



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 14 maggio 2021**



Prime Pagine

14/05/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
14/05/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
14/05/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
14/05/2021	Il Giornale	9
<hr/>		
14/05/2021	Il Giorno	10
<hr/>		
14/05/2021	Il Manifesto	11
<hr/>		
14/05/2021	Il Mattino	12
<hr/>		
14/05/2021	Il Messaggero	13
<hr/>		
14/05/2021	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
14/05/2021	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
14/05/2021	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
14/05/2021	Il Tempo	17
<hr/>		
14/05/2021	Italia Oggi	18
<hr/>		
14/05/2021	La Nazione	19
<hr/>		
14/05/2021	La Repubblica	20
<hr/>		
14/05/2021	La Stampa	21
<hr/>		
14/05/2021	MF	22
<hr/>		

Primo Piano

13/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Veziò Benetti</i>	23
<hr/>			
13/05/2021	FerPress		24
<hr/>			
13/05/2021	Informazioni Marittime		25
<hr/>			

13/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	26
<hr/>			
13/05/2021	Ship Mag		27
<hr/>			
13/05/2021	The Medi Telegraph		28
<hr/>			

Venezia

13/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	29
<hr/>			
13/05/2021	Informazioni Marittime		30
<hr/>			
13/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	31
<hr/>			
13/05/2021	Sea Reporter		32
<hr/>			
13/05/2021	Ship Mag		33
<hr/>			
13/05/2021	Shipping Italy		34
<hr/>			
13/05/2021	Travelnstop		35
<hr/>			

Savona, Vado

13/05/2021	Ansa		36
<hr/>			
13/05/2021	Savona News		37
<hr/>			

La Spezia

13/05/2021	Ansa		38
<hr/>			
13/05/2021	Citta della Spezia		39
<hr/>			
13/05/2021	FerPress		40
<hr/>			
13/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	41
<hr/>			

Ravenna

13/05/2021	Ravenna24Ore.it	<i>gcosta</i>	42
<hr/>			
13/05/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	43
<hr/>			

13/05/2021	ravennawebtv.it		44
Porto, in arrivo 130 milioni di euro: nuovi fondi anche per la riqualificazione della tangenziale di Ravenna			

Livorno

13/05/2021	Corriere Marittimo		46
TDT Livorno convince i maggiori armatori mondiali e porta a casa 80 mila teu			
13/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	48
Tdt riporta Livorno al centro del traffico con l'America			
13/05/2021	Shipping Italy		49
Logtainer aggiunge 6 treni container da Livorno e Tdt mira al raddoppio della quota ferroviaria			
13/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	50
Lettera al Governo per gli investimenti ferroviari			
13/05/2021	Sea Reporter		51
Porto di Livorno, approvato il Bilancio Consuntivo 2020			
13/05/2021	Shipping Italy		52
Terminal Darsena Toscana ha celebrato il ritorno del servizio container con gli Usa ma Schenone ha un sogno			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/05/2021	ilrestodelcarlino.it		53
"Un settore in espansione"			
14/05/2021	ilrestodelcarlino.it	<i>PIERFRANCESCO CURZI</i>	54
Banchina 22: Giampieri, ultimo atto			
14/05/2021	ilrestodelcarlino.it		55
Le "bionde" nel pellet: traffico scoperchiato			
13/05/2021	abruzzo.cityrumors.it		56
Il direttore Salvatore Minervino visita gli Uffici del Compartimento Marittimo di Ortona			
13/05/2021	ilmascalzone.it	<i>Redazione</i>	57
Concessioni balneari, al via il progetto di ricerca UniMc			
13/05/2021	cronachemaceratesi.it	<i>Marco Cencioni</i>	58
Concessioni balneari, via al progetto di ricerca Unimc			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/05/2021	Corriere Marittimo		59
AdSP Civitavecchia, il corso Gestione logistica integrata e processi di spedizione torna in presenza			
13/05/2021	CivOnline		61
Gtc, sospeso lo sciopero di quattro giorni			
13/05/2021	CivOnline		62
Crociere e turismo, parola d'ordine "ripartenza"			

Napoli

13/05/2021	Napoli Village		64
Ormezzi abusivi sul lungomare, Borrelli (Europa Verde) presenta esposto			
13/05/2021	Cronache Della Campania	<i>Chiara Carlino</i>	65
Napoli, scoperti ormezzi abusivi sul lungomare Caracciolo			

Taranto

13/05/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 67
I progetti dell'AdSp mar Ionio nell'ambito del Pac

Cagliari

13/05/2021 **Ansa** 68
Porto Canale, Uil "agenzia unica tutela per lavoratori"

13/05/2021 **Informazioni Marittime** 69
Porto di Cagliari, Uiltrasporti vuole un' agenzia triennale per il transhipment

Focus

13/05/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 70
Porti e rinnovo green della flotta

13/05/2021 **Ship Mag** 71
Messina incontra Bellanova: Il PNRR è il Piano Marshall per modernizzare il trasporto marittimo

13/05/2021 **Informazioni Marittime** 72
Piloti, governo conferma la formula tariffaria

13/05/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 73
Fedepiloti annuncia rinnovo tariffario

13/05/2021 **Sea Reporter** 74
Fedepiloti: rinnovo tariffario come da regolamento Europeo

13/05/2021 **Ship Mag** 75
Fedepiloti: rinnovo tariffe in linea con i parametri UE, il MIMS conferma

13/05/2021 **Shipping Italy** 76
Fedepiloti annuncia: Stabilita dal Mims la formula per i rinnovi tariffari dei piloti

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani in edicola
I 25 anni di Io Donna
Generazioni a confronto
di **Michela Proietti**
a pagina 27



Aletica
Lo sprint di Marcell Jacobs
l'uomo più veloce d'Italia
di **Gala Piccardi**
a pagina 46



Il conflitto La risposta ai razzi lanciati da Hamas sulle città. L'ordine alla popolazione vicina al confine: entrate nei rifugi

Israele, parte l'attacco a Gaza

L'esercito: offensiva contro la Striscia. Netanyahu: avanti per tutto il tempo necessario

IL VUOTO POLITICO

di **Franco Venturini**

Commetteremo un gravissimo errore se pensassimo di assistere, tra israeliani e palestinesi, soltanto a un tragico Amarcord di altre guerre, di altro sangue, di altre provocazioni. Il conflitto, è vero, dura da oltre settant'anni, e produce esplosioni saltuarie come se la Storia, ogni tanto, provasse il bisogno di sfogarsi. Ma questa volta il pericolo di una vera guerra meridionale è maggiore. Questa volta il massiccio lancio di razzi di Hamas contro Israele e l'offensiva israeliana contro Gaza, la prima dal 2014, cadono in un vuoto politico internazionale (qual è la strategia di Biden?) e contemporaneamente fanno capo a contese sempre più aspre sui fronti interni dei quattro protagonisti: Israele, l'Autorità palestinese, Hamas e Iran. Netanyahu è un premier senza maggioranza dopo l'ennesimo responso elettorale di marzo. Certo, la sicurezza è una priorità che ricompatta sempre gli israeliani. Ma a nessuno sfugge che Netanyahu sia indebolito, e che la fermezza militare possa forse aiutarlo a risalire la china. Sempre che non si estendano ulteriormente le violenze tra ebrei israeliani e arabi israeliani, come è accaduto ieri da Tiberiade a Haifa, perché allora sarebbe una convivenza della quale Israele ha bisogno a essere messa pericolosamente in discussione.

continua a pagina 32



Un'esplosione illumina il cielo di Beit Lahia nel nord della Striscia di Gaza dopo un attacco aereo israeliano

di **Davide Frattini**

Offensiva israeliana su Gaza. Viene annunciato un attacco con truppe di terra e anche con l'aviazione. Poi arriva la smentita dell'Esercito. La popolazione che vive accanto al confine invitata ad entrare nei rifugi.

alle pagine 2 e 3

LA RIFLESSIONE

Sappiamo già che diventerà un'altra guerra

di **Etgar Keret**

Sappiamo tutti come andrà a finire: in risposta ai missili di Hamas, che ci sta imponendo un tributo di sangue, abatteremo altri edifici a Gaza per imporre il tributo anche al nemico.

a pagina 3

NOI E IL TERRORISMO

Perché il Paese resta ancora prigioniero del suo passato

di **Ernesto Galli della Loggia**

Riusciamo a immaginare che nell'Italia del 1980, nell'Italia, tanto per ricordare, in cui entrava in vigore la riforma sanitaria e si svolgeva la «marcia dei quarantamila», potesse accendersi una lunga discussione pubblica sulla stampa come nel mondo politico e intellettuale, chesso, circa le malefatte dello Stato Maggiore e le complicità di Badoglio nell'inverno-primavera del 1940, per aver assecondato la decisione di Mussolini di gettare il Paese nella catastrofe della Seconda guerra mondiale? È immaginabile che potesse accadere una cosa del genere?

Mi pare molto difficile. E invece ci sembra del tutto ovvio che nell'Italia del 2021, nell'Italia di oggi, si torni ancora una volta a dibattere del terrorismo.

continua a pagina 32

L'INCHIESTA

Morte di Luana «L'orditoio manomesso»

di **Marco Gasperetti**



Il murale di Jorit per Luana

Le verifiche sono state fatte sull'orditoio gemello a quello che ha ucciso Luana D'Orazio, 22 anni. I sistemi di sicurezza manipolati per sveltire il lavoro.

a pagina 18

GIANNELLI

AGENTI SEGRETI



I DUE BELLONI

L'emergenza Il piano: da giugno vaccini senza limiti di età Ricoveri in calo, così si riapre Tutte le Regioni in giallo

di **Alessandro Trocino**

Ricoveri per Covid sono diminuiti del 49% e le terapie intensive restano vuote per metà. Con questi dati le riaperture non sono più un miraggio. I vaccini hanno ridotto i casi gravi del 99%. Da giugno prenotazioni senza limiti d'età. Dopo sette mesi l'Italia torna in giallo, in dubbio solo la Valle d'Aosta.

da pagina 4 a pagina 9

IL CALENDARIO

Nozze e piscine: ecco le date

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

a pagina 4

PARLA LANDINI (CGIL)

«Il governo ci coinvolga sul Recovery»

di **Federico Fubini**

Il governo «coinvolga i sindacati sul Recovery. I lavoratori devono partecipare alla programmazione» dice Maurizio Landini, segretario generale della Cgil.

a pagina 35

Benedotta Gargano
L'invenzione della felicità
in libreria SOLFERINO

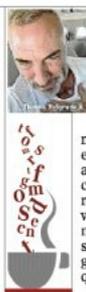
IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Vacchi si è vaccinato!

Eravamo in ansia, poi la lieta novella è arrivata: Gianluca Vacchi ha ricevuto la prima dose di vaccino. Per non perdere tempo, il noto uomo d'affari è andato a prendersela con il jet privato. A Belgrado, perché in Italia non ne aveva ancora diritto, ma non ne aveva diritto nemmeno a Belgrado, dove i vaccini sono riservati a chi vi soggiorna per lavoro e per un tempo un po' più lungo di una toccata e fuga col jet. «C'è chi può e chi non può. Io può», sentenziava un vecchio presidente di calcio più simpatico che scolarizzato. Vacchi può. Ma non gli basta. Muore dalla voglia di farlo sapere continuamente agli altri, tanto che ha diffuso lui la notizia, fotografandosi felice e vaccinato a bordo del suo aereo.

Nella casa dove abitava da bambino c'era



una signora che si muoveva sempre in taxi, ma, trovando impudico farlo sapere a tutto il condominio, chiedeva al tassista di essere lasciata a un paio di isolati di distanza. Altri tempi, altre tempore. In Vacchi colpisce la totale inconsapevolezza del contesto in cui gli tocca vivere: un'umanità che la pandemia ha ancora più spaventato e impoverito e che il limbo delle vaccinazioni sottopone ad attese snerranti. Ma è tipico dei divi social, quale Vacchi indiscutibilmente è, non resistere alla tentazione di raccontare la favola dei loro privilegi a chi può immediatamente marvisi solo per interposto selfie. Anche se si tratta di una favola che esalta la disuguaglianza e la furbizia, o magari proprio per questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anime del Giappone raccontata dai grandi scrittori di oggi
MURAKAMI HARUKI
L'essenziale del Comendatore
Dall'11 maggio in edicola MURAKAMI
CORRIERE DELLA SERA

10514
9 771120 498008
Post-Italiane SpA s.p.a. - DL 33/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano



Il regno di Giovanni Malagò continua: altri 4 anni a capo del Coni. Grazie al renziano Lotti che gli regalò il terzo mandato. Un boiardo è per sempre



Venerdì 14 maggio 2021 - Anno 13 - n° 131
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Control"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PALESTINESI: 90 MORTI
Da Gaza 1.600 bombe. Israele e il raid di terra



◻ **CANNAVÒ E ZUNINI**
A PAG. 14 - 15
CON IL DIARIO DI
MANUELA DVIRI

ASTRA-DAY ESAURITO
Studio su 57 mila vaccinati 1ª dose: -95% di contagi

◻ **RONCHETTI** A PAG. 8

RECOVERY DEI MIGLIORI
Pnrr, tanti ritardi e una certezza: il lavoro precario

◻ **DI FOGGIA E FALONCHI** A PAG. 2

VERSO LE COMUNALI
"Lady Isabella" sfascia Bologna ex-città rossa

◻ **CAPORALE E MARRA**
A PAG. 6 - 7

» **GIUSTIZIA ALL'ITALIANA**
Ruby 3, pianista condannato e B. rimandato

» **Gianni Barbacetto**

Il silenzioso pianista del *bunga-bunga* è andata meglio che al suo collega del film *Eyes Wide Shut* di Stanley Kubrick. È stato condannato a 2 anni per falsa testimonianza, Daniele Mariani, ieri a Siena. Stralcio invece, e rinvio - l'ottavo - al 21 ottobre per Silvio Berlusconi, accusato di corruzione in atti giudiziari.
A PAG. 13



Mannelli



I CONTI IN TASCA Patrimoni e immobili dichiarati dal premier

Draghi: trust inglese, società in Georgia e 2 case a Londra

■ Arrivato a Bankitalia, vendette le azioni della Goldman Sachs e costituì un fondo, che poi fu sciolto nel 2020. La società negli Usa della moglie e le tasse pagate in Italia



◻ **LILLO** A PAG. 3

AUTO-ROTTAMATO È IL QUINTO SENATORE PER ASSENZE

Renzi, guai per la spia e assenteismo record



INCHIESTA COPASIR
IL COMITATO SUGLI 007 CHIEDE UN'INDAGINE SULL'INCONTRO CON MANCINI IN AUTOGRILL. E A PALAZZO MADAMA IL LEADER DI IV DISERTA IL 40% DELLE SEDUTE

◻ **PACELLI E SALVINI** A PAG. 4 - 5

L'ITALIA SEGUA BIDEN

I trucchetti fiscali pro Amazon & C. legalizzati dall'Ue



◻ **TOMMASO FACCIÒ**
A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ohibò, la Raggi è prima a pag. 7
- **Zagrebelsky** MicroMega è libertà a pag. 17
- **Lerner** Israele e arabi buoni vicini a pag. 15
- **Amendola** Zero transizione verde a pag. 11
- **Emiliani** Tornare alla Costituzione a pag. 11
- **Gomez** Ma il M5S non era morto? a pag. 11

PARLA DI MATTEO

Chi vuol abolire l'ergastolo tradisce Falcone

◻ **PIPITONE** A PAG. 16



La cattiveria

Sallusti si è dimesso da direttore de "Il Giornale". Ha conosciuto la vera nipote di Mubarak



WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Gli inutili idioti

» **Marco Travaglio**

Appena nacque il governo Draghi, M5S, Pd e Leu annunciarono un interrogatorio parlamentare per affrontare compatti la sfida ai neoalleanzisti forzati di centro-destra (Lega, FI, Iv e altri centrinisti sfusi). Poi, siccome era un'ottima idea, la lasciarono cadere. Risultato: i forzaleghisti fanno il bello e il cattivo tempo, ottenendo da Draghi quasi tutto quel che vogliono. Le teste di Arcuri, di Borrelli, di metà dei membri del Comitato tecnico-scientifico. Poi le riapertura premature il 26 aprile all'insaputa del nuovo Cts. E l'altro ieri il licenziamento del capo del Dis, generale Vecchione. Pezzo per pezzo si sta smontando l'esperienza giallo-rosa, come se la maggioranza di Draghi potesse esistere senza M5S, Pd e Leu. La domanda è semplice: *quousque tandem* subiranno in silenzio? Che aspettano a coordinarsi in un intergruppo che restituisca loro un'influenza sul governo pari al peso parlamentare? Il caso 007 è emblematico: nessuno discute la capacità della nuova direttrice Belloni, beatificata dai soffietti dei giornaloni come estranea alla politica, come se non navigasse alla Farnesina nel sistema dei partiti dalla notte dei tempi e l'avesse portata la cicogna. La verità la conoscono tutti: Vecchione ha l'unica colpa di essere stato nominato da Conte, dunque dava noia ai due Matteo. Infatti è l'unico a saltare, senza uno straccio di spiegazione, mentre i capi di Aise e Aisi, trasversalmente protetti, restano. E resta incredibilmente pure il caporeparto del Dis Mancini, malgrado l'incontro carbonaro con l'Innominabile, o forse proprio per quello.

La situazione è aggravata da due fatti: 1) Draghi ha affidato la delega dei Servizi a Gabrielli, tutt'altro che neutrale nella partita, essendo stato il capo del Sisde e dell'Aisi e avendo ricevuto incarichi tanto da destra e da sinistra (altro che estraneo alla politica). 2) Il presidente del Copasir, che per legge dev'essere dell'opposizione e va preventivamente consultato sulle nomine degli 007, è il leghista Volpi, esponente della maggioranza. Così, sul nuovo capo del Dis, il premier e Gabrielli hanno consultato un alleato del loro governo, ovviamente favorevole. Tutto in famiglia. E su queste vergogne non s'è levata una sola voce di protesta. Così come quando Draghi ha glissato in Parlamento sul sottosegretario leghista al Mef Durigon, che non dovrebbe restare al suo posto un minuto di più dopo aver detto che l'ufficiale della Guardia di Finanza che indaga sulla Lega "abbiamo messo noi" (la Gdf dipende dal Mef). Resta da capire quale sia la funzione di M5S, Pd e Leu, le tre forze maggioritarie che sostengono Draghi: a parte quella degli (in)utili idioti che tacciono e acconsentono, ingoiano e votano tutto.



IL FOGLIO quotidiano



ANNO XXVI NUMERO 113

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 14 MAGGIO 2021 - € 1,80

Il testo sul suicidio assistito è una resa alle spinte eutanasiche. Un risultato pericoloso per chi affida alla medicina la propria vita

Attualmente la fase finale della vita è normata dalla legge 219 del 2017. La sentenza della Cassazione 242 del 2019 ha però aperto la via a ulteriori drammatici passi in avanti: nel sancire l'illegittimità dell'articolo 580 del Codice penale escludendo la punibilità per chi agevola il proposito di suicidio di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile la sentenza ha di fatto introdotto in Italia non solo il rifiuto di trattamenti sanitari eutanasici vera e propria. La lettura del testo base intitolato "Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita" in tema di rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia, in questi giorni in di-

scussione in Parlamento, lascia concettuali sotto vari punti di vista. Sono poche parole raggruppate in otto articoli: un testo scarno, povero, superficiale e pericoloso sia per chi alla medicina affida la propria vita, i malati, sia per chi ha fatto della medicina la propria professione, i medici. Il testo è stato scritto palesemente da chi non ha mai avuto la minima esperienza clinica e ha cercato, offennendo, di mettere sulla carta quanto richiesto da forti interessi di parte e da spinte ideologiche sconsiderate. Il risultato è misero, come se nemmeno i promotori di una legge che potrebbe rappresentare all'esercizio della professione medica fossero stati capaci di cogliere la portata storica, se pur in negativo: quanto da molti auspicato da anni si sta consumando nel modo più squallido e incoerente possibile. Si parla di "morte volon-

taria medicalmente assistita" con un "decesso cagionato da un atto autonomo" con il supporto e la supervisione del Servizio sanitario nazionale. Nessun riferimento alla parola "suicidio assistito" o "eutanasia", il ruolo del medico, invocato fin dal titolo, sfuma poi in una presenza facilitativa di cui non si comprende il significato. Tra le condizioni per poter fare richiesta di morte volontaria, si legge: "la "patologia irreversibile o a prognosi infausta" o la "condizione clinica irreversibile" senza alcuna specifica di prognosi, vi è la presenza di trattamenti di sostegno vitale e vi è, somma ipotizzata in un testo totalmente sterile dal punto di vista scientifico e umano, l'acceso alle cure palliative, accettate o rifiutate che siano. E naturalmente le "sofferenze fisiche e psicologiche intollerabili". La richiesta di morire "consapevole, libera e esplicita", caratteri-

stiche facilissime da appurare al capezzale di un malato grave deve essere indirizzata al medico il quale redigerà "un rapporto sulle condizioni cliniche del richiedente e sulle motivazioni" della richiesta e lo inoltrerà al "Comitato per l'etica nella clinica territorialmente competente". Questo "comitato etico", esprimerà "un parere motivato" sull'esistenza dei presupposti e requisiti e lo trasmetterà al medico e al paziente. Il medico lo trasmetterà alla Direzione sanitaria territoriale o dell'ospedale che si attiverà per accudire o far succedere il paziente a casa sua o presso una struttura pubblica. Durante l'attesa di una decisione che, particolare accorpamento, dovrà per legge essere equiparata a quella "per cause naturali", il medico potrà avere accanto a sé, novello sacerdote laico del novello patibolo volontario, lo psicologo. (segue a pagina due)

Contro Israele

Provocazione al confine nord per raddoppiare la guerra

Te razi non rivendicati dal Libano, lo scopo è trascinare Hezbollah in un conflitto a tenaglia nord e sud

Riot etnici nelle città

Roma. Ieri alle sei di sera è finito il terzo giorno del conflitto tra gruppi armati di Gaza e forze militari di Israele ed è cominciato il quarto. Secondo fonti multiple (da al Jazeera all'esercito israeliano) tre razzi sono stati sparati dal sud del Libano contro Israele e sono finiti in mare, ma mentre questo giornale va in stampa non sembra l'inizio della temutissima guerra a tenaglia - razi di Hamas da sud e missili del gruppo libanese Hezbollah da nord - che potrebbe costringere la popolazione di Israele per tutta la sua lunghezza a rifugiarsi nei bunker. L'esercito israeliano ha detto subito "stiamo investigando quello che è accaduto" suona come una reazione cauta e molte fonti hanno ipotizzato che i razi potrebbero essere stati sparati da un gruppo palestinese che ha base in Libano. Del resto, se Hezbollah - è la potenza più pericolosa al confine, più dei gruppi armati di Gaza - dispone di decine di migliaia di missili - volesse entrare nel conflitto per approfittare dell'occasione è difficile credere che lo farebbe con tre razi in mare. L'ipotesi per ora più solida è che si sia trattato di un lancio da parte di una fazione minore per alzare la tensione anche al nord e provocare così l'entrata in guerra di Hezbollah, ma come tutte le ipotesi potrebbe essere smentita dai fatti.

Se Israele dovesse fronteggiare un attacco a tenaglia da nord e da sud, oltre alle violenze interne nelle città, questi primi tre giorni di conflitto dovrebbero in retrospettiva un fatterello minore. (Itinerari segue a pagina quattro)

Il pompiere

Il leader arabo Mansour Abbas non guarda agli scontri nelle città, va oltre e fa i suoi calcoli

Roma. Le violenze nelle città israeliane tra arabi ed ebrei vanno avanti e il conflitto di Gaza si è trasferito anche nelle vie di Lod, Acri, Haifa, Bat Yam e Tiberiade. Ci sono anche esempi contrari, comunità che da anni cercano di convivere e a forza di provarci ci sono anche riuscite, ma sono le meno raccontate in questi giorni di scontri, come nei giorni di tranquillità. Sono soprattutto i residenti arabi di queste comunità che nelle ultime elezioni avevano sperato di trovare finalmente qualcuno che potesse rappresentarli: Mansour Abbas, leader del partito islamista Ra'am che dopo il voto si è prima reso disponibile a un governo con Benjamin Netanyahu e poi a uno con Yair Lapid. Queste comunità, che da anni lavorano per l'integrazione, in questi giorni speravano di essere da parte di Abbas una presa di posizione contro Hamas, invece il leader di Ra'am si è limitato a condannare la violenza di tutte e due le parti. Ma questo non ha messo da parte il suo desiderio di trasformarsi nel deus ex machina della politica israeliana. Lunedì, dopo l'inizio degli scontri, aveva annullato una riunione con Yair Lapid e Naftali Bennett - che ieri ha escluso la possibilità di formare un governo con Ra'am ed è uscito dalla coalizione anti Netanyahu - e sospeso le trattative per la formazione di un nuovo governo. Ma mercoledì, in un'intervista alla radio Galatz, ha detto che i negoziati andranno avanti non appena lo scontro finirà. (Itinerari segue a pagina quattro)

Assalto alla dirigenza

Draghi assillato dalle gelosie dei ministri sul Pnrr. La bozza sulla governance pronta per l'Ue

Roma. "L'assalto alla dirigenza". A Palazzo Chigi c'è chi, forse per disimmunità, l'insolvenza, ha preso a chiamarlo scherzosamente così, intendendolo come una variante sul genere di quella pratica collaudata per cui ogni legge di Bilancio innesca gli appalti di ministri e parlamentari, ciascuno ansioso di rivendicare il proprio emendamento, la propria elemosina. Solo che stavolta l'arrabbiato si riflette sul più importante dei provvedimenti: il Pnrr, e riguarda sia la cabina di regia nazionale del piano, quella che dovrà sovrintendere all'utilizzo dei 191 miliardi che arriveranno da Bruxelles di qui al 2023, sia la definizione delle "task force" che andranno a supportare le amministrazioni centrali e locali nell'attuazione dei progetti. La dirigenza appunto. Quella che Mario Draghi vuole in verità affidare al più presto, per non mostrarsi inadempiente agli occhi dei funzionari della Commissione europea già al primo appuntamento. (Itinerari segue nell'inserto 1/7)

Tagliare alla Draghi

Sostituisce "cortesemente" e scompagina le dinamiche del M5s. I suoi valichi salgono più dei cv

Roma. La differenza è di lessico e di modi. Non li chiama licenziamenti ma sostituzioni. E ogni volta che Mario Draghi li accompagna alla porta, l'ultimo è stato il direttore del Dis, Gennaro Vecchione, stringe a tutti la mano, motiva la necessità del cambio perché, ed è questo il governo di governo, "il dato vero che oggi ci interessa analizzare non ha a che fare con le cause della trasformazione dei populismi, ma con un tema più attuale e più preattento verso il futuro: la possibilità di avere nel nostro paese una serie di populisti, più o meno dichiarati, che non chiede più all'Italia di uscire dalla crisi". Tagliare è già cacciare (muove) teste, ma senza esibirlo. (Corrispondenza segue nell'inserto 1/7)

Giorgia Capocchia

Meloni e Roma: se Bertolaso conferma il no, deve puntare sui prof. (Piga). Ma ha un problema

Roma. Si aspettano tutti una mossa da lei. Perché Roma è casa sua. Perché, come ammette Francesco Sgarbi, "finora la Meloni ha scelto solo chi non candidare più che il contrario". Virginia Raggi addirittura è convinta che la destra gli dica di perdere, puntando sulla conquista in cavalleria della regione fra due anni. Insomma un altro colpo per far vincere il M5s come cinque anni fa? Anche Matteo Salvini ha confessato ai suoi amici più stretti di non capire la strategia della leader di Fratelli d'Italia nella Capitale. Che, si sa, è Giorgia Capocchia. La Garbatella, i rom che devono nomadare, i mercati, Colle Oppio, l'ospedale, Gari a chi si mette di traverso, decido io. Ma chi è quando? Ieri Meloni ha chiamato Guido Bertolaso e lo ha riamato lui ha incontrato. Ma l'ex capo della Protezione civile si sta facendo il bagno nella barba. Brutto segno. (Corrispondenza segue nell'inserto 1/7)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

IL POPULISMO NON FA PIU' PAURA

Draghi ha accelerato la trasformazione cosmetica dei populisti e ha costretto gli anti populisti a fare i conti con una crisi di identità. La difficoltà di fare notizi (e alleanze) al tempo delle intese europee

Ok, ma in che senso sdoganare? Tra le molte ragioni che fanno dell'Italia un paese interessante da osservare fanno parte i nostri confini ce n'è una decina, che presiede dalla figura di Mario Draghi e che riguarda un fenomeno cruciale, che ha a che fare con l'incredibile evoluzione politica di alcuni partiti presenti nel nostro paese: partiti in questione sono quelli a trazione populista. E l'elemento che mai come oggi merita di essere messo a fuoco, sine ira et studio, per quanto possibile, ha a che fare con un tema che rende l'Italia centrale in Europa anche su questo fronte: lo sdoganamento definitivo dei populisti. Lo sdoganamento definitivo dei populisti è avvenuto a seguito di un percorso fatto di piccoli e grandi traumi, di piccole e grandi crisi, di grandi contraddizioni, di piccole e grandi errori ed è avvenuto al termine di una traiettoria contorta e complessa, oltre che spettacolare, che ha portato in molti i casi populisti a rinnegare, in modo tanto sottouso quanto ridicolo, il populismo che loro stessi hanno alimentato per anni. Si poteva dedicare molto spazio al numero impressionante di lealisti che in questi mesi i populisti hanno dovuto scendere per evitare di risultare incompatibili con la realtà del M5s e la Lega. Da mesi, sono impegnati nel tentativo romantico di sostenere ogni azione legislativa e di governo che punti a cancellare tutto ciò che i due partiti hanno fatto durante il governo di governo ma il dato vero che oggi ci interessa analizzare non ha a che fare con le cause della trasformazione dei populismi, ma con un tema più attuale e più preattento verso il futuro: la possibilità di avere nel nostro paese una serie di populisti, più o meno dichiarati, che non chiede più all'Italia di uscire

dall'Europa, che non invoca più referendum per uscire dall'euro, che non considera più un tabù l'appartenenza ai grandi gruppi parlamentari europei, che non può più darsi sul chi scegliere tra gli Stati Uniti e la Russia, che non ha più dubbi su dove sentirsi più a casa tra Bruxelles e Mosca e che non esita un istante, oggi, di schierarsi con opportunistica convinzione in difesa di Israele. È possibile, come si dice, che la svolta anti-populista dei populisti sia un non fine, ovvero una convinta e reale trasformazione, ma sia più un semplice mezzo (a) per provare a mantenere ancora per un po' il potere e il caso del M5s è il periplo di non avere più un'idea di cosa si stia facendo e di non avere più lo stigma dell'imprevedibilità politica e della scissione della Lega? Le ragioni possono essere le più varie e tutte tendono a convergere su un punto: la possibilità di oggi siano diversi da quelli di ieri più nella forma che nella sostanza. Ma per quanto riguarda il cercare nei tratti dei populismi una qualche ragione utile per dimostrare che ciò che vediamo oggi è diverso da ciò che vedevamo ieri (da quanto tempo non succedeva di avere un partito di opposizione a trazione populistica, come Fratelli d'Italia, non eccessivamente interessato ai temi dell'antidropismo: "più risorse, ordine, giustizia" per quanto riguarda la cura che sta vivendo il nostro paese oggi è il non meno questa: nel 2018, l'Italia si fece conoscere in tutta Europa per essere la possibile patria di un governo di sinistra e minaccioso populismo antisistema; nel 2021 l'Italia si sta facendo conoscere in tutta Europa per essere la possibile patria di un populismo a trazione di un tempo. (segue nell'inserto 1/7)



Le Liz Cheney che mancano all'Italia

Le conversioni populiste sarebbero credibili solo con una Liz Meloni

Liz Cheney è stata fatta fuori dai Trumpiani, era la numero tre del Partito repubblicano ma aveva votato per l'impeachment dell'ex presidente di Donald Trump. È di quelle che non accettava il risultato elettorale, incitando alla rivolta contro le istituzioni, e continuava a sostenere che occorreva restituire l'onore politico al conservatore americano dopo lo squalloroso sedizio del 6 gennaio con l'assalto al Congresso di Washington. Liz è figlia di Dick Cheney, politico e businessman di lungo corso, già segretario alla Difesa e poi vicepresidente cruciale dopo l'11 settembre, suo mentore. "Angler" fu definito Cheney, ritratto da Barton Gellman del Washington Post, con un termine praticamente intraducibile che va da pescatore con la lenza a pietra di paragone e metro di misura di ogni costruzione, ombra o imbroglio possibile. Cheney è stato l'uomo nero per la sinistra costituzionale dei democratici americani per anni, gli è imputato il Patriot Act, fu reso responsabile della guerra in Iraq di George W. Bush, volevano processarlo per i protocolli che permisero

gli interrogatori duri, durissimi, dopo il bombardamento terroristico di New York e di Washington, e per Guantanamo, il carcere duro extraterritoriale che poi fu Obama il primo a non chiudere nonostante le promesse elettorali. Cheney era lo scudo politico con Rumsfeld del progetto "neoimperiale" e unilateralista dei neoconservatori. Eppure, a proposito di sdoganamenti, la figlia Liz è emersa sotto il suo patrocinio, fu eletta con Trump nel 2016 in Wyoming, ha votato per l'80 per cento con l'Anagrafe, ma non ha spinto il suo lealismo fino al punto di accettare e subire la sua resistenza al verdetto degli elettori nel 2020. Anzi, la sua è stata una opposizione adamantina alla deriva finale, coerente e irriducibile. Personalità simili sono rare in generale, perché finisce una linea rossa oltre la quale il coinvolgimento in un'avventura politica estrema diventa complicata, e mantenere il punto con dignità, non è un tratto diffuso. Nella destra europea, specie francese e italiana, nella sua casa a rimpiangere i giorni dell'ultimo parlamento europeo e le mattane xenofobe e razziste, mancano analoghe figure di testimonianza. (segue a pagina due)

I segreti di Lancet

Ormai è chiaro che il problema non è il vaccino dei russi, ma la credibilità della rivista scientifica

È stata per me una giornata un po' speciale, quella trascorsa con il quotidiano The Guardian e la copertina è occupata dal titolo del

CATTIVI SCIENTISTI la storia principale, titolo che suona pressappoco "il curioso sorgere dello Sputnik V". All'interno si trovano due articoli che evidenziano non solo le carenze degli studi presentati, ma soprattutto il ruolo della rivista Lancet nella pubblicazione di tali studi. Il ruolo di questa prestigiosa rivista nella promozione del vaccino Sputnik V viene definito da Chris Van Tulleken, professore onorario presso la University College di Londra, come quello di una "cheerleader".

Allo stesso tempo sulla pagina di Lancet è comparsa una lettera, firmata da me e da altri otto ricercatori internazionali, che evidenzia una serie di notevoli anomalie nella pubblicazione dello studio di fase 3 del vaccino in quella rivista. Tra cui la "scomparsa" di quasi 14.000 volontari nel corso dello studio, anomalie numeriche, risultati di efficacia che violano le leggi della statistica e altro. Incongruenze il tutto ovviamente, in assenza della possibilità di avere accesso ai dati necessari per il controllo, dati che continuano pervicacemente a essere negati. Lo Fdp accolse i ricercatori russi, che come su Lancet ha affiancato alla nostra lettera, è peculiare: innanzitutto, degli oltre 30 firmatari del lavoro originale, firmano solo il nome e fra questi nomi il direttore del Galmaey, prof. Alexander Gintzburg. Oltre a questo, in sostanza si ammettono molte delle contestazioni, giustificandole come "errori di battitura" (per quel che riguarda le discrepanze numeriche più grosse), o non giustificandole affatto, come nel caso dell'eliminazione dallo studio dei volontari provenienti da una quale si dice solo che si sono seguite le procedure - ma quali?

Ora, io voglio essere ben chiaro su un punto: come ho detto e ripetuto fin dal primo giorno in cui ho scritto di Sputnik, mi aspetto che questo vaccino funzioni, e che funzioni almeno tanto bene quanto una delle sue componenti, sostanzialmente identica al vaccino di Johnson & Johnson. La stessa concezione del vaccino, con una formulazione basata su due diversi coronavirus, è certamente una buona idea - anche in questo caso sono d'accordo con i suoi inventori. Penso anche che questo vaccino, ove fosse prodotto in quantità sufficiente e fornito a costi ragionevoli, potrebbe essere utilissimo in moltissimi paesi. Tuttavia, il mio pensiero, da solo, è solo un giudizio informato; non vale nulla come prova fino a che non siano messi a disposizione fatti che permettano di decidere, e lo stesso può dirsi di quello dei fan di Sputnik V. (Bucci segue nell'inserto 1/7)

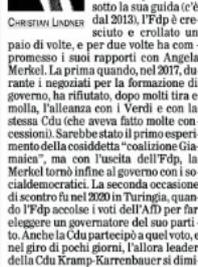
Andrea's Version

Israele ha 73 anni. Altro ripassino. Nel 1948 Ben Gurion fu il primo, non andava bene. Moshe Sharett nemmeno: del Mappai pure lui. Levi Eshkol in coalizione con i Yishuv. Al diavolo Eshkol. Golda Meir, laborista, donna e progressista. Immatura. Yitzhak Rabin, ottimo da morto, però bollato in vita come guerrafondaio (era il 1974). Toccò a Begin, Likud: destra: manco fosse stato il diavolo. Di Shamir, nemmeno da parlare. Altri tre anni con Rabin. E niente. Dopo Rabin, Shimon Peres, socialista. Lo maledissero. Trentasei mesi di

Liberali di mezzo

Né negazionisti né troppo cauti. L'idea del rischio responsabile risolveva l'Fdp tedesco

Milano. Oggi c'è il congresso del partito liberale tedesco, l'Fdp, e non dovrebbe essere sorpresa quanto alla scelta della leadership: Christian Lindner, l'attuale capo del partito, sarà il candidato per le elezioni di settembre. Il programma del partito ha a titolo di massima "tutto ciò che è buono e bello", che sintetizza le speranze di Lindner, che come dicono molti, si gioca tutto, e lo sa: come leader, come testatore di alleanze, come ideatore di una proposta politica che sta in mezzo tra i conservatori della Cdu e la destra estrema dell'Afd. La leadership di Lindner è stata molto pasticciata: sotto la sua guida (è dal 2013, l'Fdp è cresciuto e creato un paio di volte, e per due volte ha compromesso i suoi rapporti con Angela Merkel. La rifundazione, nel 2017, durante i negoziati per la formazione di un governo, ha prima rifiutato, dopo molti tira e molla, l'alleanza con i Verdi e con la stessa Cdu (che aveva fatto molte concessioni). Sarrebbe stato il primo esponente della cosiddetta "coalizione di sinistra", ma con l'uscita dell'Fdp, la Merkel tornò infine al governo con i socialdemocratici. La seconda occasione di scontro fu nel 2020 in Turingia, quando l'Fdp accolse i verdi dell'Afd per eleggere un governatore del suo partito. Anche la Cdu partecipò a quel voto, e nel giro di pochi giorni, l'allora leader della Cdu Kramp-Karrenbauer si dimise, e così fece il governatore liberale. Ora che la Merkel esce di scena, gli equilibri potrebbero cambiare ma è chiaro che i calcoli di tutti i partiti tedeschi si basano su un unico calcolo: il bilancio e i costi del governo liberale. Ora che la Merkel esce di scena, gli equilibri potrebbero cambiare ma è chiaro che i calcoli di tutti i partiti tedeschi si basano su un unico calcolo: il bilancio e i costi del governo liberale. Ora che la Merkel esce di scena, gli equilibri potrebbero cambiare ma è chiaro che i calcoli di tutti i partiti tedeschi si basano su un unico calcolo: il bilancio e i costi del governo liberale.



Il Fdp è osservato con attenzione anche fuori dai confini europei. In quest'anno di pandemia ha trovato uno spazio meglio definito rispetto al passato: una terza via tra la cautela della Merkel e il negazionismo apertista dell'Afd. Fatto le dovute differenze, questa proposta assomiglia a quella della nuova governatrice della regione di Madrid, in Spagna, Isabel Diaz Ayuso, e anche a quella del premier greco Kyriakos Mitsotakis. A favore delle riaperture senza ideologie né complottismi, ma con la volontà di assumere qualche rischio. Per il momento, la ripresa dell'Fdp sembra legata a questa offerta, anche se senza la debolezza percepita dei conservatori forse non ci saremmo nemmeno parlando. (Paola Peduzzi)

nyahu: praticamente un nazista. Ehud Barak, altro socialista, offrì ad Arafat il 90 per cento della Cisgiordania, Gaza, il settore arabo di Gerusalemme come capitale di un nuovo stato palestinese. Partì l'infedeltà. Sharon, già battezzato il porco, cedette Gaza senza contropartite. Volarono verso Israele, tanto per intenderlo, migliaia di missili. Ehud Olmert non andava bene. Di nuovo Netanyahu, il quale tuttora resiste. Come li girano i giravi, comunque disastri. Antimilitarismo? Certo che no. Perché erano o sono due stati israeliani che non debbano essere esclusi. Ma un fatto resta certo: in 73 anni, non in due o tre anni, dicasi in 73, mai un esquisime. Perché?

Il Fdp è osservato con attenzione anche fuori dai confini europei. In quest'anno di pandemia ha trovato uno spazio meglio definito rispetto al passato: una terza via tra la cautela della Merkel e il negazionismo apertista dell'Afd. Fatto le dovute differenze, questa proposta assomiglia a quella della nuova governatrice della regione di Madrid, in Spagna, Isabel Diaz Ayuso, e anche a quella del premier greco Kyriakos Mitsotakis. A favore delle riaperture senza ideologie né complottismi, ma con la volontà di assumere qualche rischio. Per il momento, la ripresa dell'Fdp sembra legata a questa offerta, anche se senza la debolezza percepita dei conservatori forse non ci saremmo nemmeno parlando. (Paola Peduzzi)



IL GIORNO

VENERDÌ 14 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Brescia, i fan dei "Fab Four" ora cercano una casa

Mille Miglia contro Beatles
Il museo della corsa
sfratta la collezione pop

Pacella in Lombardia



Lecco, la storia di Riccardo e Federico

Restano orfani
Li adottano
quattro paesi

De Salvo in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Le Regioni si azzuffano per AstraZeneca

Quelle del Centronord vogliono le dosi inutilizzate al Sud. Lo studio: protezione dalla malattia conclamata già dopo la prima dose
I dati della campagna di immunizzazione: la metà dei sessantenni è scoperta. Stati Uniti, niente mascherina per chi è vaccinato

Servizi
da pag. 3 a pag. 5

Bambini e ragazzi

I frutti marci
di un anno
di reclusione

Michele Brambilla

Stanno per caderci addosso i frutti marci del lockdown. L'Eurispes ci informa che nell'ultimo anno e qualcosa - il tempo appunto trascorso da quando il governo lanciò lo slogan «io resto a casa» - il venti per cento degli italiani ha fatto uso (meglio: ha dovuto far uso) di psicofarmaci. E magari anche di altre cose non proprio salutari, pur di sopravvivere. Non si poteva evitare di chiudere, probabilmente. Il lockdown ha salvato molte vite. Ma ne ha avvelenate molte altre, quasi tutte. E proprio adesso che stiamo (si spera) per venirne fuori, facciamo l'inventario dei danni. Soprattutto quelli subiti dai più giovani, bambini e ragazzi.

Continua a pagina 2

EFFETTO PANDEMIA: UN ITALIANO SU CINQUE FA USO DI PSICOFARMACI I GIOVANI SONO STATI I PIÙ PENALIZZATI E NON RIESCONO A RIPRENDERSI



G. Rossi e Ponchia alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

Vaccini
per i quarantenni
La Regione frena:
«Agende piene»

Anastasio nelle Cronache

Milano

Uffici in centro:
affari d'oro
con i nuovi distretti

A. Gianni nelle Cronache

Montalto Pavese

Razzia in Castello
Via quadri
e arredi antichi

Zanette nelle Cronache



L'accusa di Biden: «Sono stati i russi»

Oleodotto, attacco hacker
L'America paga il riscatto

Pioli a pagina 8



L'intervista: «Ho fatto nascere 8mila bambini»

Maria, l'ostetrica d'Italia
«Partorirete con amore»

Peduzzi a pagina 13

IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



All'interno

15M, L'ANNIVERSARIO 15 maggio 2011, il movimento degli indignados travolge la Spagna e scardina la politica. In piazza e nei palazzi



Domani su Alias

QUESTIONI DI GENERE Combattere la discriminazione contro l'orientamento sessuale, incontro con Monica Treut regista cult Lgbtqi



Visioni

FRANCES MCDORMAND L'esperienza sul set di «Nomadland», parla l'attrice americana premio Oscar Luca Celada pagina 12

il manifesto quotidiano comunista 50 VENERDÌ 14 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 113 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Un tank israeliano al confine con la Striscia spara i suoi colpi verso Gaza foto Ap



Riserva di caccia

Israele ammassa riservisti e mezzi corazzati al confine con Gaza, dove i palestinesi uccisi sono già 103. Hamas intensifica il lancio di razzi, mentre nelle città israeliane estremisti di destra e coloni assaltano case e residenti palestinesi. Biden: «Non è una reazione esagerata». Ue assente pagine 2-3

UN SILENZIO COMPLICE DELL'ORRORE

TOMMASO DI FRANCESCO

Siamo sull'orlo di un baratro. Scene da buio della specie, con linciaggi da una parte e dall'altra, assalto a sinagoghe e moschee, vanno condannate e fermate. Non è questo odio tra i popoli che serve anche e soprattutto alla parte infinitamente più debole, quella palestinese, come dimostra la sproporzione delle vittime. Questo odio ci ripugna e probabilmente chiama in causa le tre religioni monoteiste che sul Medio Oriente qualche responsabilità nel conflitto ce l'hanno.

Ora occorrerebbe invece una vera mobilitazione democratica, consapevole del precipizio rappresentato da un'altra guerra in Medio Oriente e nel già mortale Mediterraneo, perché la crisi di Gerusalemme è il cuore della crisi internazionale. Che triste impressione invece la presenza di Letta insieme a Salvini dal palco del Portico d'Ottavia della Comunità ebraica, tutti uniti a nascondere le responsabilità d'Israele e i diritti cancellati dei palestinesi insieme all'estrema destra italiana sodale di Orbán e Netanyahu - provi il neosegretario del Pd, se non ha vergogna, a proporre nel suo partito la domanda su cosa pensa la base della crisi israelo-palestinese.

E insieme servirebbe una vera iniziativa diplomatica internazionale per fermare la crisi arrivata sull'orlo del baratro. Purtroppo in verità, guardando quel che accade e ai veti nel Consiglio di sicurezza Onu, non c'è né l'una né l'altra. Come dimostra in queste ore il ruolo di Biden.

— segue a pagina 3 —

CENTINAIA DI SIMPATIZZANTI FURIOSI PER LA PIAZZA CON SALVINI. ALCUNI DEPUTATI SI SMARCANO

Rivolta social contro Letta pro-Israele

Una «piazza sbagliata», quella di Enrico Letta con Salvini. Forza Italia e le bandiere di Israele. A sorpresa sui social del Pd e del suo leader ieri si è scatenata la rivolta di elettori e simpatizzanti furiosi. «Caro Enrico, mi hai deluso, non puoi ignorare le responsabilità di Israele e gli sgomberi dei palestinesi dalle case a Gerusalemme, l'apartheid che

subiscono da decenni», il concetto più ricorrente. In tanti annunciano che non voteranno più il Pd, alcuni chiedono di far votare la base sulla questione palestinese. Letta prova a replicare: «Ho espresso solidarietà alle due parti, siamo per 2 stati». Anche tra i parlamentari la linea non convince. Il responsabile organizzazione Stefano Vaccari insieme

ad altri dirigenti come Nicola Odadi e Marco Furfaro invitano a «non rimuovere le radici del conflitto, le violazioni delle risoluzioni Onu da parte di Israele». Chiara Gribaudo, della segreteria, chiede di «fare pressione sul governo di Tel Aviv». Le Sardine a Letta: «In piazza dovevi portare anche la bandiera palestinese». CARUGATIA PAGINA 4

Appello dell'ambasciatrice palestinese Non sostenete l'occupazione, fermatela

ABEER ODEH

Intristisce vedere diversi leader politici italiani mostrare la propria solidarietà a Israele senza spendere una parola sulla sua responsabilità per quello che sta

accadendo in questi giorni in quell'area. Chiunque abbia letto i giornali nelle ultime settimane sa come la miccia è stata accesa.

— segue a pagina 4 —

CORTE COSTITUZIONALE «La debolezza statale ha limitato le cure»



Nella sua relazione il presidente della Corte costituzionale Coraggio critica la gestione della pandemia. «Il governo aveva i poteri per correggere i ribellismi regionali. Non serve cambiare il Titolo V, ma «un esercizio forte» delle prerogative centrali per non ledere i livelli essenziali delle prestazioni». FABOZZI A PAGINA 5

Magistratura Se le correnti restano strumenti di potere

GAETANO AZZARITI

Stiamo assistendo al naufragio dei magistrati, travolti da sconcertanti vicende, e nessuna scialuppa di salvataggio è alle viste. Ciò che si rischia non è la condanna di singoli comportamenti inaccettabili, ma la delegittimazione dell'intero ordine.

— segue a pagina 15 —

CONTACT TRACING Crisanti: «Meno test vuol dire rinunciare»



«Fare meno tamponi significa rinunciare al tracciamento del virus. Invece sarebbe il momento di farne di più, per eliminare il virus. Ma le regioni non vogliono rischiare chiusure con l'arrivo dell'estate». Intervista al microbiologo dell'università di Padova Andrea Crisanti. CAPOCCIA PAGINA 6

Stato-Regioni Non basta più la leale collaborazione

Massimo Villone PAGINA 5

Terrorismo Anni Settanta Le celebrazioni e la verità negata

Daide Conti PAGINA 14

Sinistra La campana inglese suona anche per noi

Fabio Vander PAGINA 15

Lele Corvi



10514 9 770923 210000 Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gino CRAMERISI



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVOX - N° 131 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/N, L. 66/20

Fondato nel 1892



Venerdì 14 Maggio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GIORNATA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 1,20

Honoris causa a Bologna
La laurea di Paladino:
«Io artista nomade
e dottore in curiosità»
Ugo Cundari a pag. 16



La serie Netflix
Poveri supereroi:
salvano il mondo
ma sono tormentati
Titta Fiore a pag. 17



Medie imprese si potrà andare in pensione 5 anni prima

Le nuove regole sopra i 100 dipendenti Comuni, arriva il piano anti-dissesti verso il rinvio delle scadenze di bilancio

Bassi, Di Branco, Esposito e Santonastaso
alle pagg. 6, 7 e 11

Lo scenario

**LA RIPRESA
A DUE FACCE
CHI CAMMINA
E CHI CORRE**

Nando Santonastaso

Il primo segnale di risveglio è arrivato dalle macchine utensili, uno dei tradizionali punti di forza del sistema industria. Nel primo trimestre 2021 è tornata infatti a crescere la raccolta ordini dei costruttori italiani. Un balzo del 48,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto soprattutto - secondo l'analisi dell'Ucimu, l'Unione filiera nazionale di categoria - "all'ottima performance dei costruttori sul mercato domestico". Ed è proprio la crescita della domanda interna, pur a lontana da quella del 2019, a incoraggiare l'ottimismo della ripresa.
Continua a pag. 29

L'analisi

**SE I PARTITI
IN FRANTUMI
NON IMPARANO
LA LEZIONE**

Alessandro Campi

Tra le molte ragioni che hanno portato alla nascita del governo Draghi, una delle più forti all'epoca è stata la crescente condizione di difficoltà in cui versavano i partiti, in particolare quelli che in Parlamento sostenevano l'esecutivo giallo-rosso guidato da Conte. Con l'Italia alle prese con l'emergenza - sanitaria, economica e sociale - prodotta dalla pandemia non ci si poteva concedere il lusso di una maggioranza litigiosa al suo interno, e perciò incapace di decidere e programmare, e di un'opposizione sempre sulle barricate e a sua volta divisa.
Continua a pag. 39

Vaccini, l'arretrato non arriva De Luca: «A rischio gli over 40»

►Campania in attesa delle 200mila dosi promesse, anche AstraZeneca al palo Roma: entro maggio le fiale mancanti. Giù i contagi ma focolai a Napoli Nord

Attacco da cielo e terra. L'Egitto tenta di mediare



Israele invade Gaza
«Andremo avanti»

Gaza: la devastazione di un missile israeliano alla torre Al-Shorouq

Bernard E.S. Khoury

Il conflitto Israele-Hamas minaccia la normalizzazione in Medio Oriente. E ieri sera l'esercito israeliano è entrato a Gaza.
A pag. 13
Crimaldi e Verrazzo a pag. 12

I santuari violati dai razzisti
Quei luoghi sacri a rischio
nell'ennesima guerra inutile

Vittorio E. Parsi a pag. 39

Di Fiore, Evangelisti, Mautone e Pacifico
alle pagg. 2 e 3

Intervista Vaia (Spallanzani)

«Protetti dopo la prima dose
richiami a 40 giorni sono ok»

Emilio Fabio Torsello

«Con la prima dose di vaccino si è protetti, la seconda va bene anche dopo 40 giorni». Lo dice Francesco Vaia, dello Spallanzani di Roma.
A pag. 5



I focus del Mattino

Borghesia e clan i legami oscuri nel mirino dei pm

Carburanti, food, gioielli: ecco le inchieste che coinvolgono la «zona grigia» di Napoli

Leandro Del Gaudio

Seduti attorno allo stesso tavolo, nel cuore della città che conta, ci sono mondi diversi. O meglio: diversi modi di essere Napoli. È quella «borghesia camorrista all'ombra dei clan» descritta dal procuratore Melillo. Dai carburanti al food, passando per i gioielli: qui si muove la zona grigia.
A pag. 15

Domenica la trasferta del Napoli

Né trappole, né biscotti: perché Firenze non deve farci paura



Rino Gattuso, attuale allenatore del Napoli, e Maurizio Sarri



Marcilia Salvia a pag. 38

tu acquisti, noi doniamo!
senza spendere di più

ha scelto **Goodify** per sostenere **Banco Alimentare**

come? -

- 1 FAI ALMENO 30 EURO DI SPESA
- 2 APRI L'APP MD NELLA SEZIONE GOODIFY
- 3 SCANSIONA IL QR CODE BENEFICO CHE TROVI ALLA FINE DELLO SCONTRINO DELLA TUA SPESA
- 4 PER OGNI SPESA MD DONERÀ 1 € AL BANCO ALIMENTARE
- 5 SE LO DESIDERI, PUOI SELEZIONARE LA REGIONE A CUI DESTINARE LA DONAZIONE

La Buona Spesa non solo si parole
buona • sostenibile • volontaria

INIZIATIVA VALIDA IN TUTTI I PUNTI VENDITA ADESSISTI

MAGGIORI DETTAGLI SU MDSPAF.IT



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143-N° 131 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 BCB-PM

NAZIONALE



Venerdì 14 Maggio 2021 • S. Mattia apostolo

IL GIORNALE DEI

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri: **479.559**

Dati somministrati in totale: **25.442.096**

Rapporto di quotazione rispetto al giorno precedente: **+2,2%**

Rispetto alla settimana precedente: **+3,6%**

Aletica, Jacobs 9.95 sui 100

Al Foro torna il pubblico che saluta per il coprifuoco

Berrettini fuori agli ottavi Djokovic e Nadal avanti

Mei e Valesio nello Sport

La Salis vicaria

Coni, Malagò-ter rielezione con una Giunta al femminile

Cordella nello Sport

Ricorsi e nomine

L'altalena delle procure che fa male alla Giustizia

Carlo Nordio

Un tempo si diceva che la carica di Procuratore della Repubblica di Roma valesse tre ministeri. Ciò che rende ambita una tale poltrona non era soltanto la sua capacità di influire sulla politica, ma la sua stabilità. In un Paese in cui la durata media dei governi era di pochi mesi, quella di capo dei Pm romani sembrava un'investitura a vita. In effetti, una volta occupata, l'alto magistrato vi restava sino alla fine della carriera, salvo una sua scelta successiva o una repentina disgrazia.

Continua a pag. 20

In pensione 5 anni prima svolta nelle aziende medie

► Uscita anticipata con scivolo estesa alle imprese con oltre 100 dipendenti Dal governo più fondi per i ristori: 18 miliardi. Risputa il bonus vacanze

ROMA In pensione 5 anni prima con lo scivolo dell'azienda: scende a 100 dipendenti la soglia che rende attivabili i meccanismi del prepensionamento. Nel pacchetto-lavoro in preparazione anche contratti di ricollocazione con sgravi del 100%. Intanto, in arrivo nuovi ristori per 18 miliardi: previsti più fondi. L'attenzione del governo sul turismo.

Bassi, Conti e Di Branco alle pag. 2 e 3

Gerusalemme richiama 16mila riservisti. Sale il bilancio dei morti

Israele circonda Gaza con le truppe di terra

Niente tregua, ma l'Egitto prova a mediare

TEL AVIV Oltre 16000 razzisti di Hamas, Israele muove le truppe di terra su Gaza. Niente tregua, ma l'Egitto prova a mediare.

Verrazzo a pag. 10



Quei luoghi sacri violati dai razzisti

Vittorio E. Parsi

Essere ritenuta città "santa" dalle tre religioni (...)

Continua a pag. 20

L'era banda larga

La filosofia digitale ha bisogno di profeti

Paolo Graldi

La Rivoluzione Digitale è alle porte: una sfida epocale che è impossibile perdere ma è chiaro che noi, su questo fronte, rischiamo tutto. Ripete il mitico Nicolas Negroponte, fondatore del Mit di Boston: «La tecnologia è come la tigre. O la cavalchi, la domi, o ti mangia».

L'Italia entra tutta intera, Nord e Sud, nella immensa gabbia della tecnologia, nel mondo del bit. Siamo pronti? Sappremo diffondere la nuova lingua (...)

Continua a pag. 20

Relazione annuale

Le indicazioni della Consulta rimaste inascoltate

Angelo Ciancarella

«È una notizia dell'ultima ora: la pronta rescissione del Parlamento e del Governo tedesco alla sentenza costituzionale sul problema del bilancio e dell'ambiente. È veramente una reazione estremamente pronta ed efficace». Giancarlo Coraggio interrompe per una manciata di secondi la lettura della relazione scritta sull'attività della Corte costituzionale nel 2020 - con sei pagine su 20 dedicate (...)

Continua a pag. 20

Guatemala, David Garcia "cucina" sul vulcano il cibo per i turisti



Lo chef che cuoce sulla lava

Chef Garcia sul vulcano Pacaya A pag. 11

Lazio e Lombardia chiedono i vaccini rifiutati dal sud Italia

► Figliuolo annuncia la redistribuzione delle dosi l'Italia verso il giallo. La Consulta: pass verde ok

ROMA AstraZeneca, la spinta di Lazio e Lombardia: «A noi le dosi degli altri». Il generale Figliuolo annuncia la redistribuzione delle file inutilizzate dal Sud. Rt in discesa, tutta Italia in giallo da lunedì, manca solo la Valle d'Aosta. La Consulta intanto spinge il pass verde: «Meno privacy ma più libertà».

Allegri, Bisozzi, Mellina Pacifico, Pirone e Rosana alle pag. 4, 5 e 6

Ciciliano (Cts)

«Contagi in calo: se continua così potremo riaprire»

Mauro Evangelisti

Fabio Ciciliano, membro del Cts: «Settimana decisiva, poi via coprifuoco e ok ai locali al chiuso».

A pag. 7

Tre casi in Umbria

«Tonaca addio»

Parroco e vice amano due donne

CITTÀ DI CASTELLO (Pg) Don David Tacchini e don Samuele Biondini, parroco e vice parroco della chiesa San Pio X di Città di Castello (Perugia), hanno abbandonato il sacerdozio. Si sarebbero innamorati. Uno è tornato dalla ex conosciuta prima di diventare prete, l'altro con un'infermiera. In Umbria tre casi in un mese.

Benedetti e Rondoni a pag. 15

FARMITALIA

ILMODOL antinfiammatorio e antireumatico 200mg

CONTRO MAL DI SCHIENA, CERVICALE E DOLORI ARTICOLARI PUOI PROVARE ILMODOL ANTINFIAMMATORIO E ANTIREUMATICO COMPRESSE E BUSTINE.

Il suo principio attivo dà sollievo fino a 12 ore.

Ulteriori informazioni su www.ilmocare.it

LA TUA SALUTE AL CENTRO.

I PESCI PROTAGONISTI

BRANNO

Buongiorno, Pesci! Con voi si conclude la sequenza zodiacale, non a caso possedete molte caratteristiche dei segni che vi precedono, e siete considerati il segno più completo e fortunato dello zodiaco. Da ieri sera siete entrati con prepotenza in tutte le previsioni, diventate protagonisti e importanti anche per gli altri grazie all'eccezionale congiunzione Giove-Nettuno, mai sperimentata prima. Destinati al successo, ma gli astri parlano pure di amore, passione, desiderio. Auguri.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,00



il Resto del Carlino

VENERDÌ 14 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nel mirino Il carpigiano Maurizio Setti

Calcio, indagato il patron del Verona «Sottratti soldi al club»

Setti nel Fascicolo Regionale



ristora
INSTANT DRINKS

Le Regioni si azzuffano per AstraZeneca

Quelle del Centronord vogliono le dosi inutilizzate al Sud. Lo studio: protezione dalla malattia conclamata già dopo la prima dose
I dati della campagna di immunizzazione: la metà dei sessantenni è scoperta. Stati Uniti, niente mascherina per chi è vaccinato

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Bambini e ragazzi

I frutti marci di un anno di reclusione

Michele Brambilla

Stanno per caderci addosso i frutti marci del lockdown. L'Eurispes ci informa che nell'ultimo anno e qualcosa - il tempo appunto trascorso da quando il governo lanciò lo slogan «io resto a casa» - il venti per cento degli italiani ha fatto uso (meglio: ha dovuto far uso) di psicofarmaci. E magari anche di altre cose non proprio salutari, pur di sopravvivere. Non si poteva evitare di chiudere, probabilmente. Il lockdown ha salvato molte vite. Ma ne ha avvelenate molte altre, quasi tutte. E proprio adesso che stiamo (si spera) per venirne fuori, facciamo l'inventario dei danni. Soprattutto quelli subiti dai più giovani, bambini e ragazzi.

Continua a pagina 2

EFFETTO PANDEMIA: UN ITALIANO SU CINQUE FA USO DI PSICOFARMACI I GIOVANI SONO STATI I PIÙ PENALIZZATI E NON RIESCONO A RIPRENDERSI



GENERAZIONE LOCKDOWN

G. Rossi e Ponchia alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, allarme sicurezza

Dopo la sparatoria sono in arrivo nuove telecamere al Pilastro

Tempera in Cronaca

Bologna, domenica il confronto

Conti-Lepore, il primo duello in casa dei Verdi

Carbutti in Cronaca

Basket, iniziati i playoff

Teodosic e Beli, la Virtus vola Battuta Treviso

Servizi nel QS



L'accusa di Biden: «Sono stati i russi»

Oleodotto, attacco hacker L'America paga il riscatto

Pioli a pagina 8



L'intervista: «Ho fatto nascere 8mila bambini»

Maria, l'ostetrica d'Italia «Partorirete con amore»

Peduzzi a pagina 13

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL SECOLO XIX

VENERDÌ 14 MAGGIO 2021



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 113, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VICARIA DI MALAGÒ, PRIMA LIGURE AL VERTICE
Salis vicepresidente del Coni
«Aiuterò le società a risollevarsi»
BASSO / PAGINA 43



L'AVIATORE E IMPRENDITORE GIORGIO PARODI
Genova, Frece Tricolori show
in omaggio al papà di Moto Guzzi
FORLÈD / PAGINA 27



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 14
Economia/Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 16
Programmi Tv	Pagina 37
Arte	Pagina 39
Sport	Pagina 42

CARLO MAGNO Un padre dell'Europa È in edicola
Alessandro BARBERO

Vaccini e calo del contagio: Liguria al sicuro a fine maggio

PRENOTAZIONE PER GLI OVER 45, SI PARTE IL 21. ASTRAZENECA, IPOTESI OPEN DAY SU BASE VOLONTARIA

OCCUPAZIONE

Alessandro Barbera
Lavoro, piano di Orlando: contributi azzerati all'azienda che assume

Dai ristoranti alle imprese si passa agli incentivi per il lavoro. È il piano su cui è impegnato il ministro del Lavoro Orlando per evitare che, tra un mese e mezzo, la fine del blocco dei licenziamenti si trasformi in un'emergenza di occupazione per il Paese. Tra le misure allo studio, una delle principali è quella che prevede tasse azzerate per sei mesi a chi riassume o per chi evita di licenziare in alcuni settori particolarmente colpiti dalla crisi, come il Turismo e il Commercio. L'idea di un "contratto di rioccupazione" che garantisca al datore di lavoro uno sconto totale sui contributi previdenziali non dispiace a Confindustria.
SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



Maggio sarà il mese decisivo per mettere la Liguria in sicurezza dal Covid. Il confronto con i dati del 2020 indica un calo dei ricoveri nonostante il triplo dei tamponi: è l'effetto delle vaccinazioni. Dal 21 maggio si aprono le prenotazioni per gli over 45, il 28 tocca agli over 40. La Regione pensa a open day senza prenotazione per smaltire le dosi di AstraZeneca.
SERVIZI / PAGINE 5-7

LA LEGA ATTACCA LE ONG

Federico Capurso / PAGINA 8
Caso Migranti, Meloni contro Giovanni
«Si occupi di pendolari»

LE AUTOSTRADE E I DISAGI

Tommaso Fregatti / PAGINA 11
Il prezzo delle code: allo Stato 60 milioni per i mancati pedaggi



Jacobs l'italiano più veloce: record nei 100 a Savona

Marcell Jacobs, 26 anni, accanto al tempo del nuovo record italiano nei 100 metri piani
CIMBRIDO / PAGINE 42 E 43

LE STORIE



Così io, genovese, mi sono perso nei vicoli del centro

PAOLO MILONE

Tutti noi, almeno una volta nella vita, ci siamo persi: in una città sconosciuta, in un bosco, nella notte. Basta un giorno cambiare strada, e si scopre che il mondo è molto più vasto di quello che conosciamo e ci si perde. Smarrirsi ogni tanto può essere utile, ci si rinnova. Certo, solo se ci si ritrova. L'ARTICOLO / PAGINA 39

Addio all'uomo che con i Post-it anticipò i social

GIULIANO GALLETTA

“Arredamento, automobili, gadget, pezzi d'antiquariato, elettrodomestici: l'immenso universo degli oggetti che ci circondano si costituisce in un coerente sistema di segni che circonda e regola le condotte e le ideologie di una società dei consumi”.

Così, nel 1968, Jean Baudrillard descriveva quel "Sistema degli oggetti" in cui eravamo immersi allora come oggi. A quell'elenco, potenzialmente infinito, di cose, può essere aggiunto a pieno diritto quel rettangolo di carta adesivo che tutti conosciamo come Post-it.

SEBUE / PAGINA 14

BUONGIORNO

No, io non ci credo. Sentite qua: la Fondazione dei socialisti europei, in cui si raccolgono le migliori fondazioni progressiste del continente, chiede indietro a Massimo D'Alema il mezzo milione di euro che, sostengono, si intasò da presidente senza averne diritto. Mica uno scherzo: hanno deciso di andare dal giudice ma io non ci credo: Massimo D'Alema quei soldi non li ha presi e se li ha presi aveva il diritto di prenderseli. Perché va bene tutto, va bene Palazzo Chigi trasformato nell'unica merchant bank in cui non si parla inglese, va bene Ikarus e le altre barche a vela, va bene la presidenza dell'Advisory board di Ernst & Young, va bene la casa vinicola in Umbria e il vino venduto ai cinesi, va bene le scarpe di pelle umana, va bene i capitani coraggiosi di Telecom, va bene le affinità eletti-

vate con Monte dei Paschi, va bene Unipol che cerca di scalare la Bnl, va bene la Silk Road Global Information di cui è presidente onorario e attraverso la quale sono stati comprati i ventilatori farlocchi dalla Cina, va bene l'animo di granito del compagno Greganti, va bene il metano di Ischia, va bene il caro amico De Buxis con la Banca 121, va bene le sale Bingo, va bene le coop, va bene le consulenze strategiche con la DL&M Advisors, va bene tutto, il vero, il verosimile e anche l'inverosimile, ma che D'Alema, dopo avere dato del principe dei corrotti a Craxi, e avere detto, sempre parlando di Craxi, che la politica non è un mestiere con cui arricchirsi, ecco, sarebbe un finale troppo perfetto anche per lui, se D'Alema chiudesse siffatta carriera fischandosi i soldi dei socialisti. —

Vado al Massimo

MATTIA FELTRI

AURUM INVESTIMENTI

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM INVESTIMENTI

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Venerdì 14 Maggio 2021 — Anno 157* — Numero 130 — ilsol24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con Designmatteola (€ 0,20) e con Designmatteola (€ 0,30). Salvo ad esclusivo uso per gli abbonati. Il Sole 24 Ore ed. Designmatteola, in vendita a separato.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Contributi Inps
Commercianti e artigiani, arriva lo stop ai versamenti del 17



Matteo Prioschi
— a pag. 28

Post Covid
Le occasioni più redditizie per chi vuole investire nell'immobiliare



domani in allegato con il quotidiano

SCARPA

FORNITORE UFFICIALE DEL GIRO D'ITALIA
SCARPA.NET @f GIROSTORE.COM

FTSE MIB 24486,01 +0,14% | SPREAD BUND 10Y 113,60 +3,10 | €/€ 1,2081 -0,31% | BRENT DTD 68,75 -2,99% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

Fisco, pronti 90mila accertamenti

Lotta all'evasione

Per centrare l'obiettivo di recuperare 14 miliardi di controlli su Pmi e autonomi

Priorità alla compliance: in arrivo almeno 650mila inviti all'autocorrezione

Riparte la lotta all'evasione, pronti 90mila accertamenti. Per centrare l'obiettivo di 14 miliardi di recupero, l'agenzia delle Entrate fa ripartire i controlli anche nei confronti delle imprese di piccole e medie dimensioni e dei professionisti. Non viene meno, allo stesso tempo, l'attenzione rivolta alle altre categorie di contribuenti, così come la considerazione delle gravi difficoltà economiche dovute alla pandemia. In arrivo 650mila lettere di compliance per invitare i contribuenti all'autocorrezione.

Mobili, Parente — a pag. 3

Superbonus, dalla proroga 18 miliardi in più di Pil ma serve la semplificazione

Incentivi

La proroga del Superbonus può valere 18 miliardi in più di Pil: lo ha detto in audizione il vicepresidente di Confindustria Orsini, che ha chiesto la semplificazione delle procedure. Per l'Abi le incertezze sulla cedibilità del credito rallentano l'applicazione del bonus.

Nicoletta Picchio — a pag. 2

DICHIARAZIONI

Caccia al reddito imponibile per far valere lo sconto

Giorgio Gavelli
— a pag. 31

Il rimbalzo di Wall Street sostiene le Borse europee

Mercati

Rimbalzo di Wall Street. Il Dow Jones è salito 500 punti dalla peggior seduta da gennaio. Tutti in rialzo gli undici settori del S&P 500 e Nasdaq. La Borsa Usa sostiene i mercati europei, con Milano in alta (+0,14%).

Vito Lops — a pag. 4

FALCHI & COLOMBE
PER FED E BCE
IL DILEMMA
DELLE PAROLE

di Donato Masciandro
— a pagina 4

IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Il governo Draghi punta 2,3 miliardi sul settore spaziale

Gianni Dragoni
— a pag. 6

Spazio e sviluppo. Lavori su Cygnus, modulo di rifornimento per la stazione spaziale internazionale

Recovery, piano con 48 riforme

Operazione rilancio

La madre di tutte riforme è la sburocratizzazione: "Decreto legge semplificazioni e riduzione oneri burocratici in connessione all'avvio del Pnrr". Da approvare entro maggio ma già in ritardo. Una riforma "orizzontale", che rientra nell'ambito di quelle innovazioni strutturali d'interesse trasversale a tutte le missioni del piano. En-

tro maggio vanno varate anche le misure di semplificazione dei contratti pubblici e in materia ambientale. Per ogni decreto è prevista la presentazione di una legge delega alle Camere entro il 2021. Poi c'è la riforma della giustizia, da approvare entro fine anno (con altre quattro leggi delega). Sono in tutto 48 le riforme previste dal Pnrr, con cronoprogramma: scadenza nel 2021 e nel 2022 per le più importanti. Ma resta lo scoglio della mancata coesione nella maggioranza.

Patta e Palmerini — a pag. 8

LA PROPOSTA

Borsa nazionale del legno per gestire il boom della domanda

Giovanna Mancini — a pag. 14

PANORAMA

AL SAN RAFFAELE

Berlusconi, allarme sulle condizioni di salute dell'ex premier



Nel pomeriggio di ieri le condizioni di salute di Silvio Berlusconi si sarebbero aggravate. Ricovertito già da alcuni giorni all'ospedale San Raffaele di Milano, il presidente avrebbe sofferto per una infezione intestinale, conseguenza forse del Covid contratto nei mesi scorsi, che risulta superata. Nessuna conferma è arrivata dall'ospedale e nulla trapela dalla famiglia.

STATI UNITI

L'oleodotto Colonial riapre Pagato riscatto agli hacker

A poche ore dall'ordine di Biden che prevede tolleranza zero per gli hacker, riparte negli Usa il maxi oleodotto vittima di un attacco informatico: la Colonial Pipeline ha pagato 5 milioni di riscatto agli hacker. — a pagina 27



Presidente del Bundestag. Wolfgang Schäuble (Cdu)

SCENARI GLOBALI

ESISTE IL RISCHIO DI PANDEMIA DEL DEBITO?

di Wolfgang Schäuble
— a pagina 13

IL PIANO

Vaccinazioni in azienda: partenza a inizio giugno

Pronto il piano per i vaccini anti Covid in azienda. Le iniezioni partiranno a inizio giugno. Priorità alle imprese che impiegano lavoratori più a rischio di contagio. Interessati 18 milioni di lavoratori. — a pagina 7

Moda 24

Luxury summit Carte in regola per una ripresa oltre le previsioni

— Servizi alle pagine 18 e 19

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Fai crescere il valore della tua azienda investendo nella sicurezza dei tuoi lavoratori!

Scegli **blumatica SHEQ**
il software Q-HSE Management delle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

La storia
LA RETROMARCIA DI MUSK FA CROLLARE IL BITCOIN

di Vittorio Carlini

Elon Musk manda il Bitcoin alle corde. Il più stravagante, bizzarro e incoerente tycoon di Wall Street ha fatto sapere - contrariamente a quanto sostenuto di recente - che Tesla non accetterà più criptovalute come pagamento delle auto. Il Bitcoin ha così perso l'11%. — a pagina 21



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 14 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 131 - € 1,20
San Mattia, apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CAOS A ROMA E IN TUTTA ITALIA

Letta manda in bambola il Pd

Dopo avere provato a lanciare Zingaretti contro la Raggi & c pioggia gelata ora su Gualtieri

I primi sondaggi disastrosi per l'ex ministro che rischia di non andare al ballottaggio

Scoppiano maldipancia pure sulle quote rosa ignorate In tilt ovunque l'asse con M5s

DI SUSANNA NOVELLI

Il Tempo di Osho



"'n c'ha messo manco 'na donna alle primarie"

"Secondo me j'ha stranito 'a moje"

Segue a pagina 3

BOTTA ERISPOSTA

Draghi gratis è solo bieca propaganda

No, il vero populista fu Conte

DI GIANLUIGI PARAGONE

DI FRANCO BECHIS

La retorica della politica a costo zero ha colpito ancora, soprattutto in termini mediatici. Mario Draghi lavorerà gratis durante il suo mandato istituzionale come presidente del Consiglio. Si tratta di un pessimo segnale sotto ogni punto di vista. Il primo riguarda la mortificazione del lavoro: rinunciando allo stipendio, Draghi (...)

Condivido molte osservazioni di Gianluigi Paragone sulla ipocrisia di molti santi guerrieri contro i costi della politica, e anche le sue frecciate a chi ha predicato fra i M5s molto in questo senso e razzolato male assai di più quando si è trattato di fare avere soldi pubblici ad amici e familiari spesso per lavori (...)

Segue a pagina 5

Segue a pagina 5

Solimene a pagina 3

Record di prenotazioni per l'open-day in programma nel weekend dedicato agli over 40
Sorpresa AstraZeneca: a Roma va

La svolta «green» del Comune
Niente più plastica alle feste e nelle sagre

Magliaro a pagina 20

... Prenotazioni record nei dieci Hub attivi nel weekend dedicato alla vaccinazione con AstraZeneca. La «finestra», disponibile dalle 8 del mattino alle 20, è riservata agli over 40.

Sbraga a pagina 19

Richiamati 16mila riservisti
Israele sta preparando l'attacco di terra

Carta a pagina 9

Il numero 2 dell'Oms risponde alle accuse
La difesa di Ranieri Guerra in una memoria data ai Pm

Storace a pagina 7

Intervista a Vaia direttore dello Spallanzani

«Basta con il coprifuoco non ha valore scientifico»

De Leo a pagina 6



la **S** TORACIATA

Ricciardi consulente pure in Francia. Nel nome della dottrina Mitterrand, tenetevelo



Ohmie
The Orange Lamp

La prima lampada al mondo, completamente circolare da bocca 3D stampata in 3D

Il diario

di Maurizio Costanzo



Dobbiamo essere soddisfatti perché pare che in America una serie di nuovi francobolli parlino del caffè italiano. Leggo infatti un francobollo con scritto: «Caffè/latte», un altro: «L'espresso», un altro ancora: «Caffè Moka» e, infine: «Cappuccino». Presumo che, comunque, sempre di caffè si tratti e non vengano proposte alternative. D'altra parte, dobbiamo anche dar retta a chi c'informa. Leggo sempre che il cibo rappresenta per le donne una vera ossessione. Però, se è vero quel che ho letto, potrebbero mangiare a loro gradimento e poi prendere un caffè in Italia o in America, a loro scelta.

Venerdì 14 Maggio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 112 - Spedizione in A.P. art. 1 c. l. L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE

Il testo completo del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Germania, introdotta una patrimoniale verde sulle case per ridurre i gas serra. I grillini e il Pd la copieranno?
Tino Oldani a pag. 5

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

SUPERBONUS
E tutti gli altri oneri detraibili e deducibili

Disponibile anche sul sito www.assobonusmi.it

DISAVANZI

Ci sono 1.400 comuni a rischio default dopo la sentenza della Consulta

Cerisano a pag. 35

Incentivo per non licenziare

Sei mesi di sgravi contributivi nella speranza di una ripresa economica. È il contratto di rioccupazione annunciato dal ministro del Lavoro Andrea Orlando

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Attestazione rischio sismico: va presentata col progetto

Loconte-Gargano a pag. 31

Anziché licenziare, nei mesi di sgravi contributivi nella speranza di una ripresa economica. È il «contratto di rioccupazione» annunciato dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, quale argine alla fine del divieto di licenziamenti del 30 giugno. In pratica, per sei mesi il rapporto di lavoro sarà un periodo di prova, legato anche a formazione, ma con zero contributi da pagare (sgravio al 100%).

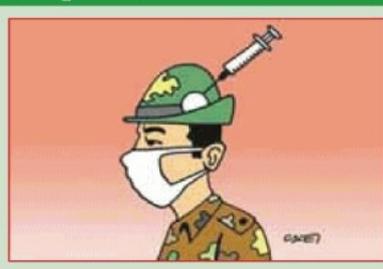
Cirilli a pag. 33

FA RISPARMIARE 80 MILA €

Draghi sta facendo il premier senza prendere un euro di stipendio

Bechis a pag. 6

I sindaci finiti nel tritacarne della giustizia, tra processi infiniti e carcerazioni ingiuste



Storie di sindaci e delle loro vite (giudiziarie) grame. Tanto che in alcuni casi diventa ormai difficile trovare chi è disposto a indossare la fascia tricolore. Perché andarsi a cercare guai e rimanere anni nel tritacarne giudiziario (e mediatico)? Abbiamo raccolto gli sfoghi di primi cittadini che dopo tutte le grane sono stati assolti: Federico Pizzarelli (Parma) assolto 6 volte, Rocco Pernia (Gioiosa Jonica) prosciolto dopo 5 anni di carcere; Costantino Di Carlo (Pa): 10 anni di udienze poi non è reato; Antonio Messina di Villa San Giovanni (Re): ora, dopo 5 anni, è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato».

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Un tempo, quando la gente obbediva, diventava rosso. Dalla terzogna. Adesso che siamo circondati da facce di bronzo, anche i più sfortunati non arroccano mai. Anzi, proseguono come i trapi. Più impuniti che mai. Dal resto, il motto dei talli sbesu non è: «Vado a dire cose sensate» ma bensì: «L'importante è farsi notare». Non contano le cose che dici ma solo se riesci a metterli in vista. Con tutti i mezzi. Ad esempio, quando il generale Figliuolo venne nominato commissario, incaricò un urologo dirottato: «Coni c'entra un militare col urologo». Il porro che non è poi stato minchionato come meritava non intaca conto che il piano di vaccinazione comporta lo spostamento contemporaneo e in tutto il paese di farmaci facilmente deperibili. E chi poteva fare meglio di un generale che aveva già organizzato al meglio la logistica delle nostre truppe in Afghanistan, a 7 mila km dall'Italia, in zona di guerra, priva di tutto? Infatti si è visto la differenza. Sulle vaccinazioni c'è un prima e un dopo Figliolo.

LIVING YOUR WAY

www.egotaliano.com

MILANO - MONZA - BERGAMO - BRESCIA - NOVARA - BIELLA - VERONA - TRENTO - L'AQUILA - ROMA - LATINA - NAPOLI - CASERTA - AVELLINO - SALERNO - FIOCCA - BARI - TARANTO - MATERA - COSENZA - SIRACUSA - SASSARI - BARCELONA - GIRONA - ZARAGOZZA

egotaliano

Con «Superbonus» e gli altri oneri detraibili e deducibili a € 5,90 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 14 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, l'inchiesta sui rifiuti della 'ndrangheta

La strada dei veleni
Nel sottosuolo scovata
una sostanza sospetta

Brogioni nel Fascicolo Regionale



Massa, ma la ragazza è disidratata

Vaccinata
con 4 dosi
«Sto meglio»

Costa a pagina 4



Le Regioni si azzuffano per AstraZeneca

Quelle del Centronord vogliono le dosi inutilizzate al Sud. Lo studio: protezione dalla malattia conclamata già dopo la prima dose
I dati della campagna di immunizzazione: la metà dei sessantenni è scoperta. Stati Uniti, niente mascherina per chi è vaccinato

Servizi da pag. 3 a pag. 7

Bambini e ragazzi

I frutti marci
di un anno
di reclusione

Michele Brambilla

Stanno per caderci addosso i frutti marci del lockdown. L'Eurispes ci informa che nell'ultimo anno e qualcosa - il tempo appunto trascorso da quando il governo lanciò lo slogan «io resto a casa» - il venti per cento degli italiani ha fatto uso (meglio: ha dovuto far uso) di psicofarmaci. E magari anche di altre cose non proprio salutari, pur di sopravvivere. Non si poteva evitare di chiudere, probabilmente. Il lockdown ha salvato molte vite. Ma ne ha avvelenate molte altre, quasi tutte. E proprio adesso che stiamo (si spera) per venirne fuori, facciamo l'inventario dei danni. Soprattutto quelli subiti dai più giovani, bambini e ragazzi.

Continua a pagina 2

EFFETTO PANDEMIA: UN ITALIANO SU CINQUE FA USO DI PSICOFARMACI I GIOVANI SONO STATI I PIÙ PENALIZZATI E NON RIESCONO A RIPRENDERSI



G. Rossi e Ponchia alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

La tragedia di Prato

Luana, l'ipotesi:
l'orditoio gemello
manomesso

Boldi a pagina 15

In Umbria tre casi in un mese

Il parroco e il vice lasciano la tonaca per amore

Miliani a pagina 12

Firenze

Il procuratore
Creazzo chiede
il pensionamento
anticipato

Servizio in Cronaca



L'accusa di Biden: «Sono stati i russi»

Oleodotto, attacco hacker
L'America paga il riscatto

Pioli a pagina 8



L'intervista: «Ho fatto nascere 8mila bambini»

Maria, l'ostetrica d'Italia
«Partorirete con amore»

Peduzzi a pagina 13

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

SCARPA



MOJITO BIO Edizione limitata

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

SCARPA



SCARPA.NET @ f b GIROSTORE.COM

Anno 46 - N° 113

Venerdì 14 maggio 2021

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

Raid con aerei e carri armati. Netanyahu: andremo avanti per tutto il tempo necessario

Israele attacca, diluvio di fuoco su Gaza

di Sharon Nizza

Pioggia di fuoco su Gaza. Nella notte Israele ha sferrato il suo attacco impegnando simultaneamente le sue forze aeree e i suoi carri armati. L'appello alla popolazione: "Entrate nei rifugi antiaerei". Le truppe israeliane sono anche entrate nel territorio della Striscia. Hamas ha risposto all'offensiva con un nuovo lancio di razzi. Netanyahu: «L'operazione durerà tutto il tempo necessario». L'Onu intanto ha convocato il suo consiglio di sicurezza per domenica».

Cafèri e Vidino alle pagine 14 e 15



I bombardamenti Il cielo di Gaza illuminato dalle esplosioni degli ordigni israeliani

SVOLTA NELLA LOTTA AL COVID

Vaccini senza limiti di età

A giugno il governo darà il via libera, Figliuolo: sarà l'ora della spallata. Successo degli open day regionali. Prima indagine sull'efficacia della campagna di immunizzazione: contagi giù del 95%. Promosso AstraZeneca

Decreto sostegni, sei mesi esenti da contributi per chi assume disoccupati

La riforma

La giustizia e la vita

di Gustavo Zagrebelsky

Tra le leggi e le cose c'è di mezzo, se non il mare, uno spazio riempito da coloro che le applicano e che il legislatore non è in grado di controllare. La vita ingloba il diritto. Spesso, le intenzioni del legislatore sono vanificate dalla prassi. Si vuole un risultato e se ne ottiene uno diverso. L'eterogeneità dei fini è esperienza frequente nel campo del diritto. Occorre la cooperazione, non sempre scontata, di coloro che stanno tra la legge e le cose, cioè degli "operatori della giustizia". Scrivere parole chiamandole leggi non basta. La giustizia è un sistema complesso di forze e di interessi diversi, spesso antagonisti; ogni legge muova è un impulso, un fattore di rimescolamento e sarebbe un'ingenuità considerarla coincidente col risultato finale. Ridurre i tempi della giustizia, s'intende, è ciò su cui tutti sono d'accordo. L'obiettivo è l'efficienza dei processi.

continua a pagina 37

Da giugno i vaccini saranno per tutti. Il generale Francesco Figliuolo lo chiama «il mese della spallata», quando si partirà anche con le somministrazioni nei luoghi di lavoro. Successo per gli open day delle Regioni: in poche ore esauriti i 20mila posti a disposizione nel Lazio per i quarantenni. Un aiuto nel decreto sostegni, per chi assume disoccupati esenzione di sei mesi da contributi.

da pagina 2 a 7 e a pagina 30

Servizi segreti

Così l'ombra di Mancini ha travolto Vecchione. Inchiesta sul Dis

di Carlo Bonini a pagina 11

L'intervista

Massimo D'Alema replica alle accuse: "Alla Feps ero pagato meno del mio valore"

di Concetto Vecchio a pagina 13

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

La ragazza morta a Prato

Luana non è stato un incidente

di Michela Marzano

Insufficienza di norme di sicurezza, macchinari manomessi, impianti vetusti, scarsa formazione, pochi controlli. Si continua a parlare di incidenti sul lavoro, ma dov'è la verità? Cosa si nasconde dietro la morte di tante persone?

a pagina 36 con un articolo di Ernesto Ferrara a pagina 20

Un sabato speciale

Da da 25 anni il femminile per tutti



Lo specchio e lo stile di un Paese

di Maurizio Molinari

Vogliamo continuare a regalare un futuro

di Valeria Palermi

In questa casa siamo cresciuti

di Concita De Gregorio alle pagine 28 e 29

Robinson

Bob Dylan leggenda impredicabile

di Nicola Lagioia



Pochi anni fa, vicino Los Angeles, nel bel mezzo di una festa un giovane surfista uscì in giardino. Dopo qualche minuto notò un vecchio signore ripiegato su un cespuglio di rose.

a pagina 39

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Parchi d'Italia €14,90

NZ



Tennis La notte magica di Sonego più forte di Thiems e del coprifuoco
SEMERARO - P. 26



Vincenti Paltrinieri e Jacobs spettacolo da frecce tricolori
GIULIA ZONCA

È le distanze infinite di Gregorio Paltrinieri e lo sprint tutto d'un fiato di Marcell Jacobs sono le due facce di un'Italia che sa resistere e scattare. Due campioni per un giorno di gloria: un oro europeo nella 10 km, il record italiano nei 100 metri. - P. 26

SCARPA



MOJITO BIO
Edizione limitata

LA STAMPA

VENERDÌ 14 MAGGIO 2021

SCARPA



GIRO D'ITALIA
L'EDIZIONE UFFICIALE

SCARPA.NET @ 18 GIROSTORE.COM

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 155 • N. 131 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it **GNN**

È in edicola
 CARLO MAGNO Un padre dell'Europa
 Alessandro BARBERO

IL LAVORO

Il piano Orlando tasse azzerate per chi riassume

BARBERA E MONTICELLI



Nei mesi a zero tasse per chi assume un disoccupato. Contratti di solidarietà pagati in parte dallo Stato, scivoli per la pensione. - P. 23

L'ANALISI

L'INFLAZIONE NON FA PAURA

CARLO GOTTARELLI

Tanto tuonò che piovve, dirà qualcuno. A forza di aumentare la spesa pubblica in deficit e a forza di finanziare questi deficit con il credito delle banche centrali (cioè stampando moneta), l'inflazione è ripartita nei principali paesi avanzati. In realtà, il problema è meno preoccupante di quanto i dati suggerirebbero a prima vista. Andiamo allora a vedere i dati sull'inflazione, capiamo perché non ci dobbiamo preoccupare troppo, ma anche perché qualche rischio esiste. Il dato che più ha impressionato è stato quello degli Stati Uniti dove l'inflazione nei 12 mesi terminanti ad aprile 2021 è balzata al 4,2 per cento. Nei soli primi quattro mesi dell'anno i prezzi sono cresciuti del 2,6 per cento, ossia a una velocità annualizzata di quasi l'otto per cento.

CONTINUA A PAGINA 2

AFFONDA UN ALTRO BARCONO PARTITO DALLA LIBIA CON 17 PERSONE. RABBIA A LAMPEDUSA PER LE NAVI QUARANTENA

Migranti, l'attacco di Meloni e Lega

La leader di FdI: "Giovannini pensi ai pendolari". Le Ong tornano in mare: "Si potevano evitare 2 mila morti"

CAPURSO E LONGO

I venti calano, le rotte mediterranee dei migranti iniziano a gonfiarsi e le Ong tornano di fronte alle coste libiche dove, dicono "si potevano evitare 2 mila morti". Con i primi sbarchi a Lampedusa, la questione è già diventata un problema per i delicati equilibri della maggioranza. Meloni attacca: il ministro Giovannini pensi al trasporto pendolari, non ai migranti. - P. 4-5

L'EMERGENZA COVID

Le Regioni virtuose avranno più dosi

PAOLO RUSSO

Chi corre di più con le vaccinazioni avrà più dosi, ma solo sotto forma di anticipo perché alla fine ognuno avrà quel che gli spetta, all'insegna del motto "una testa, una dose". - P. 6

Il dilemma dell'estate chi si vaccina al mare

NICCOLÒ CARRATELLI

Il vaccino sotto l'ombrello, per chi è in vacanza. Figliuolo aveva ipotizzato di «utilizzare strutture presso centri montani o estivi». L'assessora Moratti l'ha rilanciato. - P. 7

LA RIFORMA

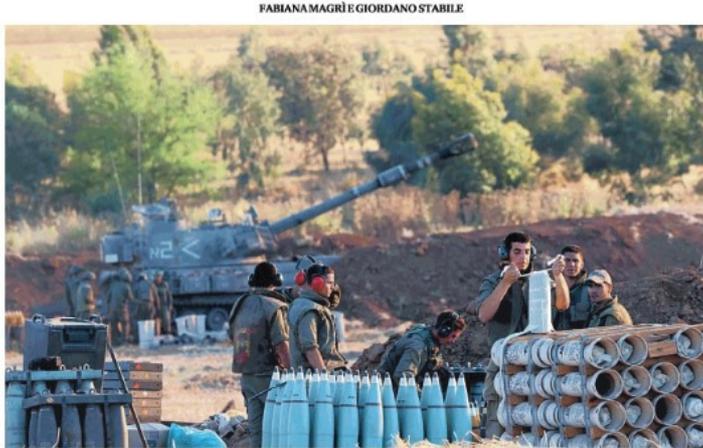
MA LA GIUSTIZIA NON SI CAMBIA COSÌ

ARMANDO SPATARO

La storia politica e giudiziaria di questi ultimi decenni consente di affermare che in occasione di ogni insediamento di un nuovo governo, indipendentemente dai colori della maggioranza di turno, la riforma della giustizia costituisce uno dei punti centrali del programma che si intende attuare. Lo è anche per il governo Draghi, come dimostrano le cronache giornalistiche di questi giorni. Ciò non impedisce, però, di sottolineare alcune ragioni di particolare preoccupazione circa alcune proposte di cui si legge. - P. 21

IL MEDIO ORIENTE

Israele apre il fronte. Le truppe di terra sparano su Gaza



L'artiglieria israeliana in posizione di fronte alla Striscia di Gaza, vicino a Sderot, pronta a coprire le truppe di terra

È notte fonda quando suonano le sirene a Gaza e su Twitter le Forze armate israeliane annunciano che le truppe di terra stanno attaccando nella Striscia supportate dall'aviazione. - P. 14 E 15

SE EUROPA E USA SONO FUORI GIOCO

NATHALIE TOCCI

È un dramma già visto? La scintilla a Gerusalemme, con le espulsioni nel quartiere di Sheikh Jarrah, e il divieto d'accesso alla Spianata delle Moschee. I missili di Hamas e i raid israeliani su Gaza. - P. 21

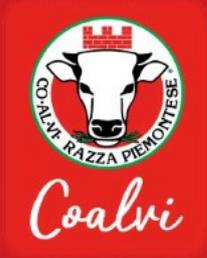
IL CASO

IL PD E LE PRIMARIE PER SOLI MASCHI

FRANCESCA SCHIANCHI

Cercasi donna disperatamente. Non del Pd, però, perché una figura femminile serve sì, fa tanto progressista a costo zero, ma siccome il partito ha già scelto il suo uomo alle primarie, la donna deve servire solo da ornamento, mica per la competizione. E così, ai gazebo per scegliere il sindaco di Roma, già natisso una cattiva stella dopo l'inutile corteggiamento all'ex segretario Zingaretti e lo strappo di Conte, si aggiunge un'altra ferita: il passo indietro chiesto all'unica donna candidata, Monica Cirià, che ieri lo raccontava come un momento doloroso, accettato perché «sono un soldato e obbedisco». - P. 21

BERLINGUER E BERGAMINI - P. 11



Coalvi

RAZZA PIEMONTESE

BUONGIORNO

No, io non ci credo. Sentite qua: la Fondazione dei socialisti europei, in cui si raccolgono le migliori fondazioni progressiste del continente, chiede indietro a Massimo D'Alema il mezzo milione di euro che, sostengono, si intasò da presidente senza averne diritto. Mica uno scherzo, hanno deciso di andare dal giudice ma io non ci credo: Massimo D'Alema quei soldi non li ha presi e se li ha presi aveva il diritto di prenderseli. Perché va bene tutto, va bene Palazzo Chigi trasformato nell'unica merchant bank in cui non si parla inglese, va bene Ikarus e le altre barche a vela, va bene la presidenza dell'Advisory board di Ernst & Young, va bene la casa vinicola in Umbria e il vino venduto ai cinesi, va bene le scarpe di pelle umana, va bene i capitani coraggiosi di Telecom, va bene le affinità eletti-

Vado al Massimo

MATTIA FELTRI

ve con Monte dei Paschi, va bene Unipol che cerca di scalare la Bnl, va bene la Silk Road Global Information di cui è presidente onorario e attraverso la quale sono stati comprati i ventilatori farlocchi dalla Cina, va bene l'animo di granito del compagno Greganti, va bene il metano di Ischia, va bene il caro amico De Bustis con la Banca 121, va bene le sale Bingo, va bene le coop, va bene le consulenze strategiche con la DL&M Advisors, va bene tutto, il vero, il verosimile e anche l'inverosimile, ma che D'Alema, dopo avere dato del principe dei corrotti a Craxi, e avere detto, sempre parlando di Craxi, che la politica non è un mestiere con cui arricchirsi, ecco, sarebbe un finale troppo perfetto anche per lui, se D'Alema chidessse siffatta carriera fischiaandosi i soldi dei socialisti.

La tua firma fa miracoli

Donna il tuo 5x1000 ai missionari di Don Bosco

c.f. 97792970010
5X1000.missionidonbosco.org

LINCOLN
INTERNATIONAL

lincolninternational.com

Matricole, U-Power (abbigliamento da lavoro) verso il Mta di Piazza Affari

L'azienda novarese (173 milioni di ricavi) punta a sbarcare sul listino principale con un'offerta sul 25-30% del capitale

Montanari a pagina 17

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Gucci festeggia i 100 anni con una mostra a Firenze

Per settembre previsti un evento a Pitti Uomo e un progetto a Milano

Roncato in MF Fashion

Anno XXXIII n. 054
Venerdì 14 Maggio 2021
€2,00 *Classeditori*



LINCOLN
INTERNATIONAL

lincolninternational.com

Car.MTF: Mercato di Borsa - FTSE MIB: +0,14% 24.486,01 - SPREAD: +2 117,38 - DOW JONES: +1,62% 34.133,11 - DAX 30: +0,33% 15.199,68

MOSSA PER FAVORIRE LE QUATTORRUOTE

Aiuti all'auto made in Italy

Proposta della Lega: incentivi all'acquisto di veicoli prodotti in fabbriche nazionali. Previsto un contributo fino a 8 mila euro a vettura. La misura al vaglio del governo Draghi lavora a un decreto-sorpresa per la prossima settimana: fine del coprifuoco

SPETTRO-INFLAZIONE, LE BORSE UE RESPIRANO DOPO LA PAURA. WALL STREET TORNA A SALIRE



COLONNINE DI RICARICA
Dall'Antitrust 102 mln di multa a Google per aver escluso la app di Enel X

IL NUOVO BOARD
Boujnah e Garbi entrano nel cda di Borsa spa

CRIPTO TROPPO ENERGIVORA
Musk in retromarcia: Tesla non accetta più pagamenti in bitcoin, che va sotto 50.000 \$



HAI ANCORA UN PIEDE NEL PASSATO?
CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA

Puntocom sviluppa la tua pianificazione integrata sui circuiti nazionali e internazionali di magazine, tv, radio, affissioni max e digital con un mix di supporto strategico e creativo.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Giampieri alla guida dei porti italiani

Un ricompattamento con la AdSp della Sicilia occidentale guidata da Pasqualino Monti?

Vezio Benetti

ROMA Giampieri è il nuovo presidente di **Assoporti**: guiderà e difenderà i porti italiani in Europa. L'ex presidente della **AdSp** del mar Adriatico centrale, (Ancona, scali marchigiani e abruzzesi) ha svolto un eccellente lavoro negli anni del suo mandato. E' riuscito a creare una sinergia di stile europeo ed ha avuto riconoscimenti da forze politiche d'oriche e imprenditori. Ora si appresta a gestire gli scali del nostro Paese. Non è un compito facile perchè negli 8mila chilometri di coste italiane, dovrà comprendere progetti, programmi e iniziative di porti grandi e meno importanti, ma pur sempre strutture che hanno bisogno di un immediato rilancio dopo i problemi pandemici. Giampieri è il primo presidente eletto all'esterno all'associazione, ha spalle larghe e cercherà sopra tutto la coesione fra le varie realtà. C'è un grande bisogno di unità, di confronto per far sentire la nostra presenza. I porti sono importantissimi nell'economia del nostro Paese. Dobbiamo essere facilitati nel lavoro e sopra tutto ascoltati. Il presidente ha quindi accennato ai problemi legati alla burocrazia, alle frizioni con l'Europa. Non poteva mancare una risposta su un ricompattamento con l'**AdSp** della Sicilia occidentale guidata da Pasqualino Monti che in una nota inviata al nostro quotidiano ha detto che Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida di **Assoporti**. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un'idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada ad un riavvicinamento.



AdSP Sicilia occidentale: Monti, pronto al confronto con il nuovo presidente di Assoporti

(FERPRESS) Palermo, 13 MAG Mi preme ringraziare Rodolfo Giampieri, neopresidente di **Assoporti** commenta Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, dal 2018 per scelta fuori da **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani per la schiettezza con cui ha da subito affrontato le problematiche non poche che riguardano **Assoporti**. Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell'Associazione e, con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che **Assoporti** deve svolgere con maggiore forza nell'intero cluster nazionale, indicando la via più giusta per potenziare le condizioni in cui le Autorità sono chiamate a operare. È venuto il momento ha concluso Monti di affermare l'autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. E proprio **Assoporti** è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l'efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un'idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada a un ricompattamento dell'Associazione nella sua interezza. Nel frattempo, auguro un sincero in bocca al lupo e buon lavoro al nuovo Presidente.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Palermo verso il rientro in Assoport. Prove di dialogo

Secondo il presidente dell' autorità portuale, Pasqualino Monti, la presidenza di Giampieri è la scelta migliore. E parla di un possibile "ricompattamento dell' associazione"

«Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell' Associazione e, con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che **Assoport** deve svolgere con maggiore forza nell' intero cluster nazionale». Il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, già presidente di **Assoport** in tandem con Luigi Merlo, commenta così la nomina di Rodolfo Giampieri, presidente del sistema portuale di Ancona, alla guida dell' associazione dei porti italiani . L' autorità portuale che fa capo a Palermo, infatti, non fa parte di **Assoport** dal 2018. «È venuto il momento - ha concluso Monti - di affermare l' autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. E proprio **Assoport** è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l' efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un' idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada a un ricompattamento dell' associazione nella sua interezza. Nel frattempo, auguro un sincero in bocca al lupo e buon lavoro al nuovo presidente».



Monti: bene confronto con Giampieri

È il momento di affermare l'autorevolezza dei porti

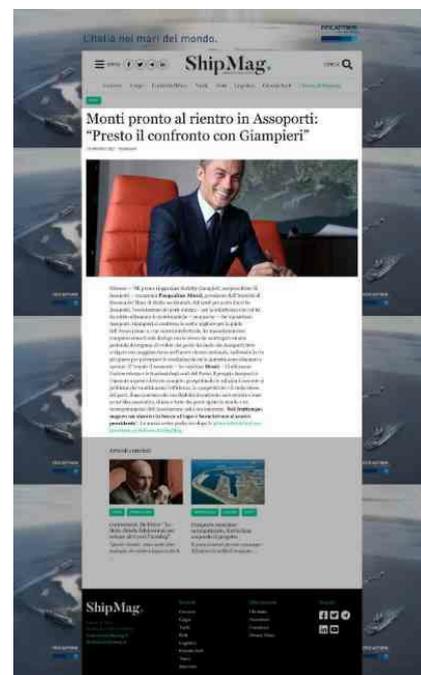
PALERMO Pasqualino Monti si dice pronto al confronto con il nuovo presidente di **Assoporti**. Mi preme ringraziare Rodolfo Giampieri, neopresidente di **Assoporti** commenta Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, dal 2018 per scelta fuori da **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani per la schiettezza con cui ha da subito affrontato le problematiche non poche che riguardano **Assoporti**. Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell'Associazione e, con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che **Assoporti** deve svolgere con maggiore forza nell'intero cluster nazionale, indicando la via più giusta per potenziare le condizioni in cui le Autorità sono chiamate a operare. È venuto il momento ha concluso Monti di affermare l'autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. E proprio **Assoporti** è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l'efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un'idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada a un ricompattamento dell'Associazione nella sua interezza. Nel frattempo, auguro un sincero in bocca al lupo e buon lavoro al nuovo presidente.

Redazione

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI' with the article title 'Monti: bene confronto con Giampieri'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The interface includes a navigation menu, a search bar, and a newsletter sign-up form.

Monti pronto al rientro in Assoport: Presto il confronto con Giampieri

Palermo Mi preme ringraziare Rodolfo Giampieri, neopresidente di **Assoport** commenta Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia occidentale, dal 2018 per scelta fuori da **Assoport**, l'associazione dei porti italiani per la schiettezza con cui ha da subito affrontato le problematiche non poche che riguardano **Assoport**. Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell'Associazione e, con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che **Assoport** deve svolgere con maggiore forza nell'intero cluster nazionale, indicando la via più giusta per potenziare le condizioni in cui le Autorità sono chiamate a operare. E' venuto il momento ha concluso Monti di affermare l'autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. E proprio **Assoport** è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l'efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un'idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada a un ricompattamento dell'Associazione nella sua interezza. Nel frattempo, auguro un sincero in bocca al lupo e buon lavoro al nuovo presidente. La mossa arriva poche ore dopo la prima intervista al neo presidente pubblicata da ShipMag.



Monti, grandi manovre di riavvicinamento ad Assoporti

Palermo - 'Mi preme ringraziare Rodolfo Giampieri, neopresidente di **Assoporti** - commenta Pasqualino Monti, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale , dal 2018 per scelta fuori da **Assoporti**, l' associazione dei porti italiani - per la schiettezza con cui ha da subito affrontato le problematiche - non poche - che riguardano **Assoporti**. Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell' Associazione e, con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che **Assoporti** deve svolgere con maggiore forza nell' intero cluster nazionale, indicando la via più giusta per potenziare le condizioni in cui le Autorità sono chiamate a operare". "È venuto il momento - ha concluso Monti - di affermare l' autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. E proprio **Assoporti** è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l' efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un' idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada a un ricompattamento dell' Associazione nella sua interezza. Nel frattempo, auguro un sincero in bocca al lupo e buon lavoro al nuovo presidente'.



Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, IL COMITATO DI GESTIONE APPROVA L' AUMENTO DELLE TARIFFE PER I SERVIZI PORTUALI

Redazione

Venezia- Nella riunione odierna del Comitato di Gestione, alla presenza del Commissario Straordinario dell' Autorità **Cinzia Zinconè**, del Direttore Marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, del Comandante del Porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, sono stati illustrati gli esiti dei lavori della Commissione Consultiva di Venezia tenutasi ieri. Nell' ambito dei pareri pronunciati dalla Commissione Consultiva, il Comitato ha espresso parere favorevole per l' aggiornamento della tariffa di cui all' ordinanza per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l. 84/94 del porto di Venezia e all' erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. L' aggiornamento, nello specifico, prevede l' innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuto alla pandemia in atto. Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell' autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.

Short URL : <https://www.ilnautilus.it/?p=83386>.



Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, aumentano le tariffe dei portuali

Incentivi al pensionamento per quattro dipendenti di Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. Le ultime dal Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale

Nella riunione odierna, il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale di Venezia ha espresso parere favorevole all' aggiornamento della tariffa per la fornitura di lavoro portuale temporaneo (ex art. 17 della legge 84/94) e all' erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. L' aggiornamento, nello specifico, prevede l' innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché «per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuto alla pandemia in atto», si legge in una nota dell' authority. Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell' autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. Alla riunione del Comitato erano presenti il commissario dell' Autorità portuale, **Cinzia Zincone**, il direttore marittimo del Veneto pro tempore, Piero Pellizzari; il comandante del Porto di Chioggia, Michele Messina; Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto. - credito immagine in alto.



Venezia aumenta tariffe servizi portuali

Per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi

Redazione

VENEZIA Il porto di Venezia aumenta le tariffe dei servizi portuali. Nella riunione odierna del Comitato di gestione, alla presenza del Commissario straordinario dell'Autorità Cinzia Zincone, del Direttore Marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, del Comandante del Porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, sono stati illustrati gli esiti dei lavori della Commissione Consultiva di Venezia tenutasi ieri. Nell'ambito dei pareri pronunciati dalla Commissione Consultiva, il Comitato ha espresso parere favorevole per l'aggiornamento della tariffa di cui all'ordinanza per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l. 84/94 del porto di Venezia e all'erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. L'aggiornamento, nello specifico, prevede l'innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuto alla pandemia in atto. Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell'autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.



Porto di Venezia: aumentano le tariffe per i servizi portuali

Venezia, 13 maggio 2020 - Nella riunione odierna del Comitato di Gestione, alla presenza del Commissario Straordinario dell' Autorità **Cinzia Zincone**, del Direttore Marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, del Comandante del Porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, sono stati illustrati gli esiti dei lavori della Commissione Consultiva di Venezia tenutasi ieri. Nell' ambito dei pareri pronunciati dalla Commissione Consultiva, il Comitato ha espresso parere favorevole per l' aggiornamento della tariffa di cui all' ordinanza per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l. 84/94 del porto di Venezia e all' erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. L' aggiornamento, nello specifico, prevede l' innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuto alla pandemia in atto. Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell' autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.



Venezia, Comitato di gestione: ok all'aumento delle tariffe per i servizi portuali

Venezia Nella riunione odierna del Comitato di gestione, alla presenza del commissario straordinario dell'Autorità Cinzia Zincone, del direttore marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, del comandante del Porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, sono stati illustrati gli esiti dei lavori della Commissione consultiva di Venezia tenutasi ieri. Nell'ambito dei pareri pronunciati dalla Commissione consultiva, il Comitato ha espresso parere favorevole per l'aggiornamento della tariffa di cui all'ordinanza per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l. 84/94 del porto di Venezia e all'erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. L'aggiornamento, nello specifico, prevede l'innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuto alla pandemia in atto. Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell'autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.



Shipping Italy

Venezia

Negli scali veneti aumentate le tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali

L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale (Venezia Chioggia) ha reso noto che nella riunione odierna del Comitato di gestione, alla presenza del commissario straordinario Cinzia Zincone, del direttore marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, del comandante del porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, sono stati illustrati gli esiti dei lavori della Commissione consultiva di Venezia tenutasi ieri. Nell'ambito dei pareri pronunciati dalla stessa, il Comitato ha espresso parere favorevole per l'aggiornamento della tariffa di cui all'ordinanza per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 l. 84/94 del porto di Venezia e all'erogazione di misure di incentivazione al pensionamento di quattro lavoratori della società cooperativa Nuova Compagnia Lavoratori Portuali. L'aggiornamento, nello specifico, prevede l'innalzamento delle tariffe per assicurare maggiore sostegno ai lavoratori portuali, nonché per fronteggiare il calo dei traffici marittimi connesso alla crisi economica globale dovuto alla pandemia in atto. Il Comitato ha, inoltre, votato favorevolmente il rilascio alla società Magli dell'autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali.



Travelnostop

Venezia

Ok di per terminal fuori laguna e proroga convenzione collegamenti con Isole

Via libera definitivo della Camera al decreto legge in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia, relativo alle cosiddette grandi navi. I COLLEGAMENTI CON LE ISOLE. La convenzione tra il Ministero dei Trasporti e la Compagnia italiana di navigazione (CIN) per effettuare i servizi di collegamento marittimo in regime di servizio pubblico con le isole maggiori e minori, continuano ad applicarsi per il tempo strettamente necessario a consentire la conclusione delle procedure per l'imposizione di oneri di servizio pubblico e per l'aggiudicazione dei contratti di servizio. Si tratta, in particolare, dei collegamenti marittimi di servizio pubblico con Sicilia e Sardegna e del collegamento tra le isole Tremiti e il Molise, mentre sono esclusi da questa normativa i servizi di esclusivo interesse regionale, cioè i collegamenti interni alle regioni e tra queste e le loro isole minori, che sono disciplinate dai contratti sottoscritti dalle regioni, dal cosiddetto trasporto pubblico locale. In caso di mancata conclusione delle procedure di gara entro il 31 maggio 2021 e limitatamente ai collegamenti marittimi con le isole maggiori e minori non adeguatamente assicurati mediante l'erogazione di servizi di trasporto mercato di persone e di merci, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la convenzione potrà essere prorogata per un ulteriore mese. Questa proroga ulteriore potrebbe riguardare solamente due di queste tratte: la Termoli-Tremiti e la Civitavecchia-Cagliari-Arbatax. LE GRANDI NAVI. L' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** dovrà bandire un concorso di idee per l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia, utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40 mila tonnellate e dalle navi porta-container adibite a trasporti transoceanici, anche tenendo conto delle risultanze di eventuali studi esistenti e che esistono in abbondanza. Per questo è autorizzata, nell'anno 2021, la spesa di 2,2 milioni di euro.



Traghetti: nuova nave per Corsica Sardinia Ferries

Da giugno arriva Mega Regina. Passo avanti "green" per la flotta

Nella flotta di Corsica Sardinia Ferries entra un nuovo traghetto. Mega Regina, interamente ristrutturato due anni fa, arriverà dalla Finlandia nel porto di Vado ligure a fine maggio, per entrare in servizio a fine giugno, in tempo per la stagione estiva. Dotato di filtri per l'abbattimento del 60% delle emissioni di ossido di azoto, il traghetto è equipaggiato per il collegamento elettrico in banchina (cold ironing) e avrà il minor consumo di carburante per carico trasportato dell'intera flotta di Corsica Sardinia ferries. Lungo 177 metri, 28 di larghezza, 6 ponti, 840 cabine (interne, esterne, lusso e dog friendly), può accogliere 2500 passeggeri. "Il Mega Regina, sta accelerando il rinnovamento green della flotta e risponde alla crescente domanda di prenotazioni di cabine per le destinazioni che serviamo - commenta Pierre Mattei, presidente di Corsica Sardinia Ferries -. Toccherà molti porti e servirà quasi tutte linee della compagnia, affiancando le altre unità. In linea con le politiche di sviluppo, flessibilità e adattamento permanente, sarà impiegata in base alle esigenze del mercato, in costante e rapida evoluzione". (ANSA).



Vado, ripascimento degli arenili colpiti dalle mareggiate: stanziati 46mila euro

Il tratto che sarà coinvolto dall'intervento è in prossimità della spiaggia libera attrezzata. Il comune in attesa dello stanziamento regionale ha deciso di intervenire

46mila euro per il progetto di ripascimento stagionale degli arenili di Vado Ligure. Con una delibera la giunta ha stanziato la cifra per sistemare le spiagge vadesi in vista della stagione estiva. L'arenile comunale infatti presenta alcuni tratti nei quali è assente la sabbia a causa delle mareggiate che si sono verificate soprattutto durante la stagione invernale e il problema si è verificato soprattutto nel corso del 2020. Il tratto, una porzione di arenile, sul quale verrà effettuato l'intervento è in corrispondenza della spiaggia libera attrezzata comunale e non comprende l'area nel quale realizzerà il ripascimento direttamente l'**Autorità Portuale**. "L'intervento comunale avrà carattere provvisorio, ma risulta necessario onde evitare del disagio agli utenti che fruiscono dell'arenile comunale in vista dell'approssimarsi della stagione estiva, anche per eliminare il pericolo determinato da due tubazioni vetuste emerse dalla sabbia a causa dell'erosione dell'arenile" viene spiegato nella delibera di giunta nel quale viene specificato che il materiale necessario per eseguire l'intervento sarà costituito con l'impiego di sabbie di spiaggia provenienti da una cella vicina. Lo scorso febbraio, l'assessore regionale al demanio Marco Scajola aveva comunicato al sindaco Monica Giuliano che per il 2021 era stato previsto che il comune uno stanziamento di circa 8mila euro per interventi finalizzati alla gestione e mantenimento del demanio e per interventi di difesa della costa, ma visto che il finanziamento non è ancora stato formalizzato il comune ha deciso di procedere con il ripascimento prelevando la cifra dalle casse comunali.



Crolla ponte darsena: domani rientrano i residenti

(ANSA) - LA SPEZIA, 13 MAG - Potrebbero rientrare già domattina i 12 inquilini del palazzo che si trova accanto al ponte mobile di Pagliari (La Spezia), ceduto ieri per cause in corso di accertamento da parte degli inquirenti. "Sono loro i più danneggiati" ha sottolineato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Mario Sommariva, oggi nel corso di un incontro con la stampa nei pressi del ponte. La vela del ponte, che rischia di crollare sulla palazzina, "verrà messa in sicurezza con un tirante. Poi nell' arco di 10 giorni siamo pronti a intervenire con una gru per rimuovere l' impalcato". Per altri due giorni i residenti saranno fatti sfollare, in albergo. Non è ancora chiaro ciò che è accaduto, ma "il consorzio che si occupa della manutenzione ci ha riferito che i controlli del 24 marzo non avevano rivelato alcun problema. I motivi del guasto sono da accertare". La struttura che si trova su viale San Bartolomeo permette l' ingresso e l' uscita dalla retrostante darsena di imbarcazioni a vela, permettendo loro di prendere la via del mare. La volontà è quella di arrivare a liberare l' area dal troncone del ponte, per permettere alle attività della darsena di tornare a operare normalmente. "Intanto abbiamo predisposto un' ordinanza straordinaria, che permette di spostare le imbarcazioni via terra o di portarle in mare da passeggiata Morin". La viabilità rimane sul percorso alternativo. Sommariva ha spiegato che la sua idea sarebbe quella di realizzare un ponte con caratteristiche differenti. Ma "le aziende, oggi vincolate agli orari del ponte, così come i residenti" sarebbero favorevoli a non ricostruire più alcuna struttura in quel punto. La questione rimarrebbe quella della viabilità, in un' area di cantieri navali importanti e che collega La Spezia con Lerici. Di certo i tempi di realizzazione si prospettano lunghi. Sicuramente "più di un anno" ha stimato Sommariva, presente alla conferenza stampa con il segretario generale Francesco Di Sarcina. (ANSA).



Città della Spezia

La Spezia

Sommariva: "Non c'è stato errore umano, valuteremo l'utilità del ponte"

Il giorno dopo il cedimento del ponte levatoio il presidente dell'Autorità di sistema è stato nominato custode giudiziario: "La priorità adesso è uscire da questa situazione e far rientrare a casa le famiglie evacuate, potrebbe avvenire domani".

La Spezia - L'errore umano è da escludere e per il ponte della Darsena di Pagliari il futuro resta incerto perché una volta concluse le indagini e dissequestrata l'intera struttura bisognerà decidere se ripristinarlo oppure no. Se tutto andrà bene, ci vorrà almeno un anno per arrivare alla progettazione. Ecco il quadro il giorno dopo il cedimento della struttura. Questa mattina poi il perito nominato dalla Procura della Repubblica della Spezia, i carabinieri, i Vigili del fuoco e i tecnici sono tornati dal ponte per condurre ulteriori accertamenti. Intanto le dodici persone che risiedono in prossimità della struttura domani, salvo imprevisti, potrebbero rientrare nelle proprie abitazioni.

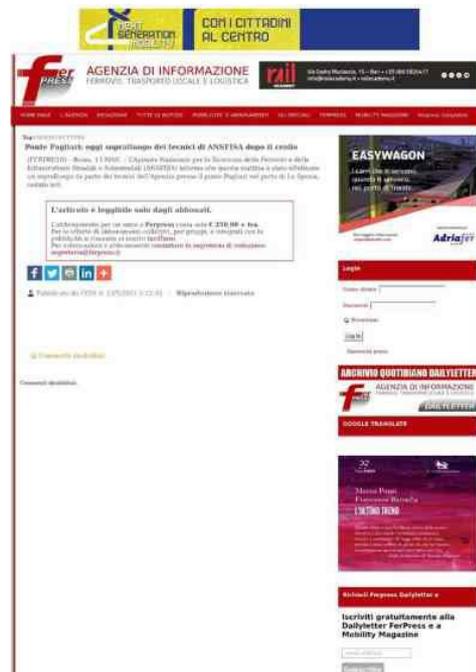
A fare il punto della situazione è stato il presidente dell'**Autorità del sistema portuale** del Mar Ligure orientale Mario Sommariva, nominato anche custode giudiziario. "La dinamica dell'incidente è nelle mani della Procura - ha spiegato -. Sono in corso tutti i controlli necessari sulla struttura e stiamo valutando cosa sia successo nell'ambito della meccanica del ponte. C'è stata una torsione che è in fase di accertamento e non ci può essere stato l'errore umano, perché c'era un unico comando che faceva alzare e abbassare il

ponte. Le ultime verifiche dal punto di vista della meccanica erano state fatte lo scorso 24 marzo, da un soggetto esterno a capo del concessionario, a seguito di un incidente stradale. Gli organi di vigilanza stanno facendo il loro lavoro". "Per noi c'era una manutenzione costante ed efficace - ha aggiunto -. La volontà adesso è liberare il prima possibile il ponte per agevolare il Consorzio nautico. Abbiamo adottato delle soluzioni di emergenza per consentire al distretto di lavorare, il danno non è irreparabile e nulla si è fermato. La priorità è far tornare a casa le 12 persone che ieri sono state fatte evacuare". Le fasi di lavoro al momento sono tre. La prima è stata mettere al sicuro gli abitanti nel caso in cui potesse verificarsi un ulteriore cedimento, la seconda è quella che va a pari passo con gli accertamenti e la messa in sicurezza. Nella terza poi si deciderà la sorte del ponte stesso. "La messa in sicurezza consiste nell'installazione di un tirante, dall'altra parte della Darsena, in modo tale che l'antenna che minaccia il palazzo non crei ulteriori danni - ha spiegato Sommariva -. Neutralizzato il pericolo gli abitanti potranno tornare a casa. Noi comunque siamo pronti per la rimozione, con una gru eccezionale, dobbiamo aspettare però che venga dissequestrata l'area. I resti del ponte verranno smaltiti e quando ci sarà la rimozione gli abitanti, per scongiurare ogni rischio, verranno fatti evacuare nuovamente". In questo momento è stata fatta un'ordinanza straordinaria per l'utilizzo delle imbarcazioni in Passeggiata Morin e il trasporto su gomma per quelle che restano nella zona interdetta alla navigazione. "Adesso però la priorità è capire cosa sia successo - ha aggiunto - e analizzare a fondo l'utilità stessa del ponte, anche in base alle esigenze delle aziende e dei residenti, senza trascurare l'aspetto viabilistico. Sono tutte questioni che vanno approfondite in maniera adeguata, di primo acchito posso dire che se c'era va ripristinato. Ci sono e contro: se non si rifarà non sarà una decisione nostra. Dobbiamo uscire da questa situazione e comunque anche la riprogettazione richiederà del tempo, plausibilmente un anno. Voglio ringraziare le forze dell'ordine e tutti i ragazzi che lavorano con noi - ha concluso Sommariva - sono stati tutti straordinari". Giovedì 13 maggio 2021 alle 16:33:20 C.ALF redazione@cittadellaspezia.com Segui @chiara_clotilde.



Ponte Pagliari: oggi sopralluogo dei tecnici di ANSFISA dopo il crollo

(FERPRESS) Roma, 13 MAG L'Agencia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) informa che questa mattina è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici dell'Agencia presso il ponte Pagliari nel porto di La Spezia, ceduto ieri. La visita, annunciata all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e condotta in accordo con il competente comando dei VV.F., ha lo scopo di acquisire informazioni utili alle attività di competenza dell'ANSFISA. L'Agencia ha inoltre chiesto all'Autorità portuale, al Comune e alla Provincia di La Spezia di far pervenire ogni informazione utile alla ricostruzione dell'evento, allo stato di conservazione del ponte e del sistema di gestione della sicurezza eventualmente adottato.



Citta della Spezia

La Spezia

"Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia" alla terza edizione

Redazione

La Spezia - Anche quest' anno la Cooperativa mitilicoltori spezzini omaggia, attraverso l' arte fotografica, il mondo della mitilicoltura e della pesca in mare. Il concorso è aperto a tutti, sia principianti che professionisti , italiani e non, purchè maggiorenni. Le fotografie saranno valutate da una giuria composta da quattro fotografi e tre tecnici: Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell' Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities) , Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Alma Schianchi (fotografa delegata provinciale FIAF), Mario Sommariva (presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale). Segretario di giuria Alessandro Godani. Il lavoro della giuria inizierà con la visione del materiale raccolto e proseguirà con la valutazione delle opere in base ai temi scelti: "Mitilicoltori e pescatori" e "L' ostrica" per lo still-life. Con insindacabile giudizio la giuria individuerà 16 fotografie che stampate in grandi dimensioni parteciperanno all' esposizione lungo la passeggiata Morin di La Spezia. Tra queste prescelte, il 3 luglio, verranno comunicati i nomi dei due vincitori. Scarica il modulo di iscrizione all' indirizzo www.mitilicoltori.it/premiofotografico



Premi e riconoscimenti Il vincitore assoluto del Premio fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia 2021 riceverà, oltre alla targa del vincitore, un assegno circolare di 1.000,00 (mille). Il vincitore del tema "Still life: l' ostrica" riceverà un assegno circolare di 500,00 (cinquecento) e una targa ricordo. - Una targa ricordo anche per la foto che avrà ottenuto il punteggio più alto dalla votazione popolare (fotografie trasmesse in loop su un maxi monitor posizionato in Passeggiata Morin. Regolamento nello stand dei Muscolai). Ai restanti 14 fotografi in mostra, i quali saranno considerati "secondi ex aequo", sarà consegnata una medaglia ricordo. Si raccomanda a tutti quelli che partecipano al premio di seguire la comunicazione sulla pagina <https://www.facebook.com/Premiofotograficomitilicoltori> . Calendario del Premio Presentazione delle fotografie e della documentazione per partecipare al premio: entro lunedì 7 giugno 2021. Sabato 3 luglio 2021: Comunicazione dei vincitori e dei selezionati per la mostra. Lunedì 5 luglio 2021: Vernissage esposizione Sabato 7 agosto 2021: Premiazione Domenica 28 agosto 2021: Finissage Il tema MITILICOLTORI e PESCATORI. Nelle foto, che possono essere scattate in qualsiasi territorio nazionale e non, deve affiorare il mondo della pesca e della mitilicoltura: muscoli, cozze, ostriche, le barche, i pescherecci, gli allevamenti, i filari, i centri di depurazione, i "muscolai", i pescatori... STILL-LIFE: L' ostrica Come partecipare Ogni partecipante potrà inviare un massimo di quattro foto, 3 per partecipare al tema: "Mitilicoltori e pescatori" e una sola foto per lo still-life. Le immagini inviate, che possono essere sia a colori che in BN, devono avere un formato con il lato maggiore di cm 40 e pixel 4.724X3.543 circa (non è consentito l' inserimento di firme ed eventuali margini). Le foto scelte dalla giuria saranno poi, a spese e a cura dell' organizzazione, stampate su pannelli forex ed esposte, nei mesi di luglio/agosto, nella affollatissima passeggiata a mare. E' vietata la manipolazione esasperata E' vietato togliere o aggiungere elementi non presenti nello scatto originale. Resta facoltà della giuria la possibilità di escludere fotografie in seguito a manipolazione eccessiva. Modalità di iscrizione Compilazione del modulo di iscrizione/regolamento puo essere scaricato dalla pagina Facebook "premiofotograficomitilicoltori" oppure nel sito

www.mitilicoltori.it/premiofotografico Invio del materiale Il materiale, foto e modulo di iscrizione/regolamento, in un unico invio va spedito per e-mail a: iscrizionepremiomitilicoltori@eventofotografico.it. Giovedì 13 maggio 2021 alle 14:13:43 Redazione.



In arrivo 130 milioni per il porto di Ravenna

gcosta

Nuovi fondi per il **Porto** di **Ravenna**. Le risorse sono inserite nel Pnrr e consentiranno l'attracco a navi di grossa stazza. Arrivano 130 milioni di euro per il **Porto** di **Ravenna**. Sono queste, infatti, le risorse inserite nel fondo complementare del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che permetteranno di rendere l'infrastruttura sempre più competitiva per il trasporto merci e passeggeri. In particolare, con questi fondi si potrà procedere alla seconda fase di lavori tra cui quelli per consentire l'ingresso alle grosse navi container. Un risultato ottenuto grazie all'impegno della Regione che, seguendo le indicazioni dell'Europa, ha fin da subito puntato sul potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Una vera e propria ristrutturazione logistica che interesserà, quindi, non solo il **Porto** ma anche la rete ferroviaria e stradale della Romagna e che avrà notevoli ripercussioni sullo sviluppo futuro del turismo e della movimentazione merci di tutta la regione. 'Abbiamo ottenuto un risultato importante - afferma l'assessore regionale a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini - insieme al riconoscimento della sostenibilità e della lungimiranza della nostra strategia e del buon lavoro di squadra fatto coi territori. Con questi fondi, che si sommano agli 85 milioni già stanziati di cui 30 milioni per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing sistema che permette di alimentare le navi con corrente elettrica fornita da terra riducendo così le emissioni in **porto**, potremo finalmente procedere coi cantieri nel secondo tratto per consentire l'ingresso alle navi di grossa stazza e rendere così il **Porto** di **Ravenna** uno degli snodi centrali europei più efficienti e moderni'. 'Inoltre - prosegue l'assessore - grazie all'accordo tra Regione e Rete ferroviaria italiana (Rfi) e allo stanziamento di quasi 74 milioni di euro da parte di Rfi, uno degli investimenti più consistenti tra gli scali marittimi, realizzeremo interventi strategici come il prolungamento della dorsale ferroviaria di collegamento tra la stazione al nuovo terminal container e le nuove stazioni merci a sinistra e destra del canale Candiano, dando finalmente l'addio allo scalo merci in area urbana'. 'Interventi che, insieme ai lavori per la nuova stazione marittima per le crociere e utilizzando sinergicamente le migliori competenze tra pubblico e privato - sottolinea Corsini - potranno impattare nei prossimi anni in modo sostanziale su settori, come il turismo e la logistica, fondamentali per la ripartenza'. La rete viaria Per quanto riguarda la rete viaria, non solo a servizio del nuovo hub portuale, la Regione ha lavorato per ottenere il reperimento da parte di Anas, nell'ambito degli investimenti per manutenzione straordinaria previsti nel Contratto di Programma 2016-2020, di 70 milioni di euro per la riqualificazione della tangenziale di **Ravenna**. Sul progetto è stato già avviato lo screening del ministero dell'Ambiente e si prevede l'avvio di un primo lotto entro la fine del 2021. Inoltre, la Regione, con Anas, Provincia e Comune di **Ravenna**, ha stipulato una convenzione per le attività di progettazione dell'adeguamento della strada 16 Adriatica fra l'intersezione con la statale 3 bis Tiberina e la 67 Ravegnana. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, valutabile in 55 mila euro, sarà predisposto dalla Provincia con la partecipazione finanziaria della Regione per 50 mila euro, mentre le attività di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, saranno a carico di Anas. Per quel che riguarda poi la riqualificazione della strada 67 Ravegnana da Classe al **Porto**, l'intervento è previsto nel contratto di programma Anas 2016-2020 con finanziamento di 20 milioni di euro, che su proposta della





Porto di Ravenna, in arrivo altri 130 milioni: la ristrutturazione logistica interesserà anche la rete ferroviaria e stradale

Arrivano 130 milioni di euro per il Porto di Ravenna. Sono queste, infatti, le risorse inserite nel fondo complementare del Pnrr (Piano nazionale di

Redazione

'Abbiamo ottenuto un risultato importante- afferma l' assessore regionale a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini - insieme al riconoscimento della sostenibilità e della lungimiranza della nostra strategia e del buon lavoro di squadra fatto coi territori. Con questi fondi, che si sommano agli 85 milioni già stanziati di cui 30 milioni per l' elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing, sistema che permette di alimentare le navi con corrente elettrica fornita da terra riducendo così le emissioni in **porto**, potremo finalmente procedere coi cantieri nel secondo tratto per consentire l' ingresso alle navi di grossa stazza e rendere così il **Porto** di **Ravenna** uno degli snodi centrali europei più efficienti e moderni'. 'Inoltre- prosegue l' assessore- grazie all' accordo tra Regione e Rete ferroviaria italiana (Rfi) e allo stanziamento di quasi 74 milioni di euro da parte di Rfi , uno degli investimenti più consistenti tra gli scali marittimi, realizzeremo interventi strategici come il prolungamento della dorsale ferroviaria di collegamento tra la stazione al nuovo terminal container e le nuove stazioni merci a sinistra e destra del canale Candiano, dando finalmente l' addio allo scalo merci in area urbana'. 'Interventi che, insieme ai lavori per la nuova stazione marittima per le crociere e utilizzando sinergicamente le migliori competenze tra pubblico e privato- sottolinea Corsini - potranno impattare nei prossimi anni in modo sostanziale su settori, come il turismo e la logistica, fondamentali per la ripartenza'. Il piano strategico che riguarda il **Porto** di **Ravenna** sarà anche fulcro della zona logistica semplificata ' ZLS Emilia-Romagna ', un progetto per la movimentazione delle merci che coinvolge 9 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, aree produttive, province e Comuni della regione e che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e aree produttive commerciali con il **porto** e sarà fondamentale per dare impulso all' economia regionale, con crescita di investimenti e nuove imprese. Per quanto riguarda la rete viaria, non solo a servizio del nuovo hub portuale, la Regione ha lavorato per ottenere il reperimento da parte di Anas, nell' ambito degli investimenti per manutenzione straordinaria previsti nel Contratto di Programma 2016-2020, di 70 milioni di euro per la riqualificazione della tangenziale di **Ravenna** . Sul progetto è stato già avviato lo screening del ministero dell' Ambiente e si prevede l' avvio di un primo lotto entro la fine del 2021. Inoltre, la Regione, con Anas, Provincia e Comune di **Ravenna**, ha stipulato una convenzione per le attività di progettazione dell' adeguamento della strada 16 Adriatica fra l' intersezione con la statale 3 bis Tiberina e la 67 Ravegnana. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell' opera, valutabile in 55 mila euro, sarà predisposto dalla Provincia con la partecipazione finanziaria della Regione per 50 mila euro, mentre le attività di progettazione definitiva ed esecutiva dell' intervento, saranno a carico di Anas. Per quel che riguarda poi la riqualificazione della strada 67 Ravegnana da Classe al **Porto** , l' intervento è previsto nel contratto di programma Anas 2016-2020 con finanziamento di 20 milioni di euro, che su proposta della Regione è stato reperito sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. 'Restano però ancora aperte due questioni importanti per la Romagna- chiude Corsini - la E 45 e la Marecchiese. Per la prima abbiamo fatto uno stanziamento straordinario di risorse pari a oltre



700mila euro a sostegno degli imprenditori danneggiati dalla chiusura della strada per le lesioni al viadotto Puleto nel versante toscano e per la seconda ho già convocato la Provincia di Rimini e sindaci del territorio. Abbiamo bisogno però che Anas proceda coi lavori e, quindi, che il Ministero si attivi velocemente per risolvere queste due situazioni non più procrastinabili'.



Porto, in arrivo 130 milioni di euro: nuovi fondi anche per la riqualificazione della tangenziale di Ravenna

Arrivano 130 milioni di euro per il **Porto** di **Ravenna**. Sono queste, infatti, le risorse inserite nel fondo complementare del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che permetteranno di rendere l'infrastruttura sempre più competitiva per il trasporto merci e passeggeri. In particolare, con questi fondi si potrà procedere alla seconda fase di lavori tra cui quelli per consentire l'ingresso alle grosse navi container. Un risultato ottenuto grazie all'impegno della Regione che, seguendo le indicazioni dell'Europa, ha fin da subito puntato sul potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Una vera e propria ristrutturazione logistica che interesserà, quindi, non solo il **Porto** ma anche la rete ferroviaria e stradale della Romagna e che avrà notevoli ripercussioni sullo sviluppo futuro del turismo e della movimentazione merci di tutta la regione. 'Abbiamo ottenuto un risultato importante- afferma l'assessore regionale a Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini - insieme al riconoscimento della sostenibilità e della lungimiranza della nostra strategia e del buon lavoro di squadra fatto coi territori. Con questi fondi, che si sommano agli 85 milioni già stanziati di cui 30 milioni per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing sistema che permette di alimentare le navi con corrente elettrica fornita da terra riducendo così le emissioni in **porto**, potremo finalmente procedere coi cantieri nel secondo tratto per consentire l'ingresso alle navi di grossa stazza e rendere così il **Porto** di **Ravenna** uno degli snodi centrali europei più efficienti e moderni'. 'Inoltre- prosegue l'assessore- grazie all'accordo tra Regione e Rete ferroviaria italiana (Rfi) e allo stanziamento di quasi 74 milioni di euro da parte di Rfi, uno degli investimenti più consistenti tra gli scali marittimi, realizzeremo interventi strategici come il prolungamento della dorsale ferroviaria di collegamento tra la stazione al nuovo terminal container e le nuove stazioni merci a sinistra e destra del canale Candiano, dando finalmente l'addio allo scalo merci in area urbana'. 'Interventi che, insieme ai lavori per la nuova stazione marittima per le crociere e utilizzando sinergicamente le migliori competenze tra pubblico e privato- sottolinea Corsini - potranno impattare nei prossimi anni in modo sostanziale su settori, come il turismo e la logistica, fondamentali per la ripartenza'. Il piano strategico che riguarda il **Porto** di **Ravenna** sarà anche fulcro della zona logistica semplificata 'ZLS Emilia-Romagna', un progetto per la movimentazione delle merci che coinvolge 9 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, aree produttive, province e Comuni della regione e che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e aree produttive commerciali con il **porto** e sarà fondamentale per dare impulso all'economia regionale, con crescita di investimenti e nuove imprese. Per quanto riguarda la rete viaria, non solo a servizio del nuovo hub portuale, la Regione ha lavorato per ottenere il reperimento da parte di Anas, nell'ambito degli investimenti per manutenzione straordinaria previsti nel Contratto di Programma 2016-2020, di 70 milioni di euro per la riqualificazione della tangenziale di **Ravenna**. Sul progetto è stato già avviato lo screening del ministero dell'Ambiente e si prevede l'avvio di un primo lotto entro la fine del 2021. Inoltre, la Regione, con Anas, Provincia e Comune di **Ravenna**, ha stipulato una convenzione per le attività di progettazione dell'adeguamento della strada 16 Adriatica fra l'intersezione con la statale 3 bis Tiberina e la 67 Ravegnana. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, valutabile in 55 mila euro, sarà predisposto dalla Provincia con la partecipazione finanziaria della Regione per 50 mila euro, mentre le attività di progettazione definitiva



ed esecutiva dell' intervento, saranno a carico di Anas. Per quel che riguarda poi la riqualificazione della strada 67 Ravegnana da Classe



al **Porto** , l' intervento è previsto nel contratto di programma Anas 2016-2020 con finanziamento di 20 milioni di euro, che su proposta della Regione è stato reperito sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. 'Restano però ancora aperte due questioni importanti per la Romagna- chiude Corsini - la E 45 e la Marecchiese. Per la prima abbiamo fatto uno stanziamento straordinario di risorse pari a oltre 700mila euro a sostegno degli imprenditori danneggiati dalla chiusura della strada per le lesioni al viadotto Puleto nel versante toscano e per la seconda ho già convocato la Provincia di Rimini e sindaci del territorio. Abbiamo bisogno però che Anas proceda coi lavori e, quindi, che il Ministero si attivi velocemente per risolvere queste due situazioni non più procrastinabili'.

TDT Livorno convince i maggiori armatori mondiali e porta a casa 80 mila teu

Arrivata stamani nel porto di Livorno, Terminal Darsena Toscana, la prima nave del nuovo servizio AL6 Mediterraneo e Nord America - che porterà sulle banchine toscane un traffico di almeno 80.000 teu annui. Ad accoglierla una cerimonia.

Lucia Nappi LIVORNO - La Chicago Express, la portacontainer post-Panamax da 8.500 teu del gruppo armatoriale tedesco Hapag Lloyd, stamani ha fatto ingresso nel porto di Livorno, Terminal container Darsena Toscana. Favorita anche dalle condizioni meteorologiche alle 5,45 la nave è entrata nel canale di evoluzione del porto, assistita da tre rimorchiatori del Gruppo Neri, ed ha ormeggiato in banchina in attesa del carico e scarico. Ad accogliere la Chicago Express, in mattinata, si è svolta una cerimonia di benvenuto organizzata dalla società terminalistica TDT srl (Gruppo Gip spa) che per l'occasione ha radunato in banchina molti dei principali attori fra istituzioni e operatori. A fare gli onori di casa in conferenza stampa, il presidente regionale Eugenio Giani, l'amministratore delegato di GIP, Giulio Schenone e il direttore generale di TDT, Marco Mignogna. Successivamente la cerimonia prosegue in forma ufficiale. Quella di stamani è stata infatti il primo arrivo del nuovo servizio settimanale - AL6 Mediterraneo e Nord America - che convoglierà sul porto di Livorno un traffico Import/Export di almeno 80.000 teu annui. La linea collega Livorno alla costa orientale degli Stati Uniti ed è operato da due alleanze: THE Alliance e Ocean Alliance in cui si schierano le compagnie: Hapag Lloyd, CMA CGM, ONE, Yang Ming Line, Cosco, OOCL, ZIM. Massima soddisfazione, quindi, per gli operatori della società e del porto che, a fronte di un difficile lavoro durato anni, sono riusciti a portare nuovamente a Livorno una linea che tempi addietro aveva abbandonato lo scalo a causa della mancanza di fondali. Lo spiega Giulio Schenone amministratore delegato GIP: «E' un servizio misto operato dalle due alleanze delle tre esistenti, questo è ulteriore motivo di soddisfazione perchè, scegliendo noi, significa che siamo riusciti a convincere almeno 7-8 armatori di caratura mondiale»- «Un traffico per il quale abbiamo lavorato dal 2018 e, per cui la società ha investito 100 mila euro per il dragaggio dei fondali, tale da permettere a navi di queste dimensioni di poter tornare a Livorno nel collegamento diretto con gli Stati Uniti, uno dei mercati naturali di Livorno». «La nave ha infatti un pescaggio fino a 14,50 metri, i lavori di dragaggio sono intervenuti nel canale del Marzocco, il canale di accesso al porto e zona critica dello scalo, dove i fondali arrivano a -12,50 metri e in uscita a -12 metri». «E' in atto una sperimentazione di concerto con l'Autorità marittima e i servizi tecnico nautici, per permettere a navi di queste dimensioni di fare accesso con -12 metri di profondità» - è intervenuto il direttore generale di TDT, Marco Mignogna (VIDEO INTERVISTA): «Sono stati fondamentali i lavori che hanno permesso l'allargamento del canale per avere una maggiore ampiezza: dai 55 metri precedenti, agli attuali 70 metri, consentendo un incremento in termini di sicurezza. Poichè permette a navi di 8.500/9.000 mila teu, post-Panamax, di fare ingresso a Livorno. Questa è la condizione massima». «Grazie a questo servizio i traffici del porto di Livorno aumenteranno di almeno 80 mila teu all'anno» - ha sottolineato il direttore generale della società -«avevamo un servizio denominato AL7 e operato dalla Zim con navi da circa 4-5 mila teu sempre per gli Stati Uniti» - questo è stato spostato a Genova - «facendo sì che ci fosse uno spazio maggiore dedicato al porto di Livorno da parte delle compagnie». Sulle previsioni per il 2021 nell'ordine di un pre-consuntivo, i due manager si sbilanciano: «330 mila movimenti annui, per circa 500 mila teu, queste sono le previsioni». Sull'investimento ritorna Schenone: «Abbiamo investito questa somma due anni fa, nel 2019, l'obiettivo era quello di poter avere un ritorno prima, ma il blocco della pandemia ha fatto rivedere i piani delle compagnie» - Il servizio infatti avrebbe dovuto partire già nei primi mesi di gennaio 2020, ma l'effetto



Corriere Marittimo

Livorno

pandemico ne ha fatto slittare di circa un anno la sua partenza. «Ma siamo oltremodo contenti che abbiano fatto questa scelta». «E' stato un lavoro molto intenso, non sempre facile, ma anche un risultato di sinergie fra pubblico e privato, abbiamo trovato collaborazione nell'Autorità di Sistema Portuale allora gestita dal presidente Corsini, dalla parte tecnica gestita dall'ing. Pribaz». La mattinata prosegue in forma ufficiale con gli speech dei rappresentanti delle istituzioni e degli armatori - il sindaco Luca Salvetti, il presidente dell'AdSP MTS, Luciano Guerrieri, il comandante del porto, Gaetano Angora, il direttore generale area Italia di Hapag Lloyd, Uwe Oestmann e il pubblico nel rispetto delle misure di distanziamento sociale. Il porto di Livorno insieme all'arrivo dei nuovi traffici, stamani, ha celebrato l'inizio di una nuova centralità, consapevole però delle difficili sfide che lo attendono e che l'orizzonte a cui guardare è quello compreso nella nuova progettualità, di terra e di mare, di cui la Darsena Europa è il simbolo. (Nei prossimi aggiornamenti di Corriere marittimo - gli altri interventi dell'iniziativa)

Tdt riporta Livorno al centro del traffico con l'America

Oggi la prima partenza della Chicago Express dal terminal

Redazione

LIVORNO Giorno di festa, sempre rispettando le misure anti contagio, al Terminal darsena Toscana (Tdt) del porto di Livorno. Riparte dopo alcuni anni di stop il servizio Atlantic Loop 6, operato da Hapag-Lloyd con la Chicago Express, che inserisce lo scalo labronico nella rotazione che raggiunge le coste Est dell'America. Una volta a settimana l'arrivo in porto della nave da circa 8500 teu, come spiega il direttore generale di Tdt Marco Mignogna nell'intervista video, una scelta che è ricaduta sulla città che storicamente è inserita nel traffico con l'America. Si tratta della prima nave del servizio operato da 5-6 armatori -ci spiega l'ad di Gip spa Giulio Schenone e che ha richiesto circa un anno e mezzo per partire. C'è stato infatti bisogno di un investimento della società di circa 900 mila euro per dragare il canale di accesso e permettere l'ingresso a questo tipo di navi. Dragaggio che la Tdt ha potuto realizzare dopo la convenzione firmata con l'AdSp nel 2019. Da sola, la Chicago Express porterà allo scalo di Livorno circa 80 mila teu in più ogni anno, un risultato che Tdt sperava di raggiungere in meno tempo dall'avvio dei lavori nel canale, se i piani del 2020 non fossero stati smontati dalla pandemia. Siamo soddisfatti -continua Schenone- perchè siamo riusciti a mettere d'accordo diversi operatori affinché fosse scelto lo scalo di Livorno, che era stato lasciato dal servizio per motivi tecnico-nautici, che ora, grazie allo sforzo congiunto di pubblico e privato, si sono risolti. Dobbiamo ricordare che un terminal non è solo banchine, ma anche gate e ferrovia e questo ha determinato la scelta delle nostre strutture. Arrivando dall'America, Livorno sarà il primo porto del Mediterraneo ad essere toccato, un segnale forte di ripartenza per il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, presente alla cerimonia. Puntiamo alla Darsena Europa e in quest'opera la Regione ha già investito e sta già pagando le rate del mutuo- ha detto- ma dobbiamo lavorare anche in questi anni di attesa per crescere e mantenere le rotte. Presto, ha concluso, con il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri, verrà stilato il cronoprogramma, che ci si augura dia la partenza ai lavori. Quello di oggi è un giorno importante -ha sottolineato proprio Guerrieri- perchè mette in evidenza come la collaborazione tra imprese e istituzioni possa funzionare, con riflessi positivi sugli aspetti economici e i traffici. Dobbiamo lavorare sulle opere strategiche ma anche su quello che ci farà arrivare vivi alla Darsena Europa, facendo passi avanti anche in termini di concreta competitività. E di concretezza ha parlato anche il sindaco di Livorno Luca Salvetti: Si parla di ripartenza e il Pnrr è visto come un flusso di soldi che arriveranno, ma che dovranno essere reindirizzati in opere che vedranno la luce tra diversi mesi o anni. Noi non possiamo aspettare ammirando i bei progetti, ma Livorno ha bisogno di concretezza e la giornata di oggi va in questa direzione.

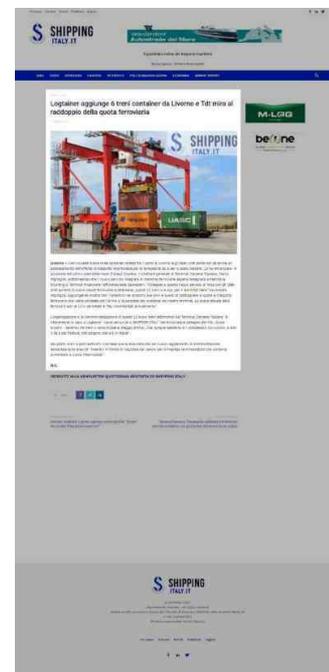


Shipping Italy

Livorno

Logtainer aggiunge 6 treni container da Livorno e Tdt mira al raddoppio della quota ferroviaria

Livorno L'arrivo della nuova linea container diretta fra il porto di Livorno e gli Stati Uniti porta con sé anche un potenziamento dell'offerta di trasporto intermodale per le compagnie da e per lo scalo toscano. Lo ha annunciato, in occasione del primo scalo della nave Chicago Express, il direttore generale di Terminal Darsena Toscana, Marco Mignogna, sottolineando che il nuovo servizio integrato di manovre ferroviarie appena assegnato a Mercitalia Shunting & Terminal migliorerà l'efficienza delle operazioni. Collegate a questo nuovo servizio di linea con gli Stati Uniti avremo 6 nuove tracce ferroviarie a settimana, quindi 12 treni in e out, per il Nord-Est Italia ha rivelato Mignogna, aggiungendo inoltre che l'obiettivo nei prossimi due anni è quello di raddoppiare la quota di trasporto ferroviario che viene utilizzata per l'arrivo o la partenza dei container dal nostro terminal. La quota attuale della ferrovia è pari al 12% del totale di Teu movimentati annualmente. L'organizzazione e la commercializzazione di questi 12 nuovi treni settimanali dal Terminal Darsena Toscana è interamente in capo a Logtainer come annuncia a SHIPPING ITALY l'amministratore delegato del Mto, Guido Nicolini. Saranno tre treni 3 verso Rubiera (Reggio Emilia), che dunque saliranno a 7 complessivi da Livorno, e altri 3 da e per Padova, che salgono così a 6 in totale. Nei giorni scorsi la port authority livornese aveva reso noto che nel nuovo regolamento di amministrazione demaniale sono previsti incentivi in forma di riduzione dei canoni per le imprese terminalistiche che vorranno aumentare la quota intermodale.



Lettera al Governo per gli investimenti ferroviari

Redazione

LIVORNO Partirà oggi, o al più tardi domani, una lettera inviata al Governo, e per conoscenza alla Regione Toscana per evidenziare, come ci spiega nell'intervista l'assessore al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani, alcune criticità relative al Pnrr sulla Toscana. In particolare nella missione sugli investimenti ferroviari manca il tratto di ferrovia fondamentale per lo sviluppo del porto di Livorno. Un'assenza pesante se si considera che la Darsena Europa è stata inserita dal Governo stesso tra le 58 opere essenziali per lo sviluppo del Paese. Si deve recuperare questa assenza -continua la Bonciani- con investimenti su altre linee programmatiche che permettano di attrarre traffici e far crescere l'occupazione.



Porto di Livorno, approvato il Bilancio Consuntivo 2020

Livorno- nella prima seduta di Comitato di Gestione presieduta dal neo presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020. Le entrate sono state pari a quasi 37 milioni di euro, in diminuzione del 27% rispetto ai valori dell' anno precedente, mentre le entrate in c/capitale hanno subito una diminuzione pari al 58,5% rispetto all' esercizio 2019 passando da 32,8 milioni di dollari ai 13,6 mln dell' esercizio 2020. Nel corso dell' anno, l' AdSP ha incamerato grazie ai canoni di concessione demaniale 9 milioni di euro, di cui 5,8 milioni nel solo **porto di Livorno**. Le entrate per le attività concessorie sono diminuite di 3,1 milioni di euro rispetto ai valori del 2019, per effetto dell' applicazione delle disposizioni di cui all' art.199 del DL 34/2020, a sostegno delle imprese portuali nel periodo della crisi pandemica. Le spese correnti si attestano a 23,6 milioni di euro, di cui 14 mln dedicati al funzionamento dell' Ente. Le Spese in Conto Capitale per investimenti ammontano a quasi 31 milioni di euro, di cui 24 milioni impegnati agli interventi di infrastrutturazione e manutenzione. A questa cifra si sommano 6,6 milioni di euro impegnati per la sottoscrizione dell' aumento di capitale deliberato dalla società Interporto Toscano A. Vespucci Spa in esecuzione del Protocollo di Intesa siglato nel 2016 con la società stessa e la Regione Toscana. La gestione di cassa mette invece in evidenza il buono stato di salute dell' ente. L' avanzo di amministrazione disponibile ha raggiunto a fine 2020 l'ammontare di 99,8 milioni di euro di cui 51 milioni non vincolati. Una disponibilità, questa, che secondo Guerrieri consentirà all' Ente di sostenere i numerosi investimenti che si renderanno necessari per l' ammodernamento dei porti del Sistema. Il saldo finale di cassa ammonta a oltre 200 milioni di euro. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. «Nonostante le ovvie difficoltà che i porti del Sistema hanno dovuto affrontare nell' anno della Pandemia, il bilancio presenta dati di gestione molto positivi, anche in termini di investimenti» ha dichiarato Guerrieri. Gli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza in ambito portuale, la nuova viabilità del Molo Italia, le attività finalizzate alla realizzazione del Microtunnel, l' aumento di capitale dell' Interporto «che considero una delle più rilevanti iniziative di Sistema poste in essere dall' Ente in questo periodo», sono solo alcune delle opere enunciate da Guerrieri nel corso della seduta. «I numerosi investimenti effettuati per l' ammodernamento e l' infrastrutturazione degli scali portuali e le attività di manutenzione dimostrano come l' Ente abbia saputo mantenere intatta la sua capacità di spesa, anche in un contesto congiunturale come quello che stiamo ancora vivendo».



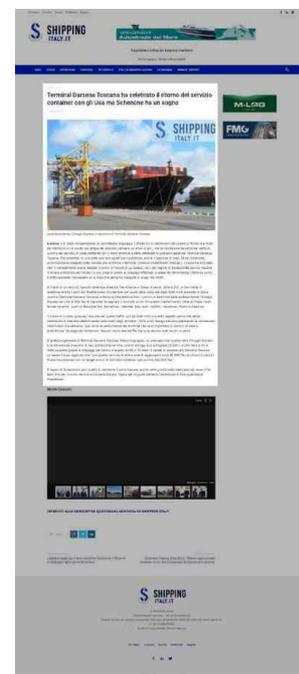
Shipping Italy

Livorno

Terminal Darsena Toscana ha celebrato il ritorno del servizio container con gli Usa ma Schenone ha un sogno

Livorno E' stato indispensabile un consistente dragaggio (30mila mc di sedimenti) del canale di fronte alla torre del Marzocco e c'è voluto più tempo del previsto (almeno un anno in più), ma la riconquista da parte del porto di Livorno del servizio di linea container con il Nord America è stato celebrato in pompa magna del Terminal Darsena Toscana. Era presente, in una delle sue rare apparizioni pubbliche, anche il padrone di casa, Giulio Schenone, amministratore delegato della società che controlla il terminal (Genova Investimenti Portuali), il quale ha ricordato che il collegamento aveva lasciato Livorno (in favore di La Spezia, ndr) per ragioni di accessibilità tecnico-nautica (limitata profondità dei fondali) e ora, proprio grazie ai dragaggi effettuati a spese del terminalista (900mila euro), è stato possibile riaccogliere un a linea che abbiamo inseguito a lungo, dal 2018. Si tratta di un servizio operato dalle due alleanze The Alliance e Ocean Alliance, oltre a Zim, e che mette in relazione diretta i porti del Mediterraneo Occidentale con quelli della costa est degli Stati Uniti scalando in Italia Livorno (Terminal Darsena Toscana) e Genova (Psa Genova Prà). L'arrivo in banchina della portacontainer Chicago Express da circa 8.500 Teu di capacità ha segnato il concreto avvio di questo trasferimento. Oltre all'Italia i porti toccati saranno quelli di Marsiglia Fos, Barcellona, Valencia, New York, Norfolk, Savannah, Miami e Algeciras.

Livorno è lo scalo gateway naturale per questi traffici con gli Stati Uniti e questo aspetto penso che abbia contribuito in maniera determinante nella scelta degli armatori. Oltre a ciò ritengo abbiano apprezzato le connessioni intermodali che abbiamo, così come le performance del terminal che sono importanti in termini di rese e produttività ha aggiunto Schenone. Nessun cenno alle tariffe che pure devono aver avuto un peso. Il direttore generale di Terminal Darsena Toscana, Marco Mignogna, ha precisato che quella della Chicago Express è la dimensione massima di navi portacontainer che Livorno ad oggi può accogliere (8.500 9.000 Teu) e ciò è stato possibile grazie ai dragaggi che hanno allargato da 55 a 70 metri il canale di accesso alla Darsena Toscana. Lo stesso ha poi aggiunto che con questo servizio le stime sono di aggiungere circa 80.000 Teu ai volumi di carichi finora movimentati con un target annuo di 330.000 container, pari a circa 500.000 Teu. Il sogno di Schenone è però quello di reinserire il porto toscano anche nelle grandi rotte internazionali verso il far East ma per riuscirci servirà la Darsena Europa. Opera per la quale abbiamo l'ambizione di fare qualcosa di importante.



"Un settore in espansione"

Si è svolto lo scorso 12 maggio il congresso di CNA Nautica Ancona, che per la prima volta ha eletto un gruppo dirigente specifico ed un proprio Presidente. Ospite d'onore è stato Rodolfo Giampieri, Presidente uscente della **AdSP** del Mare Adriatico Centrale e neo eletto Presidente di **Assoporti**, il quale ha presentato i tanti cambiamenti che sono stati realizzati nel porto di Ancona. A seguire l'assessore Ida Simonella ha relazionato sulle scelte dell'amministrazione comunale a favore del porto, sui processi autorizzativi per gli ampliamenti delle strutture produttive, sul nodo della viabilità e dei parcheggi. Valentina Di Berardino, responsabile Nazionale CNA Nautica ha poi illustrato i dati del settore, che confermano il buon andamento del settore. Si è svolto poi un interessante dibattito, in cui gli imprenditori presenti hanno condiviso proposte per progetti futuri e al termine del quale è stato eletto il gruppo dirigente come segue: Mario Mainero (Presidente), Cristiana Belardinelli, Francesco Pelizza, Leonardo Mezzabotta, Alessandro Gherardi, Francesco Benedetti, Stefano Perticaroli, Francesco Sigismondi, Carlo Vitali, Fausto Jurini e Ivan Auletta.



Banchina 22: Giampieri, ultimo atto

Il porto riacquista al molo sud un pezzo importante e nuovi spazi

PIERFRANCESCO CURZI

di Pierfrancesco Curzi Il porto di Ancona riacquista un pezzo importante, inaugurata oggi la banchina 22 al molo sud. Un appalto molto complesso, partito alla fine del 2016 per un intervento di bassa intensità e trasformato quasi in una maxi-opera viste le condizioni della banchina stessa, realizzata nel secondo dopoguerra. Con la demolizione dei silos e la liberazione delle banchine attigue, dalla 19 alla 21, lo scalo acquisisce spazi e strutture davvero strategiche. Al sopralluogo in programma stamattina, oltre a Giampieri saranno presenti il sindaco, Valeria Mancinelli, il comandante della... di Pierfrancesco Curzi Il porto di Ancona riacquista un pezzo importante, inaugurata oggi la banchina 22 al molo sud. Un appalto molto complesso, partito alla fine del 2016 per un intervento di bassa intensità e trasformato quasi in una maxi-opera viste le condizioni della banchina stessa, realizzata nel secondo dopoguerra. Con la demolizione dei silos e la liberazione delle banchine attigue, dalla 19 alla 21, lo scalo acquisisce spazi e strutture davvero strategiche. Al sopralluogo in programma stamattina, oltre a Giampieri saranno presenti il sindaco, Valeria Mancinelli, il comandante della capitaneria di porto, l'ammiraglio Enrico Moretti (in pensione dall'ottobre prossimo, il Vescovo di Ancona, Mons. Angelo Spina, e il segretario generale nonché braccio destro di Giampieri, Matteo Paroli, il cui contratto scadrà il 31 luglio prossimo. L'appuntamento odierno si può considerare uno degli ultimi - se non l'ultimo - di Rodolfo Giampieri alla guida dell'Autorità portuale. Questione di settimane e al suo posto arriverà il nuovo presidente scelto dai presidenti delle regioni Marche e Abruzzo, l'ingegner Matteo Africano che arriva dal porto di Civitavecchia. Ultima 'passerella' di Giampieri in Authority, ma anche prima uscita da presidente di **Assoport**, l'associazione nazionale che raggruppa appunto tutti gli scali d'Italia, incarico di grandissimo spessore ufficializzato pochi giorni fa. Giampieri, tuttavia, resterà al suo posto, nella sede dell'Autorità portuale dorica fino a quando non verranno formalizzati alcuni passaggi parlamentari. La nomina di Africano, infatti, verrà sottoposta agli esami, assolutamente proforma, alla Camera e poi al Senato e l'iter dovrebbe iniziare la prossima settimana. Successivamente sarà la volta della firma sul Decreto di Nomina e soltanto allora il nuovo presidente entrerà in servizio ad Ancona. Calendario alla mano, il passaggio di consegne ufficiale dovrebbe avvenire tra la fine di maggio e i primi di giugno. Tornando all'evento odierno, con la conclusione degli importanti lavori di potenziamento della banchina 22 al molo sud della darsena Marche, il porto dorico disporrà di un'ulteriore infrastruttura strategica per lo sviluppo dei traffici merci che consente di aumentare la competitività e la flessibilità d'uso dello scalo. L'obiettivo era quello di renderla compatibile con le gru di ultima generazione utilizzati dalle imprese portuali per la movimentazione dei container e delle merci varie. Per la prima volta, il porto dorico ha a disposizione quattro banchine operative per la movimentazione di container e merci varie. A proposito di banchine, qualcosa di analogo con la storia della 22 sta accadendo con la 13, sebbene con conseguenze meno impattanti. Iniziati con l'obiettivo di sistemare una parte della rampa di collegamento con le navi sono emerse problematiche strutturali serie che hanno provocato l'apertura di un secondo stralcio di intervento (il primo si è concluso). Il via al cantiere è appena avvenuto e la consegna è prevista entro l'estate 2021.



Le "bionde" nel pellet: traffico scoperchiato

Proveniente dall'Ucraina, contenente legname in pellet, il container giunto al porto di Ancona nei mesi scorsi, era destinato ad una società di Ascoli Piceno. Una volta però passato allo scanner, si è scoperto che all'interno vi erano anche 400 chilogrammi di sigarette di contrabbando. Tutte in stecche, erano custodite in bustoni di plastica ed erano di tre marche: Marlboro, Winston e Glamour. L'operazione internazionale anticontrabbando che ha preso spunto da questo primo episodio, e denominata "Sigar Est", ha visto operare congiuntamente i finanziari... Proveniente dall'Ucraina, contenente legname in pellet, il container giunto al porto di Ancona nei mesi scorsi, era destinato ad una società di Ascoli Piceno. Una volta però passato allo scanner, si è scoperto che all'interno vi erano anche 400 chilogrammi di sigarette di contrabbando. Tutte in stecche, erano custodite in bustoni di plastica ed erano di tre marche: Marlboro, Winston e Glamour. L'operazione internazionale anticontrabbando che ha preso spunto da questo primo episodio, e denominata "Sigar Est", ha visto operare congiuntamente i finanziari della Compagnia e del Gico di Ancona e i funzionari dell'Ufficio delle Dogane doriche. La scoperta delle 'bionde' è stata resa possibile, dopo il controllo con lo scanner, anche grazie allo scarico totale della merce. Questo è stato però solo un primo sequestro perché, su disposizione della procura della Repubblica di Ancona, vennero successivamente avviate ulteriori e approfondite indagini, durate alcuni mesi, a seguito delle quali è emersa l'esistenza di un sodalizio criminale internazionale composto da ucraini che avevano il compito di finanziare l'acquisto delle sigarette e organizzare l'esportazione del container dal porto di Odessa. Nel sodalizio vi erano anche degli italiani, impegnati invece nel gestire il carico una volta arrivato al porto di Ancona. Grazie a lunghe ed accurate indagini, tutti i componenti del sodalizio sono stati sorpresi in flagranza di reato dai finanziari del Gico del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Ancona e dai funzionari doganali, mentre si trovavano nei pressi di un capannone che utilizzavano come punto di stoccaggio, nella provincia di Teramo, proprio mentre caricavano su due furgoni le sigarette di contrabbando giunte al porto a bordo di un Tir. Le indagini si sono concluse il mese scorso con una sentenza di condanna in primo grado, a seguito di giudizio abbreviato, del giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Ancona permettendo l'arresto di 4 persone: 2 ucraini di 30 e 45 anni, uno dei quali con precedenti specifici; e 2 italiani, rispettivamente di 58 e 65 anni, residenti ad Ascoli Piceno e entrambi con precedenti penali. In seguito, 2 di loro sono stati condannati a 3 anni e 8 mesi di reclusione. Il terzo è stato condannato a 4 anni, mentre per il quarto seguirà il processo con rito ordinario. Il sequestro ha visto complessivamente una tonnellata e 320 chili di sigarette oltre al carico di copertura, composto da 18 tonnellate di pellet in sacchi, 2 furgoni, un'auto e 8 cellulari. Le sigarette, senza l'intervento di Finanza e Dogane, sarebbero state immesse sul mercato clandestino con basi in Puglia, nelle Marche e in Emilia Romagna, fruttando circa 300mila euro e causando un'evasione fiscale quantificabile in quasi 250mila euro, tra accise ed Iva. Alberto Bignami



Il direttore Salvatore Minervino visita gli Uffici del Compartimento Marittimo di Ortona

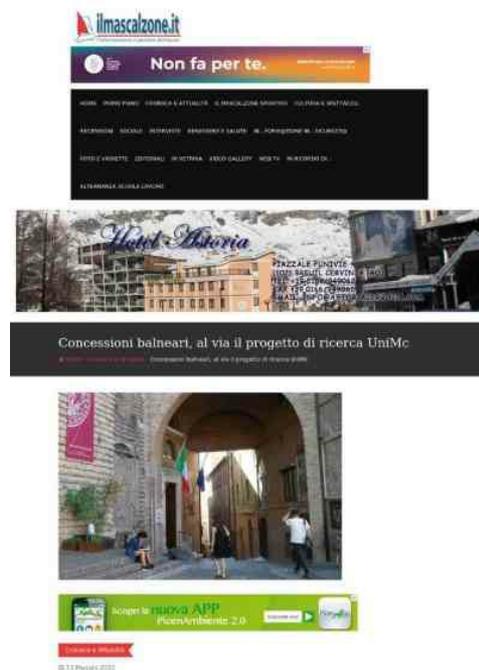
Ortona. Nella giornata odierna, giovedì 13 maggio, il Direttore Marittimo dell'Abruzzo, del Molise e delle Isole Tremiti, Capitano di Vascello Salvatore MINERVINO, si è recato in visita presso gli Uffici del Compartimento Marittimo di Ortona. L'Ufficiale superiore, accompagnato dal Capitano di Fregata Cosmo FORTE, Capo del Compartimento Marittimo di Ortona, ha rivolto un saluto al locale personale Militare e, a seguire, ha incontrato il sindaco Leo Castiglione, al quale ha consegnato il crest della Direzione Marittima. Successivamente il Comandante Minervino ha avuto modo di confrontarsi con il cluster marittimo di Ortona, con il quale sono state affrontate alcune problematiche inerenti l'operatività dello scalo marittimo ortonese, rinnovando, con l'occasione, l'impegno della Guardia Costiera nell'ambito di una sempre più sinergica collaborazione per garantire il mantenimento dell'efficienza e dell'operatività dello scalo marittimo e sempre migliori profili di sicurezza delle attività portuali. Da ultimo, il Direttore marittimo ha salutato la dirigente del locale Istituto Nautico 'L. Acciaiuoli', Dott.ssa Angelo Potenza, ivi giunta per l'occasione, quale rinnovamento della vicinanza della Guardia Costiera al mondo della formazione specialistica. Parole di apprezzamento e sincero ringraziamento sono state rivolte dal Direttore Marittimo al personale della Capitaneria di porto di Ortona per il costante impegno profuso nello svolgimento delle diverse attività di istituto del Corpo sul territorio a beneficio della collettività. La visita è stata improntata al massimo rispetto delle norme anti contagio.



Concessioni balneari, al via il progetto di ricerca UniMc

Redazione

Saranno analizzati i contesti giuridici europeo, nazionale e locale per trovare un bilanciamento tra interessi individuali e collettivi. Macerata Con il webinar 'Le concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo', il Centro studi costituzionali dell'Università di Macerata ha avviato l'omonimo progetto di ricerca COSTE coordinato dalla professoressa Angela Cossiri. Il progetto si propone di analizzare, da diverse prospettive scientifiche, il contesto giuridico europeo, nazionale e locale che concerne le concessioni balneari e di rilevare gli interessi fondamentali individuali e collettivi implicati, nella prospettiva di trovare un adeguato bilanciamento. Nel corso dell'incontro, studiosi ed esperti hanno fornito un'analisi scientifica degli elementi normativi e giurisprudenziali più attuali, indicando prospettive per azioni concrete che potrebbero agevolare la soluzione dei conflitti. Il progetto proseguirà con la pubblicazione di un volume open access, che raccoglierà saggi scientifici selezionati attraverso una raccolta di contributi diffusa in ambito nazionale. L'obiettivo è fornire ai decisori pubblici soluzioni concrete e percorribili scientificamente validate. Al seminario, presieduto da Giovanni Di Cosimo, hanno partecipato Matteo Paroli, autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Antonio Tarasco, Ministero della cultura, Giuliano Vosa, Centro di studi politici e costituzionali di Madrid, oltre ai docenti UniMc Stefano Pollastrelli, diritto della navigazione, Benedetta Giovanola, filosofia morale, Simone Calzolaio e Angela Cossiri, diritto costituzionale, Fulvio Costantino, diritto amministrativo. Le conclusioni sono state tratte da Giulio Salerno, coordinatore del Centro studi costituzionali e direttore dell'Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie 'Massimo Severo Giannini'. La registrazione del webinar è disponibile per gli studenti UniMc online al link <https://tinyurl.com/vwr8jw6w>.



Concessioni balneari, via al progetto di ricerca Unimc

Marco Cencioni

MACERATA - Saranno analizzati i contesti giuridici europeo, nazionale e locale per trovare un bilanciamento tra interessi individuali e collettivi 13 Maggio 2021 - Ore 13:39 - caricamento letture Con il webinar 'Le concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo', il Centro studi costituzionali dell' Università di Macerata ha avviato l' omonimo progetto di ricerca Coste coordinato dalla professoressa Angela Cossiri. Il progetto si propone di analizzare, da diverse prospettive scientifiche, il contesto giuridico europeo, nazionale e locale che concerne le concessioni balneari e di rilevare gli interessi fondamentali individuali e collettivi implicati, nella prospettiva di trovare un adeguato bilanciamento. Nel corso dell' incontro, studiosi ed esperti hanno fornito un' analisi scientifica degli elementi normativi e giurisprudenziali più attuali, indicando prospettive per azioni concrete che potrebbero agevolare la soluzione dei conflitti. Il progetto proseguirà con la pubblicazione di un volume open access, che raccoglierà saggi scientifici selezionati attraverso una raccolta di contributi diffusa in ambito nazionale. L' obiettivo è fornire ai decisori pubblici soluzioni concrete e percorribili scientificamente validate. Al seminario, presieduto da Giovanni Di Cosimo, hanno partecipato Matteo Paroli, **autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, Antonio Tarasco, Ministero della cultura, Giuliano Vosa, Centro di studi politici e costituzionali di Madrid, oltre ai docenti UniMc Stefano Pollastrelli, diritto della navigazione, Benedetta Giovanola, filosofia morale, Simone Calzolaio e Angela Cossiri, diritto costituzionale, Fulvio Costantino, diritto amministrativo. Le conclusioni sono state tratte da Giulio Salerno, coordinatore del Centro studi costituzionali e direttore dell' Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie 'Massimo Severo Giannini'. La registrazione del webinar è disponibile per gli studenti UniMc online al link <https://tinyurl.com/vwr8jw6w> . © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Civitavecchia, il corso Gestione logistica integrata e processi di spedizione torna in presenza

Civitavecchia - Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, a sei mesi dall'inizio del Corso Tecnico Superiore Gestione della logistica integrata e dei processi di spedizione i 28 allievi possono per la prima volta frequentare le lezioni in presenza, nella nuova aula formativa, allestita a Civitavecchia presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il Corso tecnico superiore, promosso dall'ITS Caboto e finanziato dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Lazio, ha come obiettivo la formazione di una nuova figura professionale che sarà in grado di gestire le attività logistiche nel segmento di mercato delle supply chain porto-centriche. Lo ha annunciato l'ente portuale durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il direttore marittimo del Lazio, Francesco Tomas, il presidente dell'AdSP Pino Musolino, Cesare d'Amico, presidente dell'ITS Fondazione G. Caboto, e la professoressa Maria Domenica Meloro. Durante l'iniziativa ha avuto corso una breve cerimonia nella quale è stata scoperta la targa dedicata a Raffaele Meloro a cui è stata intitolata ufficialmente la nuova Aula Formazione dell'ente. Meloro, presidente del Consorzio Autonomo per il porto di Civitavecchia dal 1973 al 1994 è stata una figura particolarmente importante per il porto e la città di Civitavecchia. Fino ad oggi tutte le attività formative si sono svolte a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning dell'ITS Fondazione Giovanni Caboto, che ha permesso agli allievi di seguire le video lezioni, oltre a fruire di tutto il materiale didattico necessario. Dopo la pausa estiva gli allievi inizieranno a partecipare alle attività di project Work, a stretto contatto con le imprese della logistica partner del progetto. Queste saranno anche sede del tirocinio formativo della durata di cinque mesi, indispensabile per il completamento della formazione. Grazie alla collaborazione tra ITS Fondazione G. Caboto, AdSP ed Escola Europea - Intermodal Transport, gli allievi avranno l'opportunità di partecipare al progetto europeo YEP MED, cofinanziato dall'European Neighbourhood Instrument (ENI) dell'Unione Europea con circa 2,9 milioni di euro e guidato dalla Escola Europea - Intermodal Transport. Il presidente Musolino ha dichiarato: Non è una casualità che oggi abbiamo dedicato quest'aula della AdSP alla formazione intitolandola ad un personaggio così importante per il porto e la città di Civitavecchia, quale è stato il presidente Meloro. Grazie al suo impegno, alla sua passione ed entusiasmo, infatti, il porto di Civitavecchia è stato inserito tra i leader del traffico marittimo nazionale, ottenendo il riconoscimento di porto primario. Ed è anche seguendo il suo esempio di continuo coinvolgimento e collaborazione con tutte le realtà portuali che riusciremo, grazie ai corsi altamente professionalizzanti come questo sulla logistica, YEP MED e Formati al Porto, a formare i nuovi manager portuali che saranno in grado di affrontare e superare le sfide di un mondo, quale quello dello shipping e della logistica, in continua trasformazione. La logistica ha, oggi, delle interconnessioni che richiedono delle parole chiave come digitalizzazione, intermodalità e c'è bisogno di nuove competenze che si concretizzino in nuove figure professionali, soprattutto giovani e donne. Cesare d'Amico: In questa occasione oggi tengo a sottolineare questo momento estremamente positivo, in cui finalmente gli ITS hanno ricevuto il riconoscimento della loro validità anche da parte del governo. Il sistema di formazione professionale terziaria è stato infatti inserito nel Pnrr destinandogli importanti investimenti. A dieci anni dalla nascita dell'ITS Fondazione Giovanni Caboto, questo Corso è la dimostrazione che la collaborazione fra i diversi player del settore marittimo e logistico è essenziale per la formazione di figure realmente corrispondenti alle esigenze del settore logistico, presupposto necessario per garantire un sicuro esito occupazionale ai giovani coinvolti. Questo corso vuole essere una risposta concreta alle esigenze delle aziende del territorio di Civitavecchia,



Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che nonostante abbiano registrato negli ultimi tempi un forte sviluppo, riescono con sempre maggiore difficoltà a reperire profili tecnici specializzati nel comparto della logistica integrata. Eduard Rodés, Direttore dell'Escola Europea - Intermodal Transport, ha dichiarato: Poter essere qui oggi e vedere così tanti studenti finalmente in presenza è motivo di orgoglio per tutti noi. La collaborazione nata lo scorso anno, in un momento storico particolare, ha dimostrato essere una scelta strategica per il futuro. Tutto ciò contribuisce a celebrare il quindicesimo anno di attività dell'Escola Europea, ed avere a disposizione questa nuova aula, dedicata completamente alla formazione, è davvero un bel regalo. Maria Domenica Meloro ha dichiarato: L'intitolazione a mio padre dell'Aula dedicata alla formazione è motivo di orgoglio per la mia famiglia. In una fase delicata per la nostra città e per il mondo intero, investire sulla formazione e sui giovani è un segnale di ottimismo e fiducia nelle nuove generazioni. Un ringraziamento sentito al Presidente dell'AdSP e a quanti hanno promosso questa iniziativa.

Gtc, sospeso lo sciopero di quattro giorni

CIVITAVECCHIA - I lavoratori della Gtc, programmato da ieri e fino a sabato, è stato sospeso. Lo hanno comunicato Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti all' **Adsp** e alla società nella giornata di ieri, «nonostante l' impresa continui ad aver comportamenti a nostro avviso di contrapposizione immotivata nei confronti dei propri dipendenti, non ultimo il mancato pagamento dello stipendio di aprile che ammonta a poche giornate di lavoro, creando un ulteriore aggravio alle famiglie non avendo l' impresa accordato l' anticipazione della Cig, lasciando quindi i lavoratori in attesa dei tempi dell' Inps». Come sottolineato nella lettera, «abbiamo deciso di continuare la nostra protesta fino all' ultimo respiro lavorando - si legge - perché è quello che sappiamo fare meglio ed è quello per cui abbiamo sempre lottato, non vogliamo essere la ruota di scorta di nessuno, abbiamo le nostre professionalità e ne siamo profondamente orgogliosi. Non arretreremo di un centimetro, fieri della solidarietà ricevuta in queste settimane, ma lo faremo stando fianco a fianco con i nostri compagni delle imprese e dell' art. 17, siamo portuali e questo è il nostro lavoro nel nostro porto e nessuno ce lo potrà mai togliere. Pertanto noi siamo qui, pronti a lavorare le navi e a non mandare via un grammo di lavoro - hanno concluso - se malauguratamente della merce dovesse andar via saranno altri ad assumersi questa responsabilità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere e turismo, parola d'ordine "ripartenza"

CIVITAVECCHIA - "In questo momento "ripartenza" è la parola chiave. E non è un caso che a livello mondiale il settore crocieristico sia ripartito dal Porto di Roma, offrendo una risposta in termini organizzativi all' emergenza del coronavirus che costituisce al tempo stesso un modello e uno stimolo per tutto il Sistema Italia". Sono parole cariche di speranza e di soddisfazione quelle del presidente dell' **Adsp** Pino Musolino ospite, insieme alle altre autorità, a bordo di Costa Smeralda, la prima nave Costa a riprendere a operare nel 2021. Un' occasione per sottolineare la centralità per la ripresa del turismo e per l' intera economia italiana del sistema crocieristico e di un' azienda come Costa che, prima della pausa per l' emergenza Covid, generava un indotto annuo pari a 3,5 miliardi di euro a livello nazionale, assicurando oltre 17.000 posti di lavoro diretti e indiretti e dando lavoro a circa 5.000 fornitori. "Ora dobbiamo riprendere da qui e riconquistare quei numeri, e magari anche migliorarli - ha aggiunto Musolino - che sono vitali per il nostro turismo e la nostra economia. E questo vale in particolar modo per il porto di Roma che, alla vigilia della pandemia, era prossimo a consolidare il ruolo di leader a livello nazionale con la prospettiva del superamento della soglia dei tre milioni di crocieristi e che, a causa dello stop, ha subito effetti devastanti in tutto il suo tessuto economico e produttivo. Oggi, grazie alle capacità organizzative delle compagnie crocieristiche, come Costa Crociere, possiamo sperare in un rapido riavvio dell' operatività già per la seconda parte dell' anno in corso e ricominciare a guardare al futuro con grande ottimismo".

Come sottolineato da Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere, "la nostra ripartenza vuole essere un messaggio forte di ripresa per il comparto crocieristico e per tutto l' indotto che dipende dalle nostre attività. Dopo Costa Smeralda, nel corso delle prossime settimane - ha annunciato - ripartiranno altre tre navi Costa, che riporteranno le crociere anche nel Mar Adriatico. Collaboriamo da sempre a stretto contatto con le autorità nazionali e locali per valorizzare il più possibile il nostro impatto positivo sulle comunità e ora, dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia da Covid-19, ripartiamo con misure di sicurezza rafforzate e offrendo un' esperienza di crociera rinnovata, che punti ad un turismo sempre più responsabile e green, in grado di far scoprire le bellezze del nostro Paese, anche quelle meno conosciute".

A rappresentare il Comune l' assessore al Turismo Emanuela Di Paolo la quale ha ribadito come "il comparto crociere rappresenta un settore strategico per l' economia del territorio e la qualità di Costa è la benvenuta. L' attenzione della compagnia alla sicurezza - ha aggiunto - e l' introduzione di protocolli di alto livello, garantirà certamente quella ripartenza graduale che aspettiamo con fiducia". Il settore del turismo sta gradualmente ripartendo e si sta rinnovando per adattarsi alle nuove esigenze che la pandemia ha reso sempre più necessarie. Primo fra tutti la sicurezza e la tutela della salute per i turisti, i professionisti del settore e per le comunità locali più interessate dalla riapertura dei viaggi. Per quanto riguarda le crociere, Costa ha predisposto, insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, il Costa Safety Protocol, il protocollo che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Inoltre, Costa Crociere punta ad un' esperienza di vacanza all' insegna della sostenibilità, e la scelta di ripartire proprio con Costa Smeralda, la prima nave alimentata a LNG, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni, ne è la prova. L' ammiraglia è la più avanzata in termini di riduzione dell' impatto ambientale, grazie anche a sistemi di efficientamento energetico intelligente, la raccolta differenziata a bordo, l' utilizzo di dissalatori per trasformare l' acqua del mare e coprire il





CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

totalmente rinnovata grazie ad un programma di escursioni pensato per assicurare la massima sicurezza possibile e soprattutto la riscoperta di località meno conosciute per favorire un turismo più responsabile.

Napoli Village

Napoli

Ormeggi abusivi sul lungomare, Borrelli (Europa Verde) presenta esposto

NAPOLI - 'Ho presentato un esposto all' **Autorità Portuale**, alla Capitaneria di Porto, al comune e alle forze dell' ordine per sapere, in merito alla nota la vicenda dell' occupazione abusiva della scogliera antistante il consolato americano con relative attività svolte da tale Rita De Crescenzo e parenti, come documentata dalla stessa con centinaia di video postati sulla piattaforma Tik Tok, se esiste un qualsiasi titolo autorizzativo che legittimi questa attività in mare, sugli scogli, sul marciapiede di via Caracciolo compresi i muretti davanti al Consolato Americano. Inoltre ho chiesto di conoscere le risultanze dei recenti sopralluoghi effettuati dalla Capitaneria di Porto, se è vero che è stata realizzata una colata abusiva di cemento sulla scogliera con tanto di scalette per lo sbarco illegale dalle imbarcazioni. E' del tutto evidente che, in caso di assenza di titoli autorizzativi, si debba procedere immediatamente al ripristino dello stato dei luoghi a spese della stessa signora De Crescenzo già nota alle forze dell' ordine con arresti per spaccio e legami con un clan di camorra. Non deve essere la collettività, attraverso la spesa di soldi pubblici. A doversi sobbarcare anche i costi delle attività illegali dei singoli'. Lo ha annunciato il consigliere regionale di Europa Verde, Francesco Emilio Borrelli, che ha presentato un esposto indirizzato all' **Autorità Portuale**, alla Capitaneria di Porto, all' Assessore alla Polizia Municipale del Comune di Napoli, al Comando provinciale dei Carabinieri e al Comandante della Polizia Municipale di Napoli. 'La vicenda - prosegue Borrelli - è oggetto da tempo di denunce del sottoscritto e già in passato si è intervenuti contro tale attività; nel giugno del 2018 si registrò il sequestro ad opera dei Carabinieri dell' approdo privo delle dovute autorizzazioni e del sequestro di nove imbarcazioni ormeggiate abusivamente. A questo intervento seguì una plateale reazione della signora ripresa da il Mattino che si procurava con un coltello dei tagli ad una gamba e per protesta salì sui tetti degli uffici dell' **Autorità Portuale** di Napoli. Mi chiedo come sia possibile che nel Lungomare proprio davanti al consolato americano sia consentito a chiunque di impossessarsi di porzioni di aree pubbliche per condurre attività senza autorizzazioni di sorta'.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, scoperti ormeggi abusivi sul lungomare Caracciolo

Borrelli (Europa Verde) presenta esposto: "Vogliamo sapere se esiste un' autorizzazione" Di Chiara Carlino 5 minuti fa

Chiara Carlino

'Ho presentato un esposto all' **Autorità Portuale**, alla Capitaneria di Porto, al comune e alle forze dell' ordine per sapere, in merito alla nota la vicenda dell' occupazione abusiva della scogliera antistante il consolato americano con relative attività svolte da tale Rita De Crescenzo e parenti, come documentata dalla stessa con centinaia di video postati sulla piattaforma Tik Tok, se esiste un qualsiasi titolo autorizzativo che legittimi questa attività in mare, sugli scogli, sul marciapiede di via Caracciolo compresi i muretti davanti al Consolato Americano. Inoltre ho chiesto di conoscere le risultanze dei recenti sopralluoghi effettuati dalla Capitaneria di Porto, se è vero che è stata realizzata una colata abusiva di cemento sulla scogliera con tanto di scalette per lo sbarco illegale dalle imbarcazioni. E' del tutto evidente che, in caso di assenza di titoli autorizzativi, si debba procedere immediatamente al ripristino dello stato dei luoghi a spese della stessa signora De Crescenzo già nota alle forze dell' ordine con arresti per spaccio e legami con un clan di camorra. Non deve essere la collettività, attraverso la spesa di soldi pubblici.

A doversi sobbarcare anche i costi delle attività illegali dei singoli'. Lo ha annunciato il consigliere regionale di Europa Verde, Francesco Emilio Borrelli, che ha presentato un esposto indirizzato all' **Autorità Portuale**, alla Capitaneria di Porto, all' Assessore alla Polizia Municipale del Comune di Napoli, al Comando provinciale dei Carabinieri e al Comandante della Polizia Municipale di Napoli. 'La vicenda - prosegue Borrelli - è oggetto da tempo di denunce del sottoscritto e già in passato si è intervenuti contro tale attività; nel giugno del 2018 si registrò il sequestro ad opera dei Carabinieri dell' approdo privo delle dovute autorizzazioni e del sequestro di nove imbarcazioni ormeggiate abusivamente. A questo intervento seguì una plateale reazione della signora ripresa da il Mattino che si procurava con un coltello dei tagli ad una gamba e per protesta salì sui tetti degli uffici dell' **Autorità Portuale** di Napoli. Mi chiedo come sia possibile che nel Lungomare proprio davanti al consolato americano sia consentito a chiunque di impossessarsi di porzioni di aree pubbliche per condurre attività senza autorizzazioni di sorta'.



Castellammare. Stazione crocieristica, un patto tra Comune e Autorità Portuale

metropolisweb

Far diventare il porto di Castellammare un hub crocieristico per la penisola sorrentina, la costiera amalfitana, Pompei e di collegamento con le isole. L' amministrazione comunale dice sì al progetto dell' Autorità Portuale Mar del Tirreno, a caccia di un nuovo scalo su cui dirottare il traffico dei vacanzieri, e getta le basi per l' inserimento dell' opera nel Documento strategico di pianificazione, che consentirà d' intercettare i fondi del Recovery Plan. L' incontro tra il presidente dell' Authority, **Andrea Annunziata**, e il sindaco Gaetano Cimmino è andato in scena ieri al Comune di Castellammare di Stabia. Sul tavolo la necessità di firmare un protocollo d' intesa che riguardi anche la riqualificazione della parte a terra. Il Comune vuole realizzare il progetto della stazione crocieristica, anche perché c' è il rischio che altrimenti i fondi vengano dirottati altrove, ma allo stesso tempo vuole evitare di diventare solo un parcheggio di grosse navi che poi infilerebbero i turisti nei pullman portandoli altrove, senza farli passare per la città. Per giocare le sue carte in ambito turistico, Castellammare ha quindi bisogno di lavorare alla riqualificazione della zona portuale. L' idea è quella di una decompressione

delle strutture dismesse, come i silos e gli ex magazzini generali, e la valorizzazione della banchina dell' Acqua della Madonna e di piazza Fontana grande. Per raggiungere questo obiettivo il Comune di Castellammare di Stabia vuole provare a strappare gli impegni di Regione Campania, Città Metropolitana, Demanio e Soprintendenza. L' Autorità Portuale, attraverso il presidente **Andrea Annunziata**, si è già detta d' accordo a firmare il patto. La richiesta arrivata dal numero uno dell' Authority è quella di procedere con celerità, perché entro il prossimo autunno bisognerà arrivare all' approvazione del documento strategico di pianificazione, che consentirà di blindare la ripartizione delle risorse necessarie agli investimenti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Una sorta di aut aut: niente temporeggiamenti, si deve decidere cosa fare per impegnare i fondi. In tal senso, l' amministrazione ha chiesto anche un impegno per la tutela degli operatori portuali e il potenziamento del cantiere navale. Soprattutto per quanto riguarda il sito industriale, però, sarà fondamentale la volontà di Fincantieri, che potrebbe garantire investimenti infrastrutturali, soprattutto se ci fosse la disponibilità delle compagnie crocieristiche a garantire commesse. «C' è piena sinergia con l' Autorità Portuale per definire in tempi brevi il rilancio in chiave turistica del porto stabiese», ha detto il sindaco Gaetano Cimmino al termine dell' incontro con il presidente **Andrea Annunziata**, che si sarebbe mosso proprio su indicazione del governatore della Campania Vincenzo De Luca. «La razionalizzazione e la rifunzionalizzazione degli spazi dell' area portuale, che passerà attraverso una decompressione delle volumetrie esistenti, andrà nella direzione della tutela della sicurezza e dell' ambiente, in accordo con la Regione Campania e con il governatore De Luca che punta in maniera decisa su Castellammare di Stabia - ha continuato il sindaco - Con il presidente **Annunziata** l' intesa è totale anche nell' ottica del potenziamento del nostro stabilimento Fincantieri e della salvaguardia degli attuali operatori portuali».



I progetti dell'AdSp mar Ionio nell'ambito del Pac

Redazione

LIVORNO Terzo appuntamento con le interviste da Taranto nell'ambito della presentazione dei progetti approvati dal Pac (Programma di azione e coesione). Oggi con Gianfranco Gionda, direzione tecnica dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio, parliamo del recupero del waterfront. Si tratta -spiega- di un progetto che interverrà su alcune aree demaniali marittime, aree che al momento non sono occupate da nessuna attività perchè situate sotto quella che i tarantini chiamano la ringhiera'. Ci occuperemo della riqualificaione di queste aree, di importanza notevole anche dal punto di vista storico. Per fare tutto questo l'AdSp lavorerà in sinergia con l'amministrazione locale di Taranto, un legame partito diversi anni fa, e che viene suggellato oggi dal finanziamento del Pac. Insieme -continua Gionda- stiamo proponendo una visione diversa del porto, ricucendo quelle interconnessioni con la città perchè si cambi nei cittadini l'idea di un porto lontano. Quello del recupero del waterfront è dunque uno dei progetti che tenta di costruire e rafforzare il legame con la comunità: Al Pac abbiamo chiesto un finanziamento per 16 milioni, il progetto generale ne vale 30, e in questi c'è anche la riqualificaione del lungo mare. L'idea dell'AdSp è che una volta terminati i lavori, si possa utilizzare il waterfront come strumento di rilancio dell'economia locale aprendo accessi balneari e punti di ristoro. Noi puntiamo ad arrivare pronti al 2026, quando Taranto sarà sede dei Giochi del Mediterraneo.



Porto Canale, Uil "agenzia unica tutela per lavoratori"

"L' Agenzia per il transhipment è la condizione irrinunciabile per la tutela dei lavoratori e il rilancio del porto industriale di Cagliari come avvenuto a Gioia Tauro e Taranto". Lo afferma il segretario generale della Uiltrasporti sarda William Zonca che chiede alla politica sarda un' azione concreta e unitaria.

"Chiediamo con forza che venga portato a termine il percorso iniziato con i senatori e i deputati sardi che ha portato ad un testo, condiviso con le organizzazioni sindacali e il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, in cui si definisce l' istituzione della Agenzia dei lavoratori per il transhipment nel porto industriale di Cagliari - sostiene - Qualsiasi altra misura emergenziale per i porti deve essere inserita all' interno di una specifica riforma dei porti".

Secondo la Uiltrasporti, l' Agenzia, che dovrà avere una durata minima di 36 mesi per permettere il riposizionamento dello scalo cagliaritano nel contesto del transhipment internazionale (grazie anche alle condizioni favorevoli per eventuali nuovi competitors introdotte dalla Zona Economica Speciale, di cui si attende da troppo tempo il riconoscimento ufficiale), ha un "importante valore politico".

"Oltre ad essere un contenitore che racchiude le grandi professionalità degli oltre 200 lavoratori del transhipment - evidenzia il segretario Zonca - l' organismo dovrà essere l' inizio di un percorso virtuoso che veda tutte le istituzioni nazionali e regionali far fronte unico per rilanciare il transhipment nel porto di Cagliari. Oltre i buoni propositi della politica sarda che si era mobilitata al fianco dei lavoratori, non c' è ancora nulla di concreto. Chiediamo pertanto che venga portato avanti da tutti gli schieramenti l' emendamento al decreto sostegni presentato dalla parlamentare Romina Mura sulla base del testo condiviso con le organizzazioni sindacali e con il presidente dell' Adsp, Massimo Deiana. Tutto ciò che è collaterale non ha niente a che vedere con la vertenza del porto industriale di Cagliari".

Porto Canale, Uil "agenzia unica tutela per lavoratori"
Zonca, il politico, si è unito al progetto di decreto sostegni

ANSA Sardegna
CAGLIARI - L'agenzia per il transhipment è la condizione irrinunciabile per la tutela dei lavoratori e il rilancio del porto industriale di Cagliari come avvenuto a Gioia Tauro e Taranto. Lo afferma il segretario generale della Uiltrasporti sarda William Zonca che chiede alla politica sarda un' azione concreta e unitaria.

"Chiediamo con forza che venga portato a termine il percorso iniziato con i senatori e i deputati sardi che ha portato ad un testo, condiviso con le organizzazioni sindacali e il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, in cui si definisce l' istituzione della Agenzia dei lavoratori per il transhipment nel porto industriale di Cagliari - sostiene - Qualsiasi altra misura emergenziale per i porti deve essere inserita all' interno di una specifica riforma dei porti".

Secondo la Uiltrasporti, l' Agenzia, che dovrà avere una durata minima di 36 mesi per permettere il riposizionamento dello scalo cagliaritano nel contesto del transhipment internazionale (grazie anche alle condizioni favorevoli per eventuali nuovi competitors introdotte dalla Zona Economica Speciale, di cui si attende da troppo tempo il riconoscimento ufficiale), ha un "importante valore politico".

"Oltre ad essere un contenitore che racchiude le grandi professionalità degli oltre 200 lavoratori del transhipment - evidenzia il segretario Zonca - l' organismo dovrà essere l' inizio di un percorso virtuoso che veda tutte le istituzioni nazionali e regionali far fronte unico per rilanciare il transhipment nel porto di Cagliari. Oltre i buoni propositi della politica sarda che si era mobilitata al fianco dei lavoratori, non c' è ancora nulla di concreto.

Chiediamo pertanto che venga portato avanti da tutti gli schieramenti l' emendamento al decreto sostegni presentato dalla parlamentare Romina Mura sulla base del testo condiviso con le organizzazioni sindacali e con il presidente dell' Adsp, Massimo Deiana. Tutto ciò che è collaterale non

Informazioni Marittime

Cagliari

Porto di Cagliari, Uiltrasporti vuole un' agenzia triennale per il transhipment

Così come per Gioia Tauro e Taranto, anche per la Sardegna, secondo il segretario William Zonca, un istituto del genere è una «condizione irrinunciabile»

«L' Agenzia per il transhipment è la condizione irrinunciabile per la tutela dei lavoratori e il rilancio del porto industriale di Cagliari come avvenuto a Gioia Tauro e Taranto». Lo afferma il segretario generale della Uiltrasporti sarda, William Zonca, che chiede alla politica sarda un' azione concreta e unitaria. Secondo il sindacato, l' Agenzia dovrà avere una durata minima di tre anni, per permettere il riposizionamento dello scalo cagliaritano nel contesto del transhipment internazionale, grazie anche alle condizioni favorevoli di una eventuale Zona economica speciale. Per Zonca «è inaccettabile che la Sardegna, avendo il suo porto di transhipment, venga declassata da un decreto di sostegno di breve periodo senza un adeguato riconoscimento delle professionalità che ruotano intorno a questa importante realtà. Chiediamo con forza che venga portato a termine il percorso iniziato con i senatori e i deputati sardi che ha portato ad un testo, condiviso con le organizzazioni sindacali e il presidente dell' Autorità di sistema portuale, in cui si definisce l' istituzione della Agenzia dei lavoratori per il transhipment nel porto industriale di Cagliari. Qualsiasi altra misura emergenziale per i porti deve essere inserita all' interno di una specifica riforma dei porti».

«Oltre ad essere un contenitore che racchiude le grandi professionalità degli oltre 200 lavoratori del transhipment - evidenza Zonca - l' organismo dovrà essere l' inizio di un percorso virtuoso che veda tutte le istituzioni nazionali e regionali far fronte unico per rilanciare il transhipment nel porto di Cagliari. Oltre i buoni propositi della politica sarda che si era mobilitata al fianco dei lavoratori, non c' è ancora nulla di concreto. Chiediamo pertanto che venga portato avanti da tutti gli schieramenti l' emendamento presentato dalla parlamentare Romina Mura sulla base del testo condiviso con le organizzazioni sindacali e con il presidente dell' Adsp, Massimo Deiana. Tutto ciò che è collaterale non ha niente a che vedere con la vertenza del porto industriale di Cagliari». - credito immagine in alto.



Porti e rinnovo green della flotta

Redazione

ROMA Porti e rinnovo green della flotta, insieme al rilancio del trasporto marittimo e i progetti per rinnovare e rendere più efficiente il sistema portuale italiano sono stati al centro dell'incontro che il presidente di Assarmatori Stefano Messina ha avuto oggi al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con la vice ministra Teresa Bellanova che ha recentemente ricevuto dal ministro Enrico Giovannini, tra le altre, le deleghe sullo sviluppo dell'intermodalità, l'accessibilità ai porti e lo sviluppo delle zone economiche speciali (ZES), ivi compresi i retroporti. In particolare Assarmatori ha sottolineato l'importanza che gli investimenti per il settore marittimo, contenuti nella proposta del Governo sulla programmazione complementare al PNRR, siano tutti indirizzati verso gli obiettivi di un'efficace transizione energetica, un rinnovo green delle flotte e un adeguato sistema di infrastrutture di approvvigionamento. Il Pnrr può essere il trampolino di lancio per lasciarsi alle spalle la crisi causata dalla pandemia, ha detto Messina. Questi investimenti rappresentano quel Piano Marshall che abbiamo invocato da tempo per modernizzare e rilanciare il trasporto marittimo, facendo crescere con esso non solo il sistema logistico nazionale e la cantieristica, ma anche l'intera economia italiana e quindi l'occupazione. Un altro tema affrontato con la Vice Ministra è stato quello della situazione della rete infrastrutturale della Liguria, diventata oramai insostenibile per le perdite subite dalle imprese e dalla società civile (danni stimati ad oltre un miliardo di euro), a seguito della gestione dei necessari lavori sulla rete autostradale della Regione. Al riguardo, il Presidente Messina ha chiesto che a questo problema, destinato ad impattare anche sulla competitività dei porti e dei trasporti, venga riconosciuto il massimo livello di priorità ed emergenza per trovare soluzioni operative ed economiche immediate.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. The main article title is 'Porti e rinnovo green della flotta'. Below the title, it says 'Assarmatori incontra la Vice Ministra Bellanova'. There is a photo of Stefano Messina and Teresa Bellanova. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - Porti e rinnovo green della flotta, insieme al rilancio del trasporto marittimo e i progetti per rinnovare e rendere più efficiente il sistema portuale italiano sono stati al centro dell'incontro che il presidente di Assarmatori Stefano Messina ha avuto oggi al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con la vice ministra Teresa Bellanova che ha recentemente ricevuto dal ministro Enrico Giovannini, tra le altre, le deleghe sullo sviluppo dell'intermodalità, l'accessibilità ai porti e lo sviluppo delle zone economiche speciali (ZES), ivi compresi i retroporti. In particolare Assarmatori ha sottolineato l'importanza che gli investimenti per il settore marittimo, contenuti nella proposta del Governo sulla programmazione complementare al PNRR, siano tutti indirizzati verso gli obiettivi di un'efficace transizione energetica, un rinnovo green delle flotte e un adeguato sistema di infrastrutture di approvvigionamento. Il Pnrr può essere il trampolino di lancio per lasciarsi alle spalle la crisi causata dalla pandemia, ha detto Messina. Questi investimenti rappresentano quel Piano Marshall che abbiamo invocato da tempo per modernizzare e rilanciare il trasporto marittimo, facendo crescere con esso non solo il sistema logistico nazionale e la cantieristica, ma anche l'intera economia italiana e quindi l'occupazione. Un altro tema affrontato con la Vice Ministra è stato quello della situazione della rete infrastrutturale della Liguria, diventata oramai insostenibile per le perdite subite dalle imprese e dalla società civile (danni stimati ad oltre un miliardo di euro), a seguito della gestione dei necessari lavori sulla rete autostradale della Regione. Al riguardo, il Presidente Messina ha chiesto che a questo problema, destinato ad impattare anche sulla competitività dei porti e dei trasporti, venga riconosciuto il massimo livello di priorità ed emergenza per trovare soluzioni operative ed economiche immediate.'

Messina incontra Bellanova: Il PNRR è il Piano Marshall per modernizzare il trasporto marittimo

Roma Il PNRR può essere il trampolino di lancio per lasciarsi alle spalle la crisi causata dalla pandemia. Questi investimenti rappresentano quel Piano Marshall che abbiamo invocato da tempo per modernizzare e rilanciare il trasporto marittimo, facendo crescere con esso non solo il sistema logistico nazionale e la cantieristica, ma anche l'intera economia italiana e quindi l'occupazione. E' quanto dichiarato Stefano Messina, presidente di Assarmatori, a margine dell'incontro con la vice ministra Teresa Bellanova che ha recentemente ricevuto dal ministro Enrico Giovannini le deleghe sullo sviluppo dell'intermodalità, l'accessibilità ai porti e lo sviluppo delle zone economiche speciali (ZES), ivi compresi i retroporti. Il rilancio del trasporto marittimo e i progetti per rinnovare e rendere più efficiente il sistema portuale italiano sono stati al centro dell'incontro. Altro tema sensibile affrontato con la vice ministra è stato quello della situazione della rete infrastrutturale della Liguria, diventata oramai insostenibile per le perdite subite dalle imprese e dalla società civile (danni stimati ad oltre un miliardo di euro), a seguito della gestione dei necessari lavori sulla rete autostradale della Regione. In merito, il presidente Messina ha chiesto che a questo problema, destinato ad impattare anche sulla competitività dei porti e dei trasporti, venga riconosciuto il massimo livello di priorità ed emergenza per trovare soluzioni operative ed economiche immediate.



Informazioni Marittime

Focus

Piloti, governo conferma la formula tariffaria

In vista del rinnovo in linea con i parametri europei, il ministero delle Infrastrutture riconosce la rideterminazione di spesa e i "grandi tonnellaggi"

Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha reso note le proprie determinazioni in merito ai criteri e meccanismi da utilizzare per il rinnovo tariffario in linea con i parametri richiesti dal Regolamento europeo 352/2017, confermando la validità della formula tariffaria. «Un risultato importante, per niente scontato, che ha richiesto duro impegno caratterizzato anche da momenti di aspri confronti interni», commenta Fedepiloti in una nota. I punti principali sono la rideterminazione della spesa ammessa per una migliore uniformità di trattamento tra corporazioni nell' ottica di una maggiore trasparenza, e il riconoscimento dei cosiddetti "grandi tonnellaggi" , atteso da tempo dalla categoria.



Fedepiloti annuncia rinnovo tariffario

In linea con i parametri richiesti dal regolamento Europeo 352/2017

Redazione

ROMA Fedepiloti annuncia un rinnovo tariffario. In una nota, la Federazione Italiana Piloti dei Porti, precisa che dopo un lungo percorso, noto a tutti, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha reso note le proprie determinazioni in merito ai criteri e meccanismi da utilizzare per il rinnovo tariffario in linea con i parametri richiesti dal regolamento Europeo 352/2017, confermando la validità della formula tariffaria. Un risultato importante, per niente scontato, che ha richiesto si legge ancora nel comunicato dei Piloti duro impegno caratterizzato anche da momenti di aspri confronti interni. Sinteticamente i punti fondamentali sono la rideterminazione della spesa ammessa per una migliore uniformità di trattamento tra Corporazioni nell'ottica di una maggiore trasparenza e il riconoscimento dei cosiddetti grandi tonnellaggi, atteso da molto tempo. Inoltre, a seguito di un articolo apparso sulla stampa, smentiamo, inequivocabilmente, qualsiasi voce e/o interpretazione circa la volontà di questa Federazione che vedrebbe in discussione la personalità giuridica pubblica del sistema di pilotaggio italiano. I Piloti dei Porti, in piena sinergia e comunità d'intenti con l'Autorità marittima, proseguono con orgoglio e grande impegno, ad operare al servizio della sicurezza per garantire la continuità dei traffici marittimi nazionali.



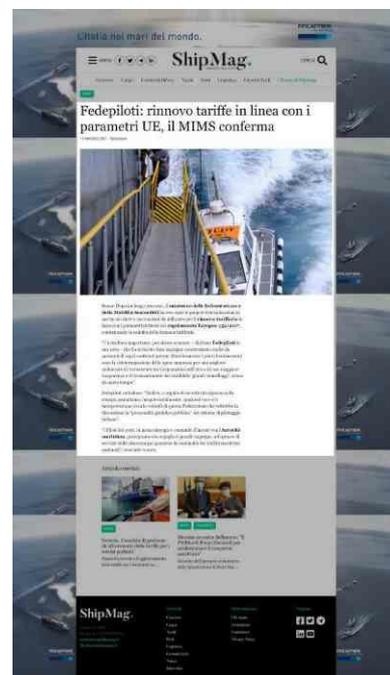
Fedepiloti: rinnovo tariffario come da regolamento Europeo

Dopo un lungo percorso, noto a tutti, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha reso note le proprie determinazioni in merito ai criteri e meccanismi da utilizzare per il rinnovo tariffario in linea con i parametri richiesti dal regolamento Europeo 352/2017, confermando la validità della formula tariffaria. Un risultato importante, per niente scontato, che ha richiesto duro impegno caratterizzato anche da momenti di aspri confronti interni. Sinteticamente i punti fondamentali sono la rideterminazione della spesa ammessa per una migliore uniformità di trattamento tra Corporazioni nell'ottica di una maggiore trasparenza e il riconoscimento dei cosiddetti "grandi tonnellaggi", atteso da molto tempo. Inoltre, a seguito di un articolo apparso sulla stampa, smentiamo, inequivocabilmente, qualsiasi voce e/o interpretazione circa la volontà di questa Federazione che vedrebbe in discussione la "personalità giuridica pubblica" del sistema di pilotaggio italiano. I Piloti dei Porti, in piena sinergia e comunità d'intenti con l'Autorità marittima, proseguono con orgoglio e grande impegno, ad operare al servizio della sicurezza per garantire la continuità dei traffici marittimi nazionali.



Fedepiloti: rinnovo tariffe in linea con i parametri UE, il MIMS conferma

Roma- Dopo un lungo percorso, il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha reso note le proprie determinazioni in merito ai criteri e meccanismi da utilizzare per il rinnovo tariffario in linea con i parametri richiesti dal regolamento Europeo 352/2017, confermando la validità della formula tariffaria. Un risultato importante, per niente scontato dichiara Fedepiloti in una nota che ha richiesto duro impegno caratterizzato anche da momenti di aspri confronti interni. Sinteticamente i punti fondamentali sono la rideterminazione della spesa ammessa per una migliore uniformità di trattamento tra Corporazioni nell'ottica di una maggiore trasparenza e il riconoscimento dei cosiddetti grandi tonnellaggi', atteso da molto tempo. Fedepiloti sottolinea: Inoltre, a seguito di un articolo apparso sulla stampa, smentiamo, inequivocabilmente, qualsiasi voce e/o interpretazione circa la volontà di questa Federazione che vedrebbe in discussione la personalità giuridica pubblica del sistema di pilotaggio italiano. I Piloti dei porti, in piena sinergia e comunità d'intenti con l'Autorità marittima, proseguono con orgoglio e grande impegno, ad operare al servizio della sicurezza per garantire la continuità dei traffici marittimi nazionali, conclude la nota.



Shipping Italy

Focus

Fedepiloti annuncia: Stabilita dal Mims la formula per i rinnovi tariffari dei piloti

Dopo un lungo percorso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha reso note le proprie determinazioni in merito ai criteri e meccanismi da utilizzare per il rinnovo tariffario in linea con i parametri richiesti dal regolamento Europeo 352/2017, confermando la validità della formula tariffaria. Con queste parole la Federazione italiana piloti dei porti ha annunciato che è arrivata in fondo la lunga procedura relativa al rinnovo della formula sulla quale si basa il calcolo della tariffa per i servizi di pilotaggio alle navi applicata nei porti italiani. Fedepiloti parla di un risultato importante, per niente scontato, che ha richiesto duro impegno caratterizzato anche da momenti di aspri confronti interni. Sinteticamente i punti fondamentali sono la rideterminazione della spesa ammessa per una migliore uniformità di trattamento tra Corporazioni nell'ottica di una maggiore trasparenza e il riconoscimento dei cosiddetti grandi tonnellaggi', atteso da molto tempo. Altri dettagli al momento sulle novità previste da queste rideterminazione non sono stati resi pubblici. Con l'occasione è stata anche smentita inequivocabilmente qualsiasi voce e/o interpretazione circa la volontà di questa Federazione che vedrebbe in discussione la personalità giuridica pubblica' del sistema di pilotaggio italiano. I piloti dei porti, in piena sinergia e comunità d'intenti con l'Autorità marittima, proseguono con orgoglio e grande impegno, a operare al servizio della sicurezza per garantire la continuità dei traffici marittimi nazionali. Nei giorni scorsi aveva infatti fatto discutere un passaggio della relazione dell'attuale presidente di Fedepiloti, Luigi Mennella, dove si ipotizzava una trasformazione dello status giuridico delle corporazioni.

